

SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

---

PARTE GENERALE

**SOTTOSEZIONE 2 DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:**

**RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2025-2027**

**IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE**

**1. PREMESSA**

L'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016

n. 97, prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), adotta il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Per l'exkursus normativo in materia e cronologia degli atti di nomina del RPCT individuato nella figura del Segretario Comunale nonché dei vari Piani Anticorruzione adottati dal Comune di RODELLO dall'anno 2014, si rimanda alla sezione di Amministrazione Trasparente, al link

<https://www.comune.rodello.cn.it/Home/Menu?IDVoceMenu=159931>

**Novità normative intervenute nel corso del 2021 e 2022:**

Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, apre nuovi scenari negli strumenti di programmazione.

Attraverso il citato intervento legislativo è stato introdotto un nuovo documento di programmazione denominato *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*.

Il Piano integrato di attività e organizzazione è disciplinato dall'art. 6 del citato Decreto legge, ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio. Secondo quanto previsto dall'art.6, comma 2, lettera d) il PIAO definisce, tra l'altro "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione".

In applicazione del sopra citato art. 6, comma 5, il DPR 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato in GU n. 151 del 30 giugno 2022, ha individuato gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e il DM 30 giugno 2022,

n. 132 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economica e della Finanza, ha definito il contenuto del documento attraverso l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni.

Tra i Piani assorbiti dal PIAO è ricompreso anche il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che viene ricondotto alla SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE e diviene una specifica Sotto-Sezione (la 2.3, per la precisione) denominata Rischi corruttivi e Trasparenza.

Va da sé che, pur facendo parte di un più ampio documento programmatico, la Sotto-Sezione

riguardante la prevenzione della corruzione dovrà continuare ad essere conforme e coerente con i principi sanciti dalla fondamentale Legge n. 190/2012. In ottica di contemperamento tra le necessità della nuova pianificazione e le perduranti esigenze di contrasto dei fenomeni corruttivi, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato il nuovo PNA 2022, che è stato approvato in via definitiva con deliberazione in data 17 gennaio 2023, n. 7 ed è consultabile sul sito istituzionale dell’Autorità al link: <https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023>.

Il nuovo PNA 2022, nel confermare i contenuti e gli indirizzi già stabiliti dai Piani degli anni precedenti, dedica particolare attenzione ai rischi derivanti dal riciclaggio di denaro di provenienza delittuosa, al fenomeno del “pantouflage” (altrimenti detto “revolving doors”, costituito dal passaggio di dipendenti pubblici al settore privato e viceversa) e fornisce indicazioni sulle strategie per contrastare i possibili rischi corruttivi correlati agli affidamenti pubblici relativi a progetti da attuarsi con i finanziamenti PNRR.

Con decreto n. 3 in data 12.06.2024 il Sindaco ha conferito al Segretario Comunale di questo Comune, Dott.ssa Anna Maria DI NAPOLI, la nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione (ai sensi della Legge 190/2012) e della trasparenza (ai sensi del D. Lgs. 33/2013).

Con deliberazione n. 3 in data 31/01/2024 la Giunta comunale ha approvato il PIAO 2024-2026 contenente anche la sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.

I precedenti Piani Triennali per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza sono tutti consultabili al link: <https://www.comune.rodello.cn.it/Home/Menu?IDVoceMenu=159931> con le relative delibere di approvazione.

In ragione delle modifiche introdotte dall’art. 6 del sopra citato D. L. 9 giugno 2021, n. 80 e della successiva emanazione del DPR 24 giugno 2022, n. 81 e del DM 30 giugno 2022, n. 132 la presente “Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza” sostituisce il precedente Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza. Nondimeno, stante l’immutata natura programmatica della presente Sotto-Sezione, nel corpo del documento verranno talora utilizzate, quali sinonimi dal contenuto del tutto equivalente anche le “vecchie” denominazioni di “Piano” o “Piano triennale”.

## **2. L’ASSETTO NORMATIVO**

Come è noto, con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”. La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012.

Operando nella direzione più volte sollecitata da organismi internazionali di cui l’Italia fa parte, con tale provvedimento normativo è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione il cui aspetto caratterizzante consiste nell’articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie su due livelli.

Ad un primo livello, quello nazionale, viene prevista l’adozione di un “Piano Nazionale Anticorruzione” (PNA).

Ad un secondo livello, quello decentrato, ogni amministrazione pubblica definisce un piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) che, sulla base delle indicazioni del PNA, effettua l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Successivamente alla citata Legge 6 novembre 2012, n. 190 si sono succeduti ulteriori interventi normativi che hanno significativamente inciso sul sistema della prevenzione e corruzione a livello istituzionale. Così con il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, è stato disposto il trasferimento delle competenze in materia di prevenzione della corruzione dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all’Autorità nazionale Anticorruzione – ANAC ed è stata approvata la riorganizzazione delle funzioni di ANAC, che ha assunto anche le funzioni e le

competenze della soppressa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP). Con tali norme sono state inoltre previste specifiche sanzioni amministrative, da un minimo di 1.000 ad un massimo di 10.000 euro, per la mancata adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o per la mancata approvazione del Codice di comportamento di Ente. Al riguardo ANAC con provvedimento del 9 settembre 2014 ha adottato apposite disposizioni regolamentari sul procedimento di applicazione delle sanzioni.

Si ricorda che sono ritenuti equivalenti all'omessa adozione dei predetti Piani e Programmi, nonché del Codice di comportamento, anche le seguenti fattispecie:

- l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure di prevenzione della corruzione;
- l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
- l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato poi completato con il contenuto dei decreti attuativi delle deleghe contenute nella Legge n. 190/2012:

- Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, recante Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; il D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha previsto, tra l'altro, l'abrogazione dell'obbligo di predisporre un autonomo piano per la trasparenza, che va pertanto a confluire nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), di cui costituisce una specifica sezione.
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante Codice di comportamento per i dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Per integrare il quadro di riferimento delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione non si può tralasciare il richiamo al Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 <sup>3</sup>Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, d'ora in poi “Codice dei Contratti pubblici”. Tale testo normativo è stato modificato e integrato con il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 50/2016”, nonché dal D. Lgs. 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019 n. 55. Il Codice dei Contratti pubblici, per la natura della materia di cui si occupa (i contratti pubblici, che costituiscono una delle “*aree più a rischio*” per fenomeni corruttivi e di *maladministration*) ei contenuti e l'ampiezza della disciplina, costituisce senza dubbio uno degli strumenti più rilevanti su cui l'Ordinamento giuridico italiano fonda la propria strategia di prevenzione della corruzione. Da ultimo, il Legislatore è intervenuto ancora sul Codice dei Contratti con il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. Decreto semplificazioni) approvato nella fase di emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e ulteriormente modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in Legge n. 108 del 2021.

All'elenco di disposizioni normative sopra citate, si devono, infine aggiungere due ulteriori provvedimenti legislativi intervenuti nel corso del 2017, di grande rilevanza per la materia in oggetto:

Legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante “*Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. 159/2011, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate*”. Con tale legge viene, tra l’altro, ampliata la platea dei soggetti destinatari di misure di prevenzione personali e patrimoniali, includendovi anche gli indiziati di reato di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati contro la pubblica amministrazione (peculato, malversazione, concussione e corruzione) e del reato di cui all’art. 640 bis del c.p. (truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche);

- Legge 30 novembre 2017, n. 179 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”, che disciplina più compiutamente il fenomeno del *whistleblowing*, apprestando tutele più incisive al soggetto che effettua le segnalazioni.

I contenuti della normativa nazionale evidenziano una forte coerenza con le strategie suggerite dalle istituzioni internazionali che si occupano di maladministration e sono strettamente funzionali all’attuazione di accordi internazionali sottoscritti dal nostro Paese.

Grazie agli sforzi compiuti, nel periodo compreso tra il 2012 e il 2020 l’Italia ha recuperato undici (11) punti ed ha risalito la classifica nel ranking mondiale della corruzione percepita. Infatti, secondo la classifica stilata da Transparency International Italia per il nostro Paese il “*corruptionperceptionsindex (cpi)*” è passato dal settantaduesimo (72°) dell’anno 2012 al cinquantatreesimo (53°) posto dell’anno 2020.

Nel comunicato dell’Associazione vengono evidenziati i notevoli miglioramenti conseguiti, ma si sottolinea la necessità di mantenere alto il livello di attenzione sul fenomeno corruttivo, specie in periodi di grave emergenza sociale ed economica conseguente all’epidemia da virus Covid-19. “*Negli ultimi anni l’Italia ha compiuto significativi progressi nella lotta alla corruzione: ha introdotto il diritto generalizzato di accesso agli atti rendendo più trasparente la Pubblica Amministrazione ai cittadini, ha approvato una disciplina a tutela dei whistleblower, ha reso più trasparenti i finanziamenti alla politica e, con la legge anticorruzione del 2019, ha inasprito le pene previste per taluni reati. In questo contesto, le sfide poste dall’emergenza Covid-19 possono mettere a rischio gli importanti risultati conseguiti se si dovesse abbassare l’attenzione verso il fenomeno e non venissero previsti e attuati i giusti presidi di trasparenza e anticorruzione, in particolare per quanto riguarda la gestione dei fondi stanziati dall’Europa per la ripresa economica*”.

Benché sia stato registrato un significativo miglioramento, va comunque osservato la posizione dell’Italia rimane significativamente arretrata rispetto a tutti i principali paesi europei dell’Europa occidentale.

4

### **3. IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE E IL RUOLO DI ANAC**

Come è noto, con deliberazione in data 17 gennaio 2023, n. 7 l’Autorità ha approvato in via definitiva il nuovo PNA 2022 che costituisce l’ultimo documento cui fare riferimento per la redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Rimangono, tuttavia, validi, per quanto compatibili anche i contenuti del precedente Piano nazionale (PNA 2019) approvato da ANAC con deliberazione in data 13 novembre 2019, n. 1064.

Tra gli aspetti salienti dell’impostazione del nuovo PNA 2022, va segnalato in particolare il rilievo che ANAC chiede di dare alla trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziare vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse.

Del PNA 2019 si conservano le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, con un’analisi di tipo qualitativo per la misurazione e valutazione della gravità del rischio. Tale impostazione è stata seguita dal Comune di RODELLO già nella redazione del PTPCT del triennio 2018-2020.

## 4. IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PTPCT 2025-2027 (ORA SOTTO-SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO)

### 4.1 Le attività.

Nell'approccio all'attività di aggiornamento e adeguamento del Piano per il triennio 2025-2027 si è ritenuto, come anche negli anni precedenti, di dover prendere le mosse da una verifica della coerenza tra i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) degli anni precedenti e le indicazioni dell'Autorità.

Ebbene, dopo gli incisivi interventi operati negli anni passati, è stato possibile rilevare che la struttura ed i contenuti del PTPCT risultano allineati alle indicazioni di ANAC e pertanto si è deciso di mantenere sostanzialmente inalterata l'impostazione generale del documento.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e delle raccomandazioni rivolte da ANAC agli enti al fine di garantire una specifica integrazione tra PTPCT e documenti di programmazione gestionale, si è provveduto ad inserire nel PEG – Piano della Performance - specifici obiettivi attuativi delle previsioni del PTPCT.

Si evidenzia da ultimo che il processo di costruzione del presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027 ha tenuto conto dei temi e dei criteri principali di impostazione, come ricavabili dai Piani nazionali Anticorruzione per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

A tal fine, sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- a) **Nozione di corruzione.** La definizione del fenomeno, notoriamente più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione ed intesa come devianza dai corretti principi dell'azione amministrativa (*maladministration*), è stata assunta fin dalla prima edizione del PTPC come elemento guida della valutazione dei rischi e delle relative contromisure e viene ovviamente confermata anche nella presente edizione. Le stesse contromisure (a partire da quelle relative ai controlli interni) sono state per molta parte individuate ed applicate in tale prospettiva.
- b) **Analisi di tutte le attività e mappatura dei processi.** L'operazione di rilevazione e mappatura dei processi, inaugurata a partire dal PTPC 2014, è illustrata nella parte descrittiva del Piano e i relativi esiti sono riportati di seguito. L'attività, effettuata in modo dettagliato per tutte le attività svolte dall'Ente, risulta sostanzialmente coerente con le indicazioni del PNA. Come avvenuto nelle precedenti edizioni del Piano, sono state prese in esame ulteriori attività, in precedenza non considerate. E' confermata la predisposizione di un apposito, autonomo allegato, che contiene la specificazione di ulteriori processi e un maggiore dettaglio delle contromisure in atto e previste.
- c) **Ambito soggettivo.** Nel PTPCT vengono illustrate, oltre che le azioni e le misure previste per gli Uffici comunali.
- d) **Ruolo degli organi di indirizzo politico.** Alla Giunta comunale, organo competente all'adozione del PTPCT, preliminarmente alla proposta di deliberazione, vengono presentate le fondamentali linee di azione su cui si sviluppa il piano. La Giunta, inoltre, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 sopra citato, garantisce l'integrazione, nell'ambito della Sezione 2.3, denominata Rischi corruttivi e Trasparenza e la sottosezione 2.2 denominata Performance. Ciò al fine di garantire l'integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance in modo che, come raccomandato da ANAC la gestione del rischio sia parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tale ottica occorre pertanto che nel Piano della Performance siano inseriti specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione, i quali saranno così oggetto di valutazione ai fini dell'erogazione al personale dirigente e titolare di incarico di posizione organizzativa della retribuzione di risultato.
- e) **Il ruolo del RPCT – Rapporti con i responsabili degli uffici – coinvolgimento dei dipendenti.** La predisposizione del PTPCT e la relativa attuazione poggia sulla indispensabile collaborazione dei Responsabili di servizio e dei dipendenti appartenenti all'intera struttura
- f) **Ruolo del Nucleo di valutazione.** Il Piano individua il ruolo del Nucleo di Valutazione in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione ed in coerenza con le disposizioni in materia;

tale ruolo viene attivamente svolto dal Nucleo, con particolare riferimento ai compiti in materia di trasparenza e ai temi di verifica della coerenza tra le previsioni del PTPCT e del PEG – Piano della Performance e l’attuazione degli obiettivi ivi previsti. Come sopra ricordato, il Nucleo era stato altresì coinvolto nel processo che ha condotto alle modifiche apportate ai criteri di valutazione della performance di dirigenti e titolari di posizione organizzativa. E’ stata presa in esame l’osservazione contenuta nel PNA 2017 e riproposta anche nel PNA 2019 ed ulteriormente ribadita nel PNA 2022, relativa al possibile conflitto di interessi (coincidenza di ruoli fra controllore e controllato) prodotto dalla presenza nel Nucleo di valutazione del RPCT (ipotesi che si realizza anche nel Comune di RODELLO in quanto il Segretario comunale è componente del Nucleo o sostituisce il Nucleo). Con riferimento a tale criticità si fa presente che, come riconosciuto anche da ANAC, secondo quanto previsto dall’art. 101, comma 2 del CCNL per l’Area della dirigenza del Comparto Funzioni locali 17 dicembre 2020, *“l’incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Segretario comunale e provinciale è compatibile con la presidenza dei nuclei o altri analoghi organismi di valutazione e delle commissioni di concorso, nonché con altra funzione dirigenziale affidatagli, fatti salvi i casi di conflitti di interesse previsti dalle disposizioni vigenti”*.

- g) Ruolo della formazione.** Tra le contromisure individuate dal PTPCT particolare attenzione è rivolta dalla formazione, per la quale viene prevista l’adozione di un apposito piano annuale, anch’esso contenuto ed assorbito dal PIAO, di cui una sezione specificamente dedicata all’azione di prevenzione del fenomeno della corruzione viene redatta dal RPCT. In tale ottica vengono organizzati numerosi corsi di formazione, sia nella modalità da remoto, sia nella modalità tradizionale in presenza. Tra questi vanno segnalati i corsi rivolti al personale dipendente
- h) Gestione del rischio di corruzione (nell’accezione di cui al punto a).** Questo è senza dubbio il punto più critico e delicato dell’intero processo di formazione e attuazione del PTPCT. Pur con i limiti dovuti all’assenza nell’organigramma dell’Ente di una o più figure dedicate in via esclusiva alla progettazione delle misure di contrasto al fenomeno della corruzione ed al presidio della relativa attuazione ed alla conseguente necessità di impiegare in tali attività strategiche figure già cariche di compiti e responsabilità, si ritiene di poter affermare che i contenuti della presente sotto-Sezione sono tendenzialmente coerenti con le indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi contenute nell’Allegato 1 ) del Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

Di séguito si illustrano sinteticamente le principali questioni affrontate nel sotto-Sezione:

**h.1) Analisi del contesto esterno.**

**h.2) Analisi del contesto interno**

**h.3) Aree di rischio.**

**h.4) Mappatura dei processi.**

**h.5) Identificazione, analisi e ponderazione del rischio.**

- i) Misure di trattamento del rischio.** Anche con riferimento alle misure di trattamento del rischio corruttivo si è scelto di compilare un elenco/registro delle misure di prevenzione e contrasto del fenomeno della corruzione (dal presente Piano definite “Contromisure<sup>9</sup>”), al fine di ricondurre la molteplicità e varietà delle singole specifiche azioni in un quadro preordinato. A tal fine si è dunque proceduto alla redazione di un Registro delle Contromisure, ovvero delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, nell’ambito del quale si è poi operata una distinzione tra “*contromisure centralizzate*” e “*contromisure decentralizzate*”, cioè tra quelle misure, che il PNA definisce “*generali*”, la cui impostazione e disciplina ha carattere trasversale ed è applicabile a tutte le strutture organizzative dell’Ente, e le altre azioni che il PNA definisce “*specifiche*” e che devono essere organizzate e gestite al livello delle singole strutture, o addirittura al livello dei titolari dei singoli processi e attività. Tale distinzione permette di individuare più agevolmente i responsabili della relativa attuazione. Rispetto alla elencazione delle principali tipologie di misure indicate nell’allegato 1 del Piano nazionale Anticorruzione 2019, che costituisce il modello di riferimento anche per il piano 2025-2027, può rilevarsi che il registro adottato dal Comune di RODELLO risulta completo e prevede anche ipotesi ulteriori. Per quanto attiene agli aspetti “*metodologici*” va osservato da ultimo che nel presente Piano, come nei precedenti, è stata confermata la scelta di formulare con modalità il più possibile generale le contromisure, perseguendo, pur nella necessaria considerazione della diversità dei processi e delle attività, un adeguato livello di uniformità di applicazione delle misure e una conoscenza il più possibile generalizzata delle misure organizzative e degli obblighi di comportamento. Nella parte descrittiva del piano per ciascuna misura vengono

altresì indicati e illustrati i concreti contenuti delle azioni già attive e di quelle programmate, che confluiscono nella Sezione 2.2. del PIAO dedicata alla Performance.

**j) La trasparenza.** Anche nei piani precedenti l'Ente ha inserito nel corpo del PTPCT una specifica sezione concernente gli adempimenti in materia di trasparenza, che ha sostituito l'autonomo, ancorché allegato, Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che oggi non viene più redatto. Tale sezione riporta compiti e responsabilità in materia di obblighi e misure di trasparenza che, si ricorda, in base al quadro legislativo vigente, costituiscono uno degli strumenti più importanti ed efficaci della complessiva strategia di prevenzione della corruzione. Al riguardo si può confermare che la formulazione della sezione dedicata alla trasparenza del presente Piano rispetta le indicazioni fornite da ANAC (individuazione di soluzioni organizzative idonee e identificazione puntuale dei responsabili) ed è stata integrata con le misure organizzative relative alla gestione dell'istituto dell'accesso civico, oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ente. Le misure in materia di trasparenza sono tanto cruciali ai fini della prevenzione della corruzione, che, dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, il Piano triennale ha modificato la propria denominazione in PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA, a dimostrazione dell'importanza che il Legislatore attribuisce all'adempimento degli obblighi in materia, quali misure di prevenzione e contrasto della corruzione.

Di séguito viene descritto altresì sinteticamente il lavoro di revisione e aggiornamento propedeutico alla redazione del PTPCT per il triennio 2025-2027. A tal fine si è proceduto:

- 1) all'analisi del contesto esterno e ad una rinnovata analisi del contesto interno;
- 2) con riferimento al contesto interno si è ovviamente tenuto dell'impostazione di fondo dell'organizzazione interna dell'Ente (organizzazione per AREE, quali strutture organizzative di massima dimensione);
- 3) all'analisi delle attività e dei processi, con la finalità di verificare la perdurante validità della mappatura contenuta nei Piani precedenti;
- 4) alla valutazione per ciascuna attività dell'eventuale necessità di adeguamento e/o aggiornamento relativamente a:
  - a) area di rischio;
  - b) entità del rischio;
  - c) natura del rischio;
  - d) misure di prevenzione centralizzate;
  - e) misure di prevenzione decentrate;
- 5) alla valutazione, anche all'esito delle analisi di cui ai precedenti punti 3) e 4), della necessità di integrare e/o modificare l'elenco delle aree di rischio, il registro dei rischi e l'elenco delle misure di prevenzione, sia centralizzate che decentrate;
- 6) alla valutazione della necessità di integrare/modificare i contenuti delle contromisure;
- 7) al miglioramento della sezione relativa ai processi concernenti le aree di rischio "*procedure di scelta del contraente*" ed "*esecuzione e rendicontazione dei contratti*"; alla luce delle raccomandazioni contenute nel PNA 2022 si è ritenuto di introdurre uno specifico approfondimento avente ad oggetto le procedure di affidamento e di esecuzione e rendicontazione dei contratti finanziati con i fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

#### **4.2. La pubblicità**

Per quanto riguarda la fase di pubblicità del processo di formazione del Piano 2025-2027 in data 13 Gennaio 2025 è stato pubblicato sul sito internet l'avviso con il quale si informava la cittadinanza che l'Amministrazione Comunale stava procedendo all'aggiornamento annuale del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Piano triennale per la Trasparenza per il triennio 2025-2027, e che era possibile presentare entro le ore 12:00 del 21 Gennaio 2025 eventuali suggerimenti e proposte, indirizzandole all'indirizzo PEC: [rodello@legalmail.it](mailto:rodello@legalmail.it).

### **5. OBIETTIVI E CONTENUTI GENERALI DELLA SOTTO-SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA. NOZIONE DI CORRUZIONE**

Come i precedenti, la nuova Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza è finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della corruzione. Si è già accennato sopra come in tale ottica il concetto di corruzione assuma un'accezione assai più ampia, non solo rispetto al novero delle fattispecie criminose previste dal codice penale (artt. da 317 a 319-quater) e tradizionalmente riconducibili al fenomeno corruttivo in senso stretto, ma anche al perimetro del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I, Titolo II del Libro secondo del codice penale. L'impianto del PTPCT e delle misure dallo stesso previste è infatti orientato a considerare quale oggetto di attenzione e prevenzione in generale ogni forma di devianza dai parametri di legalità dell'azione amministrativa, valutata anche sotto il profilo dello scostamento dai principi sostanziali di efficienza, efficacia ed economicità. In questo senso nel PTPCT la nozione di corruzione coincide con quella di *"maladministration"*, intesa come assunzione di *"decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità).*

In tale ottica la Sotto-Sezione si propone i seguenti obiettivi:

- individuare ed analizzare gli elementi del contesto esterno e interno che possono favorire o costituire indicatori di potenziali rischi di corruzione o illegalità;
- individuare e analizzare le attività e i processi dell'Ente maggiormente esposti al rischio corruzione;
- individuare e analizzare la natura e il livello dei rischi, in relazione alla probabilità ed all'impatto degli eventi dannosi (rischi/minacce);
- indicare gli interventi sull'organizzazione degli uffici idonei a prevenire o a limitare il medesimo rischio;
- attivare le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare negli uffici particolarmente esposti al rischio corruttivo;
- indicare compiti, responsabilità e azioni volte a garantire l'attuazione delle misure in materia di trasparenza.

\* \* \*

Attraverso un'analisi delle attività sensibili alla corruzione la Sotto-Sezione sviluppa i seguenti contenuti:

- mappatura del rischio;
- gestione del rischio.

La mappatura del rischio comprende:

- a) l'identificazione delle aree di rischio;
- b) la collocazione nell'ambito di ciascuna area di rischio dei processi e delle attività gestite dall'Ente;
- c) l'individuazione degli ipotetici eventi dannosi (rischi/minacce) correlati a ciascuna area di rischio ed ai diversi processi;
- d) la valutazione del rischio, in relazione alla probabilità della sua <sup>8.</sup>verificazione ed all'impatto dei possibili eventi dannosi.

La gestione del rischio comprende:

- a) l'individuazione delle azioni e delle misure di prevenzione e di contrasto dei rischi (contromisure);
- b) l'associazione delle contromisure riferite alle aree di rischio e ai diversi processi produttivi;
- c) l'indicazione dei soggetti responsabili di curare l'organizzazione e l'adozione delle contromisure;
- d) l'indicazione dei soggetti responsabili della verifica dell'attuazione delle contromisure;
- e) la definizione delle linee di aggiornamento del piano.

Come già illustrato nelle premesse, la redazione del Piano anticorruzione, costituisce un'attività costantemente *"in progress"*, che non può mai dirsi compiuta e completata una volta per tutte. Conseguenza che sia sotto il profilo dell'analisi che di quello dell'attuazione – come del resto testimonia anche il necessario collegamento con il Piano della performance – va assicurato un costante monitoraggio dell'appropriatezza e della completezza delle misure adottate e delle attività svolte e, sulla base dell'esperienza maturata presso il Comune di RODELLO e presso altri Enti, va perseguito un adeguamento evolutivo del Piano finalizzato alla sua massima efficacia.

## 6. SOGGETTI RESPONSABILI.

Di seguito si illustra la struttura organizzativa dell'Ente.

### 6.1. Struttura Organizzativa

#### Situazione al 1° Gennaio 2025

| Posti previsti in DOTAZIONE ORGANICA | AREE DI ATTIVITA' | PROFILO PROFESSIONALE     | POSTI COPERTI AL 01-01-2025 | POSTI VACANTI AL 01-01-2025 |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 1                                    | Amministrativa    | Istruttore amministrativo | 1                           | 0                           |
| 1                                    | Finanziaria       | Funzionario               | 0                           | 1                           |
| 1                                    | Tecnica           | Funzionario tecnico EQ    | 1                           | 0                           |
| 1                                    | Tecnica           | Operatore esperto         | 1                           | 0                           |
| 1                                    | Vigilanza         | Istruttore                | 0                           | 1                           |

### 6.2. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato mediante disposizione del Sindaco di norma nella persona del Segretario comunale. Così è stato anche per il Comune di RODELLO.

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede a:

- redigere la proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza;
- sottoporre il Piano all'approvazione della Giunta comunale;
- definire procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in uffici particolarmente esposti al rischio della corruzione;
- vigilare sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- proporre, di concerto con i Responsabili di servizio modifiche al Piano in relazione a cambiamenti normativi e/organizzativi;
- individuare ed attuare le modalità di integrazione e di coordinamento con il Piano della Performance<sup>9</sup>
- e con il Programma dei controlli.

Attualmente nel Comune di RODELLO il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Segretario comunale incaricato con atto del Sindaco n. 3 in data 12/06/2024.

### 6.3. Gli Organi di indirizzo

Su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione la Giunta Comunale approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno o entro il termine stabilito per legge ed apporta, ove necessario, in corso d'anno le eventuali modifiche e/o integrazioni. In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del D. L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione) nonché del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione

del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione), il documento che un tempo era denominato Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituisce oggi una sotto-sezione della Sezione seconda del PIAO, denominata Rischi corruttivi e Trasparenza.

Con riferimento alla raccomandazione contenuta nel PNA 2022 in ordine al sistematico coinvolgimento nell'attività di pianificazione anticorruzione dell'organo di indirizzo politico, si evidenzia che tutte le relazioni e le circolari in materia di controlli, di prevenzione della corruzione e di trasparenza adottate dal RPCT nel corso dell'anno devono essere trasmesse anche al Sindaco.

Quanto al coinvolgimento del Consiglio Comunale, ancorché non sia stata disposta l'adozione di un autonomo atto di indirizzo, nell'ultimo Documento Unico di Programmazione, sarà previsto nei prossimi DUPS o relative note di aggiornamento uno specifico obiettivo strategico denominato *“Attuazione della Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali – GDPR”*, nel quale sono stati inseriti puntuali indirizzi in materia, alla luce dei quali è stato redatto anche il PTPCT 2025-2027.

Ne è conseguito che lo specifico obiettivo di attuazione delle predette linee strategiche e denominato *“Attuazione della Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali – GDPR”* previsto nella sezione operativa, è stato inserito anche nella sezione Valore pubblico, performance del PIAO.

#### **6.4. Le strutture organizzative.**

L'intero apparato amministrativo è stato coinvolto e responsabilizzato nella elaborazione, nell'aggiornamento, nel monitoraggio e nell'attuazione del PTPCT.

Il RPCT ha svolto, anche nell'ambito dell'attività dell'Unità dei controlli interni, numerosi incontri sia generali con tutti i dirigenti, che specifici con i responsabili di singole strutture organizzative, aventi ad oggetto l'analisi e la valutazione di attività e problematiche, di volta in volta interessanti l'intero Ente o suoi specifici uffici. In tali incontri è sempre stata riscontrata la necessaria attenzione alle sollecitazioni provenienti dal RPCT e la conseguente collaborazione.

Giova ricordare al riguardo che i risultati conseguiti dai titolari di incarichi di posizione organizzativa negli obiettivi gestionali inseriti nella Sotto-Sezione Performance del PIAO in materia di prevenzione della corruzione vengono poi apprezzati in sede di valutazione della performance individuale del medesimo personale.

#### **6.5. Il personale dipendente**

I soggetti che operano nell'ambito di Uffici o che sono incaricati dello svolgimento di attività particolarmente esposte al rischio corruttivo, in relazione alle proprie competenze, sono tenuti alla conoscenza dei contenuti della presente Sotto-Sezione ed hanno l'obbligo di darvi puntuale attuazione. Ogni dipendente che esercita competenze su attività sensibili informa il proprio responsabile di servizio in relazione al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi anomalia rilevata, segnalando in particolare il mancato rispetto dei termini o l'impossibilità di eseguire i controlli nelle modalità e con i tempi prestabiliti ed illustrando contestualmente le ragioni del ritardo. In tale ottica è senz'altro cruciale il ruolo degli istruttori, i quali costituiscono “l'ossatura” del sistema gestionale delle funzioni tecniche, amministrative e finanziarie e sono impegnati nelle istruttorie procedurali. Essi sono tenuti a prestare la necessaria collaborazione ed assistenza ai Responsabili dei servizi, con riferimento in particolare al rispetto delle disposizioni del PTPCT, oltre che, ovviamente, delle disposizioni normative vigenti. Tenuto conto delle funzioni e dei compiti assegnati, assume particolare importanza la partecipazione di questo personale ai percorsi formativi specificamente dedicati alla prevenzione della corruzione.

E' peraltro evidente che i dipendenti nell'ambito del doveroso rispetto del Codice di comportamento nel suo complesso, devono anche rispettare rigorosamente le norme in materia di conflitto di interessi e di incompatibilità e devono pertanto astenersi, segnalando tempestivamente al Responsabile del servizio ogni situazione di conflitto anche potenziale.

## 6.6. Il Nucleo di valutazione

In coerenza con l'evoluzione della normativa che, in particolare negli ultimi due anni, ha interessato integralmente l'ambito delle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza e della legalità, anche il Nucleo di Valutazione ha visto sensibilmente ampliati i propri compiti, in un'ottica che va al di là dell'attuazione delle sole norme in materia di trasparenza, per abbracciare l'intero campo applicativo del PTPCT. Non a caso il PNA 2019 dedica a tale organismo specifica attenzione, sottolineandone la funzione di accertamento e verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e di valutazione dell'adeguatezza dei relativi indicatori, nonché della rilevanza attribuita agli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance. Il PNA richiama anche l'obbligo per il RPCT di trasmettere all'OIV (nel caso del Comune di RODELLO al Nucleo di Valutazione), oltre che all'organo di indirizzo dell'amministrazione, la propria Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta ai fini della verifica dei relativi contenuti (art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012).

Nello specifico i compiti del Nucleo sono i seguenti:

- verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, della coerenza tra gli obiettivi previsti nella presente Sotto-Sezione e quelli indicati nell'altra Sotto-Sezione Performance e valutazione dell'adeguatezza dei relativi indicatori;
- verifica della rilevanza attribuita agli obiettivi connessi all'attività di prevenzione e contrasto della corruzione e alla trasparenza, ai fini della misurazione e valutazione delle performance, rilascio

dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e l'integrità ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera g) del Decreto legislativo n. 150/2009, della delibera CIVIT n. 71/2013 e del PNA 2019;

- espressione del parere sulla proposta di Codice di Comportamento e sulle relative modifiche ed integrazioni.

## 6.7. Divulgazione del PTPCT all'interno dell'Ente

Una particolare cura viene posta dalla Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza in ordine alle esigenze di capillare diffusione della conoscenza sui relativi contenuti da parte del personale. A tal fine, viene data comunicazione via e-mail dell'approvazione del "Piano" da parte della Giunta Comunale a tutti i dipendenti. Inoltre, viene data particolare informazione sulle misure adottate presso l'Ente a tutela del whistleblowing.

## 7. APPROCCIO METODOLOGICO

### 7.1 Analisi del contesto esterno

11

Seguendo le indicazioni del Piano nazionale Anticorruzione, si è cercato di formulare una prima analisi del contesto esterno con il duplice obiettivo *"di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione"* (cfr. Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi Allegato 1 al Piano nazionale Anticorruzione 2019, pag. 10).

Sul territorio della Provincia di RODELLO **non sono state riscontrate:**

1. la presenza di soggetti contigui alla criminalità mafiosa, prevalentemente di tipo camorristico e 'ndranghetista;
2. l'esistenza di una significativa "imprenditoria" legata alle strutture di intrattenimento ludico-ricreativo, per altro caratterizzate da frequenti cambi di gestione, suscettibili di esercitare una fortissima attrattiva per le finalità delle tradizionali organizzazioni criminali;
3. la presenza di attività estorsive in danno di imprenditori e commercianti e successivo reinvestimento di proventi illeciti nell'acquisto di locali notturni e strutture ricettive;

4. il fenomeno dell'abusivismo commerciale;
5. lo sfruttamento della prostituzione;
6. il traffico e lo spaccio di stupefacenti.

## **7.2 Analisi del contesto interno**

Per la redazione del Piano 2025-2027 si è tenuto conto della struttura organizzativa dell'Ente e delle sue caratteristiche salienti sopra indicate ed illustrate anche nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e nel Piano della performance

## **7.3 Le scelte metodologiche.**

Sotto il profilo operativo, al fine di assicurare un approccio coerente e coordinato tra le diverse articolazioni organizzative in particolare, con riferimento alle attività di analisi e valutazione dei singoli processi, si è ritenuto opportuno elaborare a livello "centrale", un quadro di riferimento costituito dalla previa individuazione di:

1. elenco delle aree di rischio;
2. registro dei rischi;
3. registro delle contromisure.

In tale ottica si è operato prendendo le mosse dai dati normativi (ad esempio, tenendo come riferimento le aree di rischio già definite dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190). In secondo luogo, si sono poi valutate le elaborazioni dottrinali in materia e sono state condotte apposite analisi sulle migliori esperienze maturate in altri Comuni. Ovviamente si è tenuto specificamente conto, come sopra chiarito, della situazione organizzativa dell'Ente ed anche della storia dell'Amministrazione Comunale di Rodello.

### **7.3.1 L'elenco delle aree di rischio.**

L'individuazione delle aree di rischio è stata effettuata sulla base di un'analisi delle attività dell'Ente, svolta anche alla luce delle esperienze rilevate nei singoli Uffici dell'Amministrazione, e del confronto con realtà amministrative analoghe.

Ovviamente nell'elenco sono comprese le aree obbligatoriamente previste dall'art. 1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (procedimenti di autorizzazione o concessione, procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera).

Tale elenco è stato integrato relativamente al presente piano con un apposito, specifico approfondimento avente ad oggetto i progetti finanziati con i fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). E' evidente, infatti, che la rilevanza delle risorse umane, strumentali e finanziarie impegnate nella realizzazione dei progetti rende quanto mai opportuno il presidio del rischio corruttivo attraverso l'introduzione di adeguate misure di prevenzione.

### **7.3.2 Il registro dei rischi**

Sempre in tema di approccio metodologico, va poi osservato che, applicando sostanzialmente i medesimi criteri di analisi indicati al punto precedente, si è proceduto all'individuazione di un registro dei "rischi" (altrimenti definiti anche "minacce"), ovvero di quegli accadimenti dannosi suscettibili di verificarsi con maggiore probabilità. A tal fine si è scelto di provare a catalogare in un elenco le innumerevoli ipotesi di eventi avversi che possono in concreto verificarsi nell'ambito delle diverse attività e dei singoli processi, al fine di assicurare, come più volte evidenziato, unitarietà di impostazione di approccio.

L'individuazione dei predetti rischi è finalizzata ad evidenziare la necessità di specifiche, idonee contromisure, illustrate nella sezione del Piano dedicata.

### 7.3.3 Rilevazione dei processi

La rilevazione dei processi e delle attività, nell'ambito dell'articolazione organizzativa dell'Ente, è stata condotta a partire dall'elenco dei procedimenti già formato e pubblicato sul sito internet. Naturalmente è ben presente la consapevolezza, che tale elenco non può che costituire la base di partenza, essendo necessaria per le finalità del Piano un'analisi dei processi e delle attività svincolata dalla mera qualificazione giuridica. Si è, pertanto, proceduto ad un più approfondito lavoro di analisi, che ha condotto, a seconda dei casi a:

- 1) raggruppare una serie di procedimenti sotto un'unica voce, quando le attività, benché rivolte a destinatari diversi o aventi oggetti diversi, ai fini di prevenzione della corruzione, si caratterizzano, nondimeno, per elementi comuni o natura analoga, oppure siano accomunate dai medesimi profili di rischio: ciò con l'evidente finalità di evitare la parcellizzazione del lavoro, che risulterebbe impegnativa e dispendiosa, ma sostanzialmente inutile;
- 2) suddividere alcuni procedimenti in più "tronconi", quando i rischi (e conseguentemente le "contromisure" da adottare) che caratterizzano le diverse fasi, siano di natura diversa;
- 3) individuare attività o processi che, pur non essendo "procedimenti" in senso tecnico, comportino rischi e pertanto debbano essere oggetto di attenzione, richiedendo l'adozione di misure di contrasto.

### 7.3.4 Registro delle contromisure

Anche ai fini della compilazione del Registro delle misure di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo si è optato per la catalogazione in un elenco delle diverse contromisure, con la finalità di ricondurre la molteplicità e la varietà delle singole specifiche azioni nell'ambito di un quadro sistematico ed ordinato.

Al riguardo è appena il caso di osservare come molte delle azioni sono già previste da specifici strumenti normativi e risultano pertanto obbligatorie. A ben vedere, infatti, il legislatore ha inserito la disciplina delle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo in un quadro più ampio che prevede una rete, composita e caratterizzata da "margini di manovra" sempre più stretti, di attività, adempimenti e vincoli preordinati a creare un ambiente sfavorevole ai fenomeni corruttivi. Questo quadro normativo impone all'Ente di adottare obbligatoriamente una serie di iniziative che, in parte sfociano nei contenuti tipicamente propri del Piano per la prevenzione della corruzione (si pensi al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed all'obbligatorietà dell'adozione di un Codice per ogni singola Amministrazione, o, quando si trattava di un documento autonomo, al Piano triennale per la Trasparenza) e in parte costituiscono azioni generalizzate a livello di Ente, idonee a creare una strategia organica e sistematica di prevenzione e contrasto.

Queste misure di carattere generale dovranno essere accompagnate per taluni processi ed attività da misure specifiche e appropriate, la cui organizzazione dovrà essere necessariamente demandata al livello "periferico". In tale ottica e tenuto conto della diversità funzionale delle predette misure, si è ritenuto opportuno operare una suddivisione di fondo tra Contromisure cosiddette "centralizzate" o "generali" e Contromisure cosiddette "decentralizzate" o "specifiche". Mentre le prime risultano applicabili a tutti gli Uffici ed a tutte le attività gestite dall'Ente, in quanto l'individuazione, l'impostazione e la relativa disciplina hanno carattere universale e trasversale, le altre devono essere ideate, organizzate e gestite al livello dei singoli titolari dei processi/attività, avendo caratteristiche peculiari, ambiti applicativi non fungibili e finalità di prevenzione e contrasto diversificate. In buona sostanza, il tratto comune alle misure di prevenzione centralizzate e decentralizzate è costituito dalla comune finalità di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo nelle sue mutevoli manifestazioni. Se dunque la finalità preventiva le accomuna, le predette misure, centralizzate e decentralizzate, differiscono tuttavia per natura, ambito applicativo, soggetti destinatari e incaricati della relativa attuazione.

## 7.4 La predisposizione dei contenuti della Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza

Sotto il profilo operativo e sulla base delle classificazioni illustrate si è quindi proceduto, per ciascuna area di rischio, ad associare i rischi pertinenti e le contromisure giudicate idonee.

Successivamente si è proceduto tramite un'analisi più approfondita e dettagliata:

- 1) a collocare ciascun processo o attività nella pertinente area di rischio;
- 2) ad individuare i rischi connessi a ciascun processo o a ciascuna attività;
- 3) ad analizzare e stimare il grado di probabilità di verifica del rischio ed i possibili impatti (c.d. valutazione del rischio);
- 4) ad associare a ciascun rischio le contromisure adottate o da adottare;
- 5) ad individuare i soggetti responsabili dell'adozione, dell'attuazione e della verifica delle diverse misure di prevenzione e contrasto.

## 7.5 Il processo di attuazione ed adeguamento

I contenuti della Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza devono integrarsi con gli altri strumenti della pianificazione gestionale. Come espressamente raccomandato da ANAC (da ultimo nel Piano nazionale anticorruzione 2022), nell'ambito della Sotto-Sezione Performance del PIAO sono previsti specifici obiettivi assegnati ai responsabili di posizione organizzativa, aventi ad oggetto il rispetto delle misure di prevenzione già adottate e vigenti, il loro miglioramento e l'attuazione di quelle ulteriori previste dalla presente Sotto-Sezione. Le due Sotto-Sezioni (Performance e Rischi corruttivi e Trasparenza) non sono semplicemente giustapposte l'una all'altra, ma risultano correlate, coerenti e reciprocamente integrate.

Nella Sotto-Sezione Performance, pertanto, le diverse azioni integrative (in particolare quelle che prevedono specifici obiettivi di miglioramento e implementazione del sistema di prevenzione) vengono articolate, individuando gli opportuni indicatori e le necessarie misure, tempistiche e risorse da impegnare.

Quest'anno la Sotto-Sezione Performance prevede un obiettivo generale denominato “Attuazione della Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO” che risulta poi declinato in specifici obiettivi assegnati a tutte le diverse strutture organizzative presenti nell'ordinamento interno dell'Ente, che arricchiscono ed integrano i contenuti e le previsioni del PTPCT.

Si osserva conclusivamente che, come tutti gli strumenti di programmazione, anche la presente Sotto-Sezione costituisce un documento suscettibile di adeguamenti, miglioramenti e aggiornamenti, da adottare, ove del caso anche in corso d'anno, in ragione delle sollecitazioni, delle proposte, anche, in ipotesi, delle lamentele e delle denunce provenienti da cittadini e stakeholder. Naturalmente, affinché tali iniziative di aggiornamento possano essere efficacemente adottate è indispensabile il monitoraggio costante della sua attuazione.

## PARTE SECONDA

### I CONTENUTI DEL PIANO

#### 1. Le aree di rischio – I rischi – Le contromisure

Sulla base dell'approccio metodologico e delle attività compiute dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal gruppo di lavoro appositamente costituito, diffusamente illustrati nella Parte generale, la Sotto-Sezione del PIAO Rischi corruttivi e Trasparenza individua come rilevanti rispetto agli obiettivi proposti di prevenzione e contrasto dei fenomeni di corruzione ed illegalità le aree di rischio(n.1), i rischi(n.2) e le contromisure (n.3) esposti nelle tabelle di seguito esplicitate

#### 1. Aree di rischio

| AREE DI RISCHIO |  |
|-----------------|--|
| 1               | Erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi |
| 2               | Autorizzazioni                               |
| 3               | Concessioni                                  |

|    |  |
|----|--|
| 4  | Attività di controllo, repressione e sanzionatoria   |
| 5  | Procedure di scelta dei contraenti                   |
| 6  | Esecuzione e rendicontazione dei contratti           |
| 7  | Procedure di affidamento di incarichi                |
| 8  | Prestazione Servizi                                  |
| 9  | Procedure di selezione e valutazione del personale   |
| 10 | Procedure di controllo                               |
| 11 | Atti autoritativi                                    |
| 12 | Indennizzi, risarcimenti e rimborsi                  |
| 13 | Registrazioni e rilascio certificazioni              |
| 14 | Atti di pianificazione e regolazione                 |
| 15 | Affari legali e contenzioso                          |
| 16 | Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio |
| 17 | Custodia e utilizzo di beni e attrezzature           |

## 2. Registro dei rischi

15

|   | <b>REGISTRO DEI RISCHI</b>  |
|---|---|
| 1 | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
| 2 | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione, al fine di favorire soggetti particolari                              |
| 3 | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali   |
| 4 | Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali, al fine di condizionare o favorire determinati risultati |
| 5 | Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.   |

|    |   |
|----|---|
| 6  | Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di clausole contrattuali atte a favorire o sfavorire |
| 7  | Illegittima gestione dei dati in possesso dell’amministrazione – cessione indebita ai privati –violazione segreto d’ufficio   |
| 8  | Omissione dei controlli di merito o a campione  |
| 9  | Abuso di procedimenti proroga, rinnovo, revoca e variante   |
| 10 | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
| 11 | Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall’Amministrazione  |
| 12 | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti   |
| 13 | Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penali   |
| 14 | Mancata segnalazione accordi collusivi  |
| 15 | Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e di affidamento di lavori                                     |
| 16 | Erronea ed insufficiente stima dei valori dei contratti   |
| 17 | Utilizzo fraudolento e illecito di beni comunali  |

### 3. Registro delle contromisure

|   | <b>CONTROMISURE<br/>CENTRALIZZATE<br/>(definite dal PNA “GENERALI”)</b>  | 16 |
|---|--|----|
| 1 | Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza  |    |
| 2 | Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione                      |    |
| 3 | Applicazione del Codice di Comportamento dell’Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo                               |    |
| 4 | Adozione di misure generali per l’attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi      |    |
| 5 | Adozione di attività formative per il personale, con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio |    |

|    |  |
|----|--|
| 6  | Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa |
| 7  | Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti   |
| 8  | Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure  |
| 9  | Misure generali per la gestione e pubblicazione di incarichi (professionali o di consulenza e collaborazione) conferiti a soggetti interni o esterni affidati dall'Ente                                |
| 10 | Programmazione dell'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture  |

|   |   |
|---|---|
|   | <b>CONTROMISURE DECENTRATE<br/>(definite dal PNA "Specifiche")</b>  |
| 1 | Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi |

|    |   |
|----|---|
| 2  | Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate                                    |
| 3  | Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità                               |
| 4  | Attuazione Piano della Trasparenza – applicazione Linee Guida ANAC in materia   |
| 5  | Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione (con particolare riferimento alle principali informazioni in materia di appalti di lavori, servizi e forniture) |
| 6  | Verifica delle dichiarazioni in materia di incompatibilità e inconfiribilità (D.Ls. 39/2013-<br>Linee Guida ANAC 833/2016)                                    |
| 7  | Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione   |
| 8  | Monitoraggio dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e controllo del rispetto del criterio cronologico   |
| 9  | Pubblicazione delle informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati   |
| 10 | Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti – Utilizzo applicativo gestionale – Applicazione protocolli di legalità                       |

|    |   |
|----|---|
| 11 | Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:<br>1. esecuzione dei contratti;<br>2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;<br>3. dichiarazioni e autocertificazioni;<br>4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente |
| 12 | Applicazione dei principi previsti dalla legge regionale 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio. Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati                            |
| 13 | Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati  |
| 14 | Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva   |
| 15 | Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi   |

## **2. QUADRO GENERALE DELLE AREE DI RISCHIO E DELLE AZIONI DI CONTRASTO**

Come illustrato in precedenza, si è ritenuto che la Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza dovesse contenere un quadro generale di riferimento per l'intero complesso delle attività dell'ente.

Con riferimento a ciascuna area di rischio sono stati individuati i rischi pertinenti e le azioni di contrasto (contromisure) previste.

Va sottolineato in proposito che tale quadro di riferimento ha una funzione riassuntiva e al contempo di "chiusura" del sistema di prevenzione della corruzione, in quanto le azioni di contrasto ivi previste sono applicabili e conseguentemente sono obbligatorie anche per gli eventuali processi o attività riconducibili alle singole aree di rischio non completamente o non sufficientemente mappati e trattati.

In altri termini, con tale quadro si forniscono un insieme di azioni obbligatorie e una serie di riferimenti interpretativi che sono validi in generale per tutti i processi e le attività e che risultano di facile lettura per la struttura organizzativa, per gli stakeholders e per i cittadini.

L'individuazione delle contromisure indicate per ciascuna area di rischio potrà essere, ove necessario, modificata in relazione ai singoli processi, analiticamente dettagliati negli elaborati contenenti la mappatura dei processi e delle attività.

I concreti contenuti delle tipologie di contromisure indicate possono essere costituiti da adempimenti obbligatori previsti da leggi, regolamenti, da misure organizzative già disposte o da attuare.

Ovviamente l'indicazione della contromisura rispetto al rischio ha la funzione di evidenziare l'azione di contrasto più efficace e pertinente con riferimento alla singola ipotesi, fermo restando che tutto il complesso delle azioni previste nel registro delle contromisure costituisce il quadro indispensabile di un'efficace strategia anticorruzione.

**La tabella dei rischi e delle relative contromisure è inserita di seguito nella presente Sotto-Sezione.**

### **La mappatura dei processi e delle attività**

Negli elaborati di seguito indicati sono elencati i processi e le attività analizzati. Tali elaborati contengono un dettaglio che consente di individuare per ciascun processo monitorato la natura dei rischi e le specifiche contromisure, ad integrazione o modifica di quanto già esposto nel quadro precedente. I predetti elaborati inoltre comprendono anche l'indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione delle misure previste.

Quanto alla valutazione dei rischi, si è proceduto all'indicazione della misura del rischio, considerata sia in astratto, come possibilità teorica di verifica (c.d. Rischio teorico), che in concreto, come possibilità concreta di verifica del rischio, tenuto conto delle misure di prevenzione previste ed adottate dal Comune e dell'esperienza storica maturata presso l'Ente (c.d. Rischio reale). L'entità del rischio viene pertanto apprezzata, con riferimento ad entrambe le sue predette declinazioni (teorica e reale), utilizzando la scala suggerita da ANAC nel Piano nazionale 2019 (rischio alto, medio o basso).

Non è stato evidenziato il dato temporale, in quanto tutte le azioni, ivi comprese quelle non ancora applicate, hanno come riferimento il triennio di validità del Piano.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nel PNA, oltre che alla verifica dell'attualità delle previsioni, si è proceduto ad una specifica ed approfondita analisi e verifica dei processi ed alla mappatura dei processi relativi alle aree di rischio "procedure di scelta del contraente" e "esecuzione e rendicontazione dei contratti", in ragione della particolare rilevanza che tali ambiti disciplinari assumono alla luce degli interventi finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In tale quadro dettagliato, oltre ad aver inserito una più articolata e ampia identificazione dei processi rilevanti, si è proceduto ad elencare per ciascuno di essi le contromisure individuate nelle tipologie contenute negli appositi registri, misure specifiche analiticamente indicate, rispettivamente già in atto e da attivare nel corso del periodo di validità della presente Sotto-Sezione.

Viene inoltre effettuata l'analisi e la mappatura del processo relativo all'area di rischio "procedure di affidamento incarichi", relativamente all'affidamento di incarichi professionali.

E' bene evidenziare che tale quadro di misure di prevenzione e contrasto, costituisce riferimento non soltanto per gli Uffici competenti in materia di progettazione ed esecuzione di lavori pubblici ma anche per tutti gli altri Uffici dell'Ente.

### **Le contromisure**

Nell'illustrazione delle contromisure più avanti proposta, vengono esposti i principali e più significativi contenuti delle singole azioni di contrasto previste.

Si ribadisce che, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dell'art. 8 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Rodello i dipendenti e i dirigenti hanno l'obbligo di prestare la loro collaborazione al RPCT e di rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT. Conseguenza che la violazione da parte dei dipendenti e dei Responsabili di servizio dell'Ente delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 14 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

## **PARTE SECONDA**

### **PROGETTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Come indicato anche da ANAC attraverso il PNA 2022, la principale fonte di rischi corruttivi nell'ambito delle procedure di realizzazione dei progetti finanziati mediante i fondi europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza viene individuata, da un lato, nell'urgenza di procedere nel serrato programma di attività amministrative e tecniche e, dall'altro lato e di conseguenza, nella possibilità per gli Enti di applicare alle procedure di progettazione, di scelta del contraente e di realizzazione dei lavori disposizioni legislative speciali o comunque derogatorie rispetto alle disposizioni dettate dal Codice dei Contratti pubblici di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Come osservato da ANAC, infatti, *“i numerosi interventi legislativi in materia di contratti hanno contribuito, da un lato, ad arricchire il novero di disposizioni ricadenti all'interno di tale ambito e, dall'altro lato, a produrre una sorta di “stratificazione normativa”, per via dell'introduzione di specifiche legislazioni di carattere speciale e derogatorio che, in sostanza, hanno reso più che mai composito e variegato l'attuale quadro legislativo di riferimento”*.

Naturalmente le misure di prevenzione suggerite da ANAC nel PNA 2022 e le raccomandazioni ivi contenute non sono state recepite acriticamente, ma sono state specificamente valutate in funzione della relativa applicazione al modello organizzativo e funzionale del Comune di **RODELLO**.

In tale ottica la Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza è stata integrata con la previsione di alcune misure di prevenzione della corruzione che appaiono *“utili ad evitare che l'urgenza degli interventi faciliti esperienze di cattiva amministrazione, propedeutiche a eventi corruttivi e a fenomeni criminali ad essi connessi”* (Cfr. PNA 2022 pag. 19.)

Ciò premesso, sul piano metodologico va osservato che i soggetti coinvolti nella progettazione delle misure di prevenzione della corruzione di seguito riportate hanno concordemente convenuto che con riferimento all'attuazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR le aree di rischio fossero le medesime correlate alla realizzazione degli altri lavori pubblici (ovvero *“Procedure di scelta dei contraenti”, “Esecuzione e rendicontazione dei contratti”*) e pertanto dovessero essere confermate.

Ad analoghe conclusioni il gruppo di lavoro incaricato di approfondire le nuove misure di prevenzione è giunto in relazione al registro dei rischi. Stante la sostanziale identità della materia trattata, anche il

registro dei rischi già compilato per le altre procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici è stato sostanzialmente confermato nella sua precedente configurazione.

La disciplina speciale legislativamente introdotta per agevolare la realizzazione dei progetti ed il suo contenuto derogatorio rispetto alle regole ordinarie contenute nel Codice dei Contratti, unitamente all'urgenza della realizzazione degli interventi ai fini del rispetto del cronoprogramma, ha, invece, reso necessaria l'introduzione di alcune misure di prevenzione specificamente dedicate a tali interventi. A tal riguardo va particolarmente sottolineato il valore delle misure sulla trasparenza che, mai come in questo momento storico, possono costituire uno strumento fondamentale per assicurare il rispetto della legalità ed il controllo diffuso sull'azione amministrativa.

Tanto premesso, la presente Sotto-Sezione del PIAO individua come rilevanti rispetto agli obiettivi proposti di prevenzione e contrasto dei fenomeni di corruzione ed illegalità le aree di rischio, i rischi e le contromisure esposti nelle tabelle di seguito allegate

Le misure di prevenzione specificamente dedicate all'attuazione dei progetti finanziati con i fondi PNRR sono indicate di seguito

## 1. Aree di rischio

|   | <b>AREE DI RISCHIO</b>                     |
|---|--|
| 5 | Procedure di scelta dei contraenti         |
| 6 | Esecuzione e rendicontazione dei contratti |

## 2. Registro dei rischi

|   | <b>REGISTRO DEI RISCHI</b>   |
|---|--|
| 1 | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |
| 2 | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione, al fine di favorire soggetti particolari                                 |
| 3 | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
| 4 | Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali, al fine di condizionare o favorire determinati risultati    |
| 5 | Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.  |
| 6 | Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari, nonché previsione di clausole contrattuali atte a favorire o sfavorire |
| 7 | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione — cessione indebita ai privati — violazione segreto d'ufficio   |

|    |   |
|----|---|
| 8  | Omissione dei controlli di merito o a campione  |
| 9  | Abuso di procedimenti proroga, rinnovo, revoca e variante                                     |
| 10 | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati |
| 11 | Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione                    |

|    |   |
|----|---|
| 12 | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti   |
| 13 | Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penali   |
| 14 | Mancata segnalazione accordi collusivi  |
| 15 | Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e di affidamento di lavori |
| 16 | Erronea ed insufficiente stima dei valori dei contratti   |

### 3) Registro delle contromisure

|    | <b>CONTROMISURE<br/>CENTRALIZZATE<br/>(definite dal PNA "GENERALI")</b>  |
|----|--|
| 1  | Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza  |
| 3  | Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo   |
| 4  | Adozione di misure generali per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi  |
| 5  | Adozione di attività formative per il personale, con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio   |
| 6  | Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa |
| 7  | Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti   |
| 8  | Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure  |
| 9  | Misure generali per la gestione e pubblicazione di incarichi (professionali o di consulenza e collaborazione) conferiti a soggetti interni o esterni affidati dall'Ente                                |
| 10 | Programmazione dell'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture  |

| <b>CONTROMISURE DECENTRATE<br/>PROGETTI PNRR<br/>(definite dal PNA SPECIFICHE)</b> |   |
|--|---|
| 1  | Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi           |
| 2  | Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate  |
| 3  | Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità   |
| 4  | Attuazione Piano della Trasparenza – applicazione Linee Guida ANAC in materia   |
| 5  | Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione (con particolare riferimento alle principali informazioni in materia di appalti di lavori, servizi e forniture)   |
| 6  | Verifica delle dichiarazioni in materia di incompatibilità e inconferibilità (D.Lgs. 39/2013-Linee Guida ANAC 833/2016)   |
| 7  | Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione   |
| 8  | Monitoraggio dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e controllo del rispetto del criterio cronologico   |
| 9  | Pubblicazione delle informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati   |
| 10   | Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti – Utilizzo applicativo gestionale – Applicazione protocolli di legalità   |
| 11   | Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:<br>1. esecuzione dei contratti;<br>2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;<br>3. dichiarazioni e autocertificazioni;<br>4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente |
| 15   | Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi   |

## Contromisure centralizzate o generali

### Contromisura n.1

#### Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza

Le misure in materia di trasparenza costituiscono una delle componenti più rilevanti della strategia di prevenzione della corruzione. Non a caso la piena funzionalità della trasparenza amministrativa rispetto alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni corruttivi è ulteriormente sottolineata dalla piena integrazione tra i due documenti (Piano anticorruzione e Piano per la Trasparenza) precedentemente distinti, disposta dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97. Va sottolineato in proposito come nel nostro Ordinamento la trasparenza non sia più finalizzata solo a “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”, ma debba essere a pieno titolo considerata quale “condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un’amministrazione aperta, al servizio del cittadino”.

L’alto valore istituzionale del principio della trasparenza rende quindi doveroso, prima di tutto sul piano dell’etica del servizio pubblico, un adempimento quanto più possibile accurato, completo ed efficace delle disposizioni normative in materia.

Affinché ciò possa aver luogo, in un contesto di risorse, professionali ed economiche, limitate ed in presenza di carichi di lavoro sempre più ingenti per tutti i servizi dell’Ente, è indispensabile un forte coordinamento centrale da parte del RPCT, utile ad accompagnare e sollecitare tutte le molteplici azioni ed iniziative che devono essere messe in campo.

Questo compito deve svolgersi secondo plurime linee di intervento:

- 1) Formazione e informazione. Questo aspetto è di primaria importanza e si estrinseca non soltanto attraverso l’organizzazione di momenti formativi generali, ma anche e soprattutto attraverso un assiduo rapporto tra il RPCT ed i responsabili di servizio non solo collettivo, ma anche individuale, finalizzato a trasmettere i valori sottesi al principio della trasparenza e a fornire indicazioni in ordine agli adempimenti da porre in essere. In conseguenza della pubblicazione delle Linee Guida di ANAC vengono fornite con modalità informali agli Uffici, e ogni qual volta nell’ambito del monitoraggio periodico dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione venissero rilevate delle omissioni o delle pubblicazioni incomplete. Analoga attenzione verrà dedicata all’attività di controllo e monitoraggio nel corso del triennio 2025-2027.
- 2) Monitoraggio costante della corretta applicazione delle disposizioni. In questi anni di applicazione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 si è rilevato come l’attuazione degli obblighi di pubblicità presenti notevoli livelli di criticità e sia pertanto indispensabile un costante monitoraggio dell’alimentazione e della gestione della sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet dell’Ente. Come precisato nelle Linee Guida di ANAC la pubblicazione delle informazioni deve essere caratterizzata da “integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità”. Si tratta di obiettivi non sempre facilmente raggiungibili che richiedono un impegno serio e continuativo; il RPCT ed il personale dipendente preposto agli adempimenti in materia di trasparenza effettuano periodicamente le verifiche della completezza e dell’aggiornamento della Sezione “Amministrazione trasparente” e sono in costante contatto con l’Ufficio che cura il sito web, per assicurare la tempestiva e corretta pubblicazione dei dati. Il monitoraggio sulla completezza della tenuta del sito Amministrazione Trasparente è effettuato, oltre che in occasione della redazione del PTPCT e del rilascio dell’apposita attestazione da parte del Nucleo di valutazione ogni qualvolta si accerti

l'esistenza di una qualche lacuna

- 3) Gestione dell'istituto dell'accesso civico. A seguito delle modifiche apportate al testo dell'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 si è provveduto a integrare la modulistica e le informazioni presenti sul sito con la formazione e successiva pubblicazione di un registro delle richieste di accesso. Tale registro unico degli accessi è stato redatto, viene pubblicato e aggiornato almeno semestralmente nella sezione di Amministrazione trasparente, "Altri contenuti" "Accesso Civico" al link: <https://www.comune.rodello.cn.it/Home/Menu?IDDettaglio=159986>.

Viene altresì rinnovato l'obiettivo di potenziare e migliorare la diffusione dei dati in formato aperto, divulgare i dati statistici che riguardano le attività e le caratteristiche dell'Ente, anche al fine di favorire una migliore conoscenza delle caratteristiche e dei compiti del Comune di RODELLO. Nel corso degli anni 2018 e 2019 si è data poi attuazione alle disposizioni del Regolamento europeo per la protezione dei dati n. 2016/679, che è entrato in vigore il 25 maggio 2018. È noto che tali norme in materia di protezione dei dati personali sono complementari rispetto a quelle in materia di trasparenza, di cui costituiscono il limite esterno.

- 4) Disciplina per la protezione dei dati personali: GDPR. Nell'anno 2018 l'Ente ha provveduto all'approvazione del Registro in materia di protezione dei dati personali. Adeguamento organizzativo al "Regolamento Europeo 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Nel registro vengono declinati ruoli, compiti e responsabilità del Titolare del trattamento dei dati personali, dei responsabili di servizio, ai quali sono affidati dal Titolare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione delle nuove norme in materia di privacy, dei Responsabili del trattamento esterni e della nuova figura del Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) individuata dal regolamento europeo. Con deliberazione /determinazione in data è stato incaricato DPO del Comune di RODELLO tale figura sono attribuiti dalla norma compiti di consulenza all'Ente in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e dal Registro.

#### **Contromisura n. 2:**

#### **Applicazione della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione**

##### Principio di rotazione

L'Ente è impossibilitato ad applicare il principio di rotazione essendo dotato di un'unica figura professionale all'interno di ogni area di posizione organizzative che possiede i requisiti e le competenze professionali per essere incaricato Responsabile del servizio dell'area di appartenenza

#### **Contromisura n. 3:**

#### **Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di <sup>25</sup>diffusione, implementazione e controllo**

Il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di RODELLO adottato per la prima volta con la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2014 è stato confermato con l'approvazione dei Piani Anticorruzione precedenti, ed è stato pubblicato su Amministrazione trasparente al link <https://www.comune.rodello.cn.it/Menu?IDDettaglio=159931> sezione Anno 2022-2024.

Gli obblighi contenuti nel Codice sono vincolanti non solo per il personale dipendente, ma anche per tutti gli incaricati esterni per la durata del loro incarico ed anche per i dipendenti ed i collaboratori delle imprese appaltatrici del Comune. L'estensione ai soggetti non dipendenti dell'Ente (titolari di incarichi di collaborazione, dipendenti e collaboratori degli appaltatori, ecc.) viene assicurata mediante inserimento in tutti i contratti d'opera e di appalto di apposite clausole contenenti l'obbligo di osservanza delle disposizioni del Codice e la previsione della risoluzione dei contratti in caso di violazioni.

Il Codice di comportamento dovrà necessariamente essere aggiornato alla luce delle modifiche che verranno apportate al Codice nazionale, in applicazione dell'art. 4 del D. L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79.

## Le azioni volte a salvaguardare la continuità e la qualità dell'azione amministrativa

### *a) L'alternanza del personale che svolge attività di gestione ed attività di controllo*

Con riferimento a talune delle aree a rischio corruzione (quali quelle di affidamento di lavori pubblici, pubblici servizi e forniture, ovvero quelle in materia di edilizia privata) si ritiene che una misura idonea a garantire un elevato standard di funzionamento degli uffici sia quella di alternare il personale che svolge le attività ed i compiti gestionali con quello che esercita le funzioni di controllo (sull'attività degli uffici pubblici o su quella dei soggetti privati). Per le attività di Rup e collaudatore non sono previste specifiche misure

Naturalmente le iniziative concernenti le figure che svolgono le funzioni correlate all'affidamento di contratti pubblici dovranno tenere conto e rispettare le previsioni dettate in materia dal Codice dei Contratti pubblici che

contiene già numerose disposizioni finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

### *b) Il frazionamento dei processi*

Un'altra misura raccomandata con la medesima finalità è quella di frazionare i processi ed, ove consentito dalle norme e non contrastante con esigenze di efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa, i procedimenti amministrativi in sub processi o sub procedimenti gestiti da strutture organizzative e centri di responsabilità distinti.

Accanto a questa ipotesi, altre soluzioni organizzative possono rivelarsi utili e sono in atto presso l'ente. In particolare si ritiene utile in ordine ai procedimenti di gara presso questa Amministrazione, ferma restandola responsabilità e competenza, ex art. 107 TUEL, in capo ai singoli Responsabili di servizio per l'adozione dei bandi di gara e per la presidenza delle commissioni di gara, è prevista in capo all'U.O. Contratti, Gare e Servizi generali una funzione generale di assistenza e consulenza nei confronti dei singoli Responsabili e funzionari, che si esplicita nei diversi momenti della procedura (a partire dalla stesura del bando e dei capitolati fino alla verifica della documentazione delle ditte partecipanti e della ditta aggiudicataria). Tale attività di supervisione e assistenza, cui spesso si accompagna la consulenza, anche informale, del Segretario comunale assicura un significativo apporto di competenza specialistica e continuamente aggiornata, che oltre a ridurre l'ipotesi di errori e conseguenti contenziosi, costituisce senza dubbio un fattore di deterrenza rispetto a ipotesi di comportamenti devianti. Tale scelta organizzativa è prevista quale specifica contromisura per alcuni dei più rilevanti processi delle aree di rischio relative all'attività contrattuale.

### *c) La formazione del personale*

Infine, un ruolo fondamentale è dato dalla formazione del personale. Si intende pertanto intensificare l'attività formativa rivolta al personale che opera nelle aree di attività soggette a maggiori rischi corruttivi. A questo proposito, la scelta del Legislatore di porre fine a decorrere dal 1° gennaio 2020 al blocco delle spese per la formazione del personale dipendente fissato dall'art. 6, comma 13 de D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, nel 50% della spesa sostenuta nel 2009 e superato solo di recente con l'art. 57, comma 2 del D. L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, potrà sicuramente aiutare l'Ente a favorire le condizioni minime per le contromisure ai rischi corruttivi.

## **Contromisura n. 4**

### **Adozione di misure generali per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi**

Si prevedono le seguenti azioni da articolare nell'ambito delle diverse attività degli Uffici.

- In primo luogo, in relazione all'attività autorizzatoria degli incarichi extraistituzionali al personale dipendente, continuerà ad essere richiesta dal Servizio Personale la specifica dichiarazione del dipendente che richiede l'autorizzazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interesse tra l'attività professionale da svolgere e l'attività d'ufficio del dipendente. Si precisa al riguardo che

alla luce delle modifiche apportate all'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, è altresì previsto l'obbligo per il dipendente di formulare la dichiarazione in ordine all'assenza di incompatibilità con i compiti dell'ufficio, anche con riferimento all'attività extralavorativa svolta a titolo gratuito, nonché alle attività di cui al comma 6 del predetto articolo (collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili, dalla partecipazione a convegni e seminari, incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate, attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione, nonché di docenza e di ricerca scientifica, ecc.).

- In secondo luogo, l'adozione di specifiche fasi di verifica dell'assenza di conflitti di interessi in capo ai dipendenti che curano l'istruttoria o che comunque partecipano al procedimento. A tal fine sarà predisposto un modello di dichiarazione sostitutiva da far firmare ai dipendenti che curano l'istruttoria, che dovrà essere acquisita al procedimento. Si ritiene, inoltre, necessario che nel corpo del provvedimento del Responsabile del servizio (determinazione o altro atto tipico) venga dato atto dell'assenza di cause di incompatibilità, sia con riferimento al dipendente che ha svolto le funzioni di responsabile del procedimento e che a tal fine ha reso la dichiarazione sostitutiva, sia con riferimento al dirigente o al titolare di posizione organizzativa che firma l'atto stesso.
- In terzo luogo, al fine di contenere il rischio inerente la possibilità che i dipendenti o i dirigenti assumano in epoca successiva alla cessazione dal servizio, impieghi o incarichi in favore di soggetti pubblici o privati con i quali avevano intrattenuto rapporti nel corso della propria carriera lavorativa alle dipendenze del Comune di RODELLO sarà previsto che i legali rappresentanti delle imprese che partecipano alle procedure di evidenza pubblica bandite dal Comune di RODELLO, ovvero intrattengono con quest'ultimo attività negoziale o ricevono contributi, sussidi, o altri vantaggi economici comunque denominati, dichiarino di rispettare le disposizioni dettate dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165. Anche in ordine a questa condizione del soggetto che si relaziona con l'Ente, si è proceduto a predisporre il modulo di una dichiarazione tipo, che dovrà essere inserita nel testo dei bandi di gara, delle lettere invito e degli altri documenti di gara.
- Per quanto attiene ai soggetti da nominare in qualità di componenti, anche con compiti di segreteria, delle commissioni di concorso per l'accesso agli impieghi nel Comune di RODELLO è noto che già oggi viene richiesta apposita dichiarazione, oltre che in ordine all'assenza di cause di incompatibilità, anche in ordine all'assenza di condanne, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (c.d. delitti contro la pubblica amministrazione).
- Dichiarazione analoga a quella di cui al punto precedente deve essere richiesta ai soggetti che fanno parte di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Anche in relazione a quest'ultima dichiarazione è stato predisposto un modello tipo, che costituisce il riferimento minimo e che dovrà essere integrato in base alle specifiche norme applicabili alle singole procedure di gara
- Infine, specifiche dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitti di interesse o di altre cause di incompatibilità vanno richieste ai soggetti esterni all'Ente cui vengono conferiti incarichi professionali. Tale dichiarazione dovrà poi essere pubblicata, unitamente al curriculum di cui in appresso, sul sito internet del Comune alla Sezione Amministrazione trasparente – Consulenti e collaboratori. Con riferimento a quest'ultimo adempimento, si sottolinea la necessità che nel corso dell'istruttoria del procedimento diretto all'affidamento dell'incarico, venga acquisito anche il curriculum vitae del soggetto da incaricare. È chiaro, infatti, che il curriculum, evidenziando le competenze e le esperienze professionali possedute dall'incaricato, costituisce parte integrante della motivazione del provvedimento attributivo dell'incarico. Occorre altresì raccomandare che il curriculum venga redatto preferibilmente sul modello europeo e che ne venga poi curata la pubblicazione sul sito internet dell'Ente alla Sezione Amministrazione trasparente – Consulenti e collaboratori. Va da sé che tale pubblicazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.”

Con specifico riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, l'Amministrazione sarà tenuta inoltre ad applicare quanto previsto dalla Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità di Missione PNRR, recante Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di

interesse e di doppio finanziamento, la quale stabilisce che i Soggetti Attuatori:

- nei bandi/avvisi emanati per la selezione dei soggetti esecutori delle attività, dovranno prevedere esplicitamente l'obbligo del rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di

- certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di assenza di conflitto di interesse;
- dovranno prevedere il rilascio di un'autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse a carico dei funzionari della pubblica amministrazione che svolgono incarichi specifici nella procedura di gara (Responsabile unico del procedimento, membri delle Commissioni di gara, ecc.) ed a carico dei partecipanti ai bandi di gara in linea con la normativa vigente del codice dei contratti pubblici (cfr. in particolare artt. 42 e 77 del d.lgs. 50/2026).

Nel periodo di validità della presente Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza potranno essere effettuate verifiche mirate sulla corretta applicazione da parte del personale.

Con riferimento al divieto di pantouflage di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si evidenzia che, oltre alla dichiarazione sostitutiva che viene già da anni richiesta alle imprese che partecipano alle gare d'appalto bandite dall'Ente in ordine al rispetto della predetta disposizione legislativa, come raccomandato da ANAC, si provvederà a far firmare al personale titolare di posizione organizzativa che negli ultimi tre anni di servizio, ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di RODELLO una dichiarazione di impegno a rispettare il divieto di pantouflage e a comunicare l'eventuale instaurazione di nuovi rapporti di lavoro o di nuovi incarichi professionali in epoca successiva alla cessazione del rapporto di lavoro alle dipendenze del Comune di RODELLO. Tale dichiarazione di impegno andrà sottoposta al personale interessato nel corso dell'ultimo anno di servizio attivo presso l'Ente.

Con riguardo agli adempimenti previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39, relativamente agli organismi partecipati saranno messe in atto le seguenti azioni:

- segnalazione agli organi partecipati degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33/2013;
- richieste di chiarimenti e riscontri in ordine alle attività effettuate;
- richieste di chiarimenti e giustificazioni in ordine alla mancata adozione/pubblicazione del piano anticorruzione, su segnalazione di ANAC;
- aggiornamento delle dichiarazioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità e successiva verifica.

### **Contromisura n. 5**

#### **Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio**

Come è noto, la formazione professionale dei dipendenti pubblici costituisce una delle misure di prevenzione obbligatorie per la lotta alla corruzione. L'Ente ha già inserito nei piani di prevenzione della corruzione degli anni precedenti una specifica sezione riferita ai bisogni formativi in materia di prevenzione della corruzione.

28

Gestione della contromisura:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, avvalendosi del supporto dell'Ufficio competente per la formazione del personale e sentiti i responsabili di P.O. che operano nelle strutture più soggette a rischio corruzione, predisporranno il "Piano annuale di formazione", prevedendo, per quanto riguarda la lotta alla corruzione, due livelli di formazione:

Un livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale).

Un livello specialistico, rivolto al Responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai Responsabili di P.O e funzionari addetti alle aree a rischio, con riferimento alle politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Il piano della formazione per l'anno 2025 sarà approvato nell'ambito del PIAO, unitamente alla Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza.

### **Contromisura n. 6:**

## **Sviluppare un sistema informatico che impedisca le modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri la standardizzazione e la tracciabilità dell'attività amministrativa.**

Uno dei compiti affidati ai responsabili della Gestione del sistema informativo, che in larga parte è già stato attuato, è quello di assicurare che il sistema stesso consenta l'accesso solo ai soggetti autorizzati e registrati e garantisca, unitamente alla fruibilità dei documenti, anche la loro inalterabilità e immodificabilità.

I processi di controllo supportabili dal sistema informatico, che risultano utili, in generale, per le finalità di prevenzione del Piano triennale per la prevenzione ed in particolare per gli obiettivi della presente sezione, sono essenzialmente ripartibili in tre gruppi, in ragione del loro orientamento:

1. *Trasparenza verso l'esterno della organizzazione relativamente ad atti od attività*
2. *Tracciabilità e rintracciabilità delle operazioni poste in essere*
3. *Monitoraggio dell'andamento di specifici processi*

### *Trasparenza verso l'esterno della organizzazione relativamente ad atti od attività*

Sotto questo profilo si rinvia a quanto esposto nella sezione dedicata alla contromisura 1 e nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

### *Tracciabilità e rintracciabilità delle operazioni poste in essere*

I termini "tracciabilità" e "rintracciabilità", sebbene spesso utilizzati come sinonimi, identificano due processi speculari, i cui tratti sono ben chiariti negli studi di matrice anglosassone, laddove si utilizza il termine tracking per indicare la tracciabilità e tracing per la rintracciabilità.

La tracciabilità/tracking è il sotto-processo che segue la sequenza di atti ed operazioni e fa in modo che, di ogni avanzamento del processo, vengano lasciate specifiche tracce (informazioni).

La rintracciabilità/tracing è il processo inverso, che deve essere in grado di raccogliere e ricostruire ex post le informazioni precedentemente lasciate.

Nel primo caso, il compito principale è quello di stabilire quali agenti e quali informazioni debbano "lasciare traccia"; nel secondo, si tratta principalmente di evidenziare lo strumento tecnico più idoneo a rintracciare queste "tracce" (Indicod - Fondamenti della tracciabilità).

Il Comune di RODELLO si è dotato di una disciplina interna di gestione dei flussi documentali e di archiviazione che definisce:

- la migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali,
- i livelli di esecuzione, le responsabilità ed i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative,
- le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che hanno interesse e titolo, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

Detta disciplina identifica precise responsabilità in capo ad uno specifico servizio (Ufficio attualmente incardinato presso la U.O. Contratti, gare, servizi generali) in ordine a:

- controllo della corretta produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo;
- garanzia della leggibilità nel tempo di tutti i documenti trasmessi o ricevuti attraverso l'adozione dei formati standard previsti dalla normativa vigente;
- conservazione delle copie di salvataggio delle informazioni del sistema di protocollo e del registro di emergenza in luoghi sicuri e diversi da quello in cui viene custodito il suddetto sistema;
- garanzia del buon funzionamento degli strumenti e del rispetto delle procedure concernenti le attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali, in tutte le attività di gestione degli archivi;
- autorizzazione delle operazioni di annullamento della registrazione di protocollo;

### *Monitoraggio dell'andamento di specifici processi*

Il sistema così concepito consente evidentemente di attivare specifici monitoraggi sui procedimenti, in risposta alle eventuali esigenze dell'ente.

Infatti, ad esempio, laddove è stato configurato un "Iter" procedimentale, ossia una sequenza di azioni e passaggi documentali puntualmente definiti e tipicamente intrafunzionali, risulta agevole lo svolgimento delle attività di monitoraggio.

Considerata l'importanza della gestione digitale ai fini di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità, come sopra definiti, il processo degli atti deliberativi e delle determinazioni risulta digitalizzato.

Tale processo è stato supportato da un'intensa attività di formazione del personale, che è stato chiamato a modificare in modo radicale anche l'approccio metodologico all'iter di approvazione degli atti. In tale ottica è stato consolidato l'uso del software che consente l'apposizione della firma digitale sui documenti in maniera univoca e standardizzata per l'intero Ente.

Negli anni precedenti è stata adottata la gestione del protocollo informatico, documenti informatici, gestione dei flussi documentali e archivi dell'Ente.

Una tappa di questo percorso è costituita dall'introduzione dell'obbligatorietà della fascicolazione per tutti i documenti protocollati, a decorrere dal 1° febbraio 2023.

A supporto delle attività quotidiane degli uffici vengono costantemente impartite istruzioni relative alle modalità pratiche dell'attività di gestione documentale.

Sempre nell'ottica di garantire l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, è stata informatizzata la procedura di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici e delle domande finalizzate alla fruizione dei servizi scolastici (iscrizione mensa), nonché le modalità di pagamento on-line dei medesimi servizi, sono state adottate nuove piattaforme informatiche per il caricamento da parte degli utenti rispettivamente dello Sportello unico per l'Edilizia e dello Sportello unico per le Attività produttive – SUAP.

In questo ambito, l'ente ha presentato, nell'ambito dei finanziamenti PNRR, diverse richieste a partire dall'anno 2022 per la digitalizzazione.

Per quanto attiene ad un altro settore di attività dell'Ente tradizionalmente esposto al rischio corruttivo, ovvero quello di ricerca del contraente ai fini dell'affidamento di contratti pubblici, va segnalato che fin dall'anno 2016 viene utilizzato un applicativo informatico appositamente dedicato alla gestione delle procedure di gara telematiche. L'applicativo gestisce in modalità digitale tutti i processi relativi a gare di appalto e contratti.

Proprio in ragione della sua crucialità anche in termini di garanzia della regolarità e della trasparenza, oltre che efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nelle diverse fasi di programmazione, ricerca del contraente, gestione della gara, stipula del contratto e controllo della relativa esecuzione, l'obiettivo di implementazione dell'informatizzazione delle procedure viene confermato anche per il triennio 2025-2027 e costituisce obiettivo trasversale per l'intera organizzazione dell'Ente.

La tensione sulla digitalizzazione è stata negli anni e si conferma anche oggi come una componente dell'azione amministrativa comunale costante e pervasiva in rapporto ai tanti adempimenti e progetti in campo. Infatti, l'ente ha creato progressivamente i presupposti, in parte tecnici ed in parte organizzativi, utili ad accrescere la consapevolezza degli operatori sulle opportunità offerte dalle tecnologie digitali, sia in termini di migliore funzionalità dell'azione amministrativa, sia in ordine alla grande utilità delle medesime tecnologie ai fini della prevenzione e del contrasto dei fenomeni corruttivi.

Va ancora segnalato che sono adottate opportune soluzioni e strumenti digitali per le modalità di svolgimento delle sedute collegiali in via ordinaria.

### **Contromisura n. 7:**

#### **Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**

Come è noto, l'art. 54-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come introdotto dall'art. 1, comma 51 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente sostituito dall'art. 1, comma 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, appresta una penetrante tutela al "dipendente pubblico che segnala illeciti". Si tratta dell'introduzione nell'ordinamento del lavoro pubblico italiano della figura del c.d. whistleblowing, proveniente dal diritto statunitense. Infatti, secondo quanto stabilito dall'art. 54-bis citato, *"il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012,*

*n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro*

*determinata dalla segnalazione”.*

La norma citata nei commi successivi impone alle amministrazioni di adottare specifiche misure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni, volte a tutelare la segretezza dell'identità del dipendente. Tali misure devono essere conformi alle Linee guida dettate dall'ANAC in materia, pena l'applicazione di pesanti sanzioni pecuniarie nei confronti dei responsabili.

In attuazione della **Direttiva (UE) 2019/1937**, è stato emanato il **d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023** riguardante “la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali

Il decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste sono efficaci dal 15 luglio 2023. Le segnalazioni e le denunce all'autorità giudiziaria effettuate fino alla data del 14 luglio 2023 continuano ad essere disciplinate dal previgente assetto normativo e regolamentare previsto per le pubbliche amministrazioni i in materia di whistleblowing.

Il d.lgs. 24/2023 obbliga l'ANAC ad adottare, entro tre mesi dalla sua data di entrata in vigore, apposite **Linee Guida** relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne. Tali Linee Guida sono state approvate dal Consiglio nell'adunanza del **12 luglio 2023** con la **delibera n. 311**

### **La segnalazione degli illeciti**

Ai sensi del D.lgs 24/2023 il dipendente può segnalare **COMPORAMENTI, ATTI OD OMISSIONI** che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

### **Canali di segnalazione**

31

- interno (nell'ambito del contesto lavorativo);
- esterno (ANAC);
- divulgazione pubblica (tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone);
- denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

### **Scelta del canale di segnalazione**

I segnalanti possono utilizzare il **canale esterno (ANAC)** quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un

rischio di ritorsione;

- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

I segnalanti possono effettuare direttamente una **divulgazione pubblica** quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

### **Interesse pubblico**

Le segnalazioni devono essere effettuate nell'interesse pubblico o nell'interesse alla integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

I motivi che hanno indotto la persona a segnalare, denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

### **Condizioni per la segnalazione**

Ragionevolezza

- Al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa

Modalità

- La segnalazione o divulgazione pubblica deve essere effettuata utilizzando i canali previsti (interno, esterno e divulgazione pubblica) secondo i criteri indicati al par. 3)

### **Cosa deve fare l'Anac**

#### **Modalità di gestione delle segnalazioni**

32

- dare avviso alla persona segnalante del ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data del suo ricevimento, salvo esplicita richiesta contraria della persona segnalante ovvero salvo il caso in cui l'ANAC ritenga che l'avviso pregiudicherebbe la protezione della riservatezza dell'identità della persona segnalante;
- mantenere le interlocuzioni con la persona segnalante e richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- svolgere l'istruttoria necessaria a dare seguito alla segnalazione, anche mediante audizioni e acquisizione di documenti;
- dare riscontro alla persona segnalante entro 3 mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, 6 mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione esterna o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei 7 giorni dal ricevimento;
- comunicare alla persona segnalante l'esito finale della segnalazione.

#### **Tutela della riservatezza**

## **Protezione della riservatezza dei segnalanti**

- L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni;
- La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante;
- La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato;
- La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

## **Protezione dei dati personali**

- Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dai soggetti del settore pubblico e privato, nonché da ANAC, in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.
- Inoltre, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
- Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

L'accesso alle segnalazioni è consentito al solo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che, in applicazione del citato art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, la gestisce assicurando la necessaria segretezza e riservatezza poste a tutela del denunciante.

L'indirizzo attraverso cui accedere al software sarà individuato dal suddetto responsabile

### **Contromisura n. 8:**

#### **Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure**

Con deliberazione C.C. n. 7 in data 14/02/2013 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni, successivamente modificato con deliberazione C.C. n. 57 del 21.11.2014. Alle disposizioni regolamentari è stata data attuazione attraverso il Segretario Comunale che ha condotto un'attività, sia relativamente al controllo successivo delle determinazioni, sia con riferimento ad altri diversi provvedimenti.

Fin dagli ultimi mesi dell'anno 2022 una particolare attenzione è stata dedicata a tutti gli atti riguardanti progetti finanziati dal PNRR.

### **Contromisura n. 9**

#### **Misure generali per la gestione e pubblicazione di incarichi (professionali o di consulenza e collaborazione) conferiti a soggetti interni o esterni affidati dall'Ente**

Da molti anni tutti gli incarichi conferiti dall'Ente sono pubblicati sul sito web istituzionale in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Oltre alla obbligatoria pubblicazione delle informazioni richieste dal D. Lgs. n. 33/2013, sotto il profilo

sostanziale, in ottemperanza alle disposizioni dettate dall'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, prima di procedere all'avvio delle procedure comparative volte alla selezione del soggetto da incaricare, l'Amministrazione verifica sempre in via preliminare l'assenza di figure professionali interne ovvero l'impossibilità delle stesse di eseguire l'incarico previsto.

Una volta completata la procedura selettiva, viene indefettibilmente acquisito al procedimento il curriculum del soggetto da incaricare e viene verificato il possesso delle competenze e delle abilità richieste per l'ottimale svolgimento dell'incarico.

Inoltre, il contratto d'opera che disciplina il rapporto recepisce espressamente tramite apposita clausola, il cui inadempimento è sanzionato con la risoluzione del contratto stesso, gli obblighi sanciti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di RODELLO. A tal fine è stata studiata una specifica formulazione della clausola da inserire nei contratti.

Altri adempimenti in atto relativi agli incarichi esterni riguardano:

- Il rispetto dei tetti di spesa previsti dal programma approvato dal Consiglio comunale;
- l'invio alla Corte dei Conti degli incarichi di consulenza studio e ricerca di importo superiore ai 5.000 Euro.
- L'adozione di procedure comparative per l'individuazione dell'incaricato, fatte salve le eccezioni previste dalla legge e dal Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, come già sopra anticipato.

Fin dall'anno 2016 viene attuato un sistema di controlli sugli incarichi che monitora, attraverso controlli incrociati, le pubblicazioni alla sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Consulenti e collaboratori, le comunicazioni trimestrali alla Corte dei Conti effettuate dall'Ufficio Controllo di Gestione e le comunicazioni degli uffici della Ragioneria al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si ricorda che il conferimento degli incarichi professionali a soggetti esterni all'organizzazione dell'Ente è oggetto di specifici obblighi di pubblicazione sul sito web nell'ambito di apposita sottosezione di "Amministrazione trasparente". In essa particolare attenzione viene dedicata alla pubblicazione delle informazioni personali sull'incaricato: curriculum vitae e dichiarazione circa l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità.

Va sottolineato, infatti, che l'affidamento di incarichi, in violazione delle disposizioni in materia di procedure comparative di selezione del contraente e la liquidazione dei compensi agli incaricati, in caso di omessa pubblicazione sul sito delle informazioni richieste, costituiscono illecito disciplinare e generano inoltre responsabilità per danno erariale (cfr. art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).

Nel corso degli anni passati è stata approfondita la delicata tematica concernente le procedure di affidamento degli incarichi legali (consulenze, rilascio pareri, ecc.) e degli incarichi di patrocinio legale in giudizio, anche nella forma della domiciliazione.

## **Contromisura n. 10**

### **Programmazione dell'affidamento di lavori, servizi e forniture**

In applicazione dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 2016 l'Ente approva annualmente il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nel quale vengono inseriti gli appalti di servizi e le forniture di importo superiore ai 40.000 euro ed i lavori di importo superiore ai 100.000.

## **CONTROMISURE DECENTRATE**

(definite dal PNA "specifiche")

Le misure "specifiche", definite dal presente Piano triennale come "contromisure decentrate", si

distinguono dalle “*misure generali*”, definite dal presente Piano come “*contromisure centralizzate*”, in quanto, a differenza di queste ultime, devono essere attuate principalmente attraverso iniziative delle singole strutture organizzative, naturalmente sotto il coordinamento e l’impulso del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

### **Contromisura decentrata n. 1**

**Acquisizione delle dichiarazioni in ordine all’inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare partecipazione a commissioni di gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico). Verifica del rispetto dell’obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

Si è già visto che tra le contromisure centralizzate il presente Piano prevede l’adozione di alcune azioni volte ad impedire la partecipazione ai processi decisionali ed ai procedimenti di soggetti che si trovano in condizione di inconferibilità e incompatibilità. In particolare, il predetto rischio è affrontato dalla contromisura centralizzata n. 4.

Ai singoli titolari di posizione organizzativa compete dunque la puntuale e completa applicazione di tale misura, nonché la vigilanza sul relativo rispetto e sull’applicazione da parte degli uffici diretti.

L’esperienza applicativa a partire dalla prima adozione del PTPC ha fatto rilevare una sempre maggiore sensibilità sul tema sia da parte di soggetti esterni, sia da parte dei singoli dirigenti interessati. Non a caso, fin dal 2016 sono state avanzate al RPCT numerose richieste di chiarimento e di valutazione su possibili conflitti di interessi sia da parte di dirigenti che di consiglieri comunali (interessati ad accertare la presenza di eventuali conflitti con riferimento sia alla propria posizione rispetto agli argomenti di volta in volta posti in votazione e sia alla posizione di altri soggetti, consiglieri, dirigenti, soggetti estranei all’Ente, ma con questo entrati in relazione).

In tutti i casi in cui sono state ravvisate situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali, i funzionari con elevata qualificazione e i dipendenti interessati hanno segnalato la propria condizione, si sono astenuti e sono stati sostituiti da altri soggetti.

Al riguardo si conferma la cruciale importanza di un’opera di sensibilizzazione<sup>35</sup> del personale sul tema del conflitto di interessi, da realizzare attraverso una formazione mirata e capillare di tutti i dipendenti e dei funzionari con elevata qualificazione. In tale ottica nel corso dell’anno 2022 sono stati svolti due corsi sulla gestione del conflitto di interessi, rivolti a tutti i responsabili di posizione organizzativa e funzionari.

### **Predisposizione e applicazione di linee guida operative, di protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate**

Nel presente PTPC e nei successivi aggiornamenti particolare attenzione sarà posta sulla necessità di elaborare linee-guida, protocolli operativi e check list, quali strumenti efficaci per garantire la standardizzazione, l’imparzialità e la tracciabilità dell’azione amministrativa.

### **Contromisura decentrata n. 2**

La previsione di una contromisura con tali contenuti (ovviamente da declinare operativamente nei diversi campi di azione) contribuisce nel corso degli anni ad aumentare la consapevolezza della

struttura organizzativa sulla necessità e sull'importanza di definire le regole della gestione attraverso modelli predeterminati e noti a tutti gli operatori.

### **Contromisura decentrata n. 3**

**Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità**

A mero titolo esemplificativo si ricordano gli avvisi periodicamente pubblicati per l'erogazione di vantaggi economici destinati alle attività culturali, alle attività, agli eventi ed alle iniziative di carattere sportivo e turistico; quelli destinati alle attività, agli eventi ed alle iniziative relative allo sviluppo economico del Comune nonché ai progetti di carattere sociale.

Sotto altro profilo, e con l'identica finalità di garantire un esercizio imparziale e trasparente dell'azione amministrativa, sono state anche preventivamente definiti e sono regolarmente pubblicati appositi avvisi pubblici contenenti ogni genere di informazioni relative alla possibilità per i cittadini di fruire di servizi, beni pubblici, di partecipare a progetti, o di conseguire altri benefici.

Nei predetti avvisi vengono ovviamente inseriti ed indicati i criteri di attribuzione dei benefici.

### **Contromisura decentrata n. 4**

#### **Attuazione Piano della Trasparenza – applicazione Linee Guida ANAC in materia di trasparenza**

Come già in altra sede precisato, si è ritenuto opportuno mantenere l'indicazione delle azioni di applicazione e implementazione degli obblighi di trasparenza, distinguendoli in due macrosettori, rispettivamente di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per gli aspetti di coordinamento, monitoraggio e controllo e dei singoli dirigenti/responsabili per l'implementazione, alimentazione e aggiornamento dei dati. Nell'apposita sezione del Piano dedicata alla trasparenza, viene data evidenza alle politiche e iniziative dell'Ente in materia e vengono elencati gli adempimenti previsti con indicazione dei relativi responsabili. La puntuale individuazione dei responsabili della predisposizione, trasmissione e pubblicazione dei dati consentirà un'immediata e chiara percezione dei compiti, favorendo il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti.

Sempre nella sezione dedicata, vengono individuati gli obiettivi ulteriori rispetto <sup>36</sup> a quanto già illustrato alla contromisura 1.

Il riferimento alle Linee Guida ANAC in materia è formulato con lo scopo di sollecitare tutti i dirigenti e responsabili a formarsi un'autonoma e adeguata competenza nella materia, in particolare attraverso le predette direttive, che si caratterizzano per coniugare l'approccio teorico con indicazioni operative. Si ritiene, infatti, che al di là del ruolo di coordinamento e propulsione svolto dal RPCT, la conoscenza degli adempimenti in materia di trasparenza e la piena padronanza delle norme in materia di tutela della riservatezza devono infatti far parte integrante del bagaglio professionale minimo di ciascun responsabile di posizione organizzativa.

Il contemperamento tra gli adempimenti in materia di trasparenza e la tutela della riservatezza, è stato, specie nel corso del 2018, posto al centro dell'attività dell'Ente a séguito dell'entrata in vigore a partire dal 25 maggio 2018 del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.

Con Deliberazione G.C. n. 34 del 19/03/2018 stato incaricato DPO del Comune di Rodello L'Avv. Tavella Silvio. A tale figura sono attribuiti dalla norma compiti di consulenza all'Ente in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

## **Contromisura decentrata n. 5**

**Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione (con particolare riferimento alle principali informazioni in materia di appalti di lavori, servizi e forniture).**

Nel rispetto del D. Lgs. n. 36/2023, è stato previsto che l'avvio delle procedure negoziate, venga preceduto dalla pubblicazione sul sito internet dell'Ente di un "avviso esplorativo" volto alla presentazione da parte degli operatori economici delle manifestazioni di interesse alla partecipazione alle procedure di gara. Sulla base delle manifestazioni di interesse presentate vengono individuati i soggetti da invitare.

Inoltre è previsto, al fine di assicurare un più pronto e completo adempimento, vengono costantemente raccolti, aggiornati e pubblicati in corso d'anno, i dati di cui agli adempimenti anticorruzione (comma 32 art. 1 L. 190/2012).

Sempre sul sito istituzionale dell'Ente vengono poi pubblicati anche dati e informazioni sulle missioni istituzionali degli Organi di Governo dell'Ente con le relative motivazioni.

## **Contromisura decentrata n. 6**

**Verifica delle dichiarazioni in materia di incompatibilità e inconferibilità (D.Lgs. n. 39/2013- Linee Guida ANAC 833/2016)**

Com'è noto, la vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità è demandata al RPCT.

Senza ridimensionare in alcun modo l'importanza di tale compito, così come definito dalla legge, si è ritenuto opportuno affiancare alla predetta contromisura centralizzata una specifica contromisura decentrata, anche con la finalità di assicurare sulla materia la dovuta consapevolezza e il necessario coinvolgimento dei responsabili di posizione organizzativa.

La scelta di introdurre una specifica misura decentrata avente ad oggetto la verifica delle dichiarazioni sull'incompatibilità e sull'inconferibilità si giustifica in quanto alcuni titolari di posizione organizzativa sono direttamente tenuti al rispetto dei divieti previsti dal D.Lgs. n. 39/2013, che, va sottolineato, si riferiscono a situazioni diverse da quella esaminate alla contromisura decentrata n. 1 (verifica dell'assenza di conflitti di interessi).

37

Gli stessi responsabili di posizione organizzativa – in particolare quelli che si occupano dei rapporti con le società e gli enti partecipati, ma anche, ad esempio, coloro che gestiscono il personale, sono inoltre chiamati in prima battuta all'attività di verifica delle dichiarazioni rese dai candidati alle nomine (negli organismi partecipati dall'Ente, ma anche al ruolo di titolari di posizione organizzativa presso l'Ente) e pertanto svolgono un compito indispensabile di supporto alle funzioni del RPCT.

ANAC, con deliberazione in data 3 agosto 2016, n. 833 ha adottato "*Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del RPC. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*". Al di là degli aspetti procedurali relativi alle contestazioni e all'applicazione delle sanzioni in caso di violazioni del disposto normativo, ciò che di tale documento in questa sede preme evidenziare, è l'invito rivolto dall'Autorità a tutte le Amministrazioni ad accettare "*solo dichiarazioni alle quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per reati contro la PA*", indicazione che viene prevista nella presente Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del

PIAO.

Si evidenzia da ultimo che ad oggi, in relazione al rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 39/2013, non si sono registrate problematiche applicative.

### **Contromisura decentrata n. 7**

#### **Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**

Nel corso degli anni può dirsi che presso gli Uffici si è sensibilmente accresciuta la consapevolezza della necessità di formulare atti chiari ed esaustivi, che ripercorrono e diano chiara evidenza del percorso logico/giuridico svolto nel corso dell'istruttoria.

Negli atti vengono pertanto abitualmente riportate sia la citazione puntuale e pertinente dei riferimenti normativi e, ove del caso, giurisprudenziali, sia l'adeguata motivazione delle scelte discrezionali effettuate

La tecnica redazionale degli atti ha dunque segnato un significativo miglioramento, a tutto beneficio della leggibilità degli stessi e della possibilità per i destinatari dell'azione amministrativa ed anche dei semplici cittadini di conoscere le scelte effettuate dall'Amministrazione e le relative ragioni.

Negli anni passati sono state dettate disposizioni anche per la standardizzazione dei formati e delle intitolazioni delle determinazioni dirigenziali, che notoriamente rappresentano oltre il 70% dell'attività di natura provvedimentale dell'Ente. Benché tale intervento riguardasse aspetti prevalentemente formali, la sua completa attuazione da parte dell'intera struttura amministrativa ha contribuito a migliorare anche gli aspetti contenutistici degli atti, con significativo beneficio per la relativa intelleggibilità, come sopra chiarito.

Il segretario comunale esercita un monitoraggio costante rispetto a questi aspetti.

### **Contromisura decentrata n. 8**

#### **Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico**

Il rispetto dei tempi procedurali e del criterio cronologico nello svolgimento delle istruttorie costituisce un essenziale elemento di garanzia della legalità e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, nonché un importante indicatore dell'efficienza degli Uffici pubblici. In tale ottica tutti gli Uffici dell'Ente sono in via generalizzata tenuti all'osservanza di tale prescrizione operativa, oggetto peraltro di specifica previsione nel Codice di comportamento (cfr. art. 12, comma 1).

I Responsabili di servizio individuano i termini per la conclusione dei procedimenti di competenza, anche parziale, e provvedono al monitoraggio periodico del loro rispetto. Ancorché tutti i sistemi di gestione del flusso documentale dispongano di funzionalità idonee a monitorare i tempi di svolgimento degli iter procedurali sia integrali che parziali

Per quanto riguarda i tempi dei pagamenti va sottolineato che il Comune, così come per gli anni scorsi, anche nel 2022 ha assicurato il rispetto dei termini previsti.

### **Contromisura decentrata n. 9**

**Pubblicazione delle informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati**

Così come richiesto dall'art.1, comma 32 della Legge n. 190/2012 vengono pubblicate le informazioni richieste da tale disposizione relativamente ad appalti di lavori, servizi e forniture.

### **Contromisura decentrata n. 10**

#### **Applicazione delle Linee Guida ANAC in materia di contratti e appalti Utilizzo di apposito applicativo gestionale e relativa implementazione - Applicazione protocolli di legalità.**

Come è noto, ad oggi sono state adottate da ANAC ben 17 Linee Guida in materia di attività contrattuali della pubblica amministrazione, altre sono state proposte, o in consultazione.

La loro conoscenza e applicazione (o nell'ipotesi in cui non abbiano carattere vincolante, la motivazione dell'eventuale decisione di derogarvi) costituiscono pertanto misure necessarie, benché non sufficienti, per assicurare la legittimità dell'azione amministrativa nella delicata materia dei contratti, nelle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture.

Considerata la sempre più intensa assimilazione tra le procedure relative ai lavori pubblici e quelle relative ai servizi ed alle forniture, in particolare anche per la parte della progettazione e dell'esecuzione, la presente contromisura si rivolge al complesso di tutte le attività di natura contrattuale gestite dall'ente.

Nel Regolamento per l'applicazione degli incentivi previsti dall'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, adottato con deliberazione della Giunta Comunale in data 21.02.2011 n. 6, è stato specificamente previsto che le attività del direttore dell'esecuzione dei servizi e delle forniture debbano aver luogo, ai fini del riconoscimento dell'incentivo, in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di ANAC e nel relativo Decreto Ministeriale.

Nello svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa, gli uffici dovranno comunque tenere in considerazione due strumenti operativi:

- Il *Vademecum per le stazioni appaltanti* elaborato dall'AGCM nel 2013 denominato "*Individuazione di criticità concorrenziali nel settore degli appalti pubblici*", scaricabile da [http://www.agcm.it/dotcmsdoc/allegati-news/delibera\\_e\\_vademecum.pdf](http://www.agcm.it/dotcmsdoc/allegati-news/delibera_e_vademecum.pdf)
- gli indici rivelatori utilizzati dalla giurisprudenza per inferire l'esistenza di un unico centro decisionale (ad esempio, la predisposizione di buste contenenti le offerte identiche; documenti redatti in modo identico; utilizzo degli stessi caratteri formali per la formulazione delle offerte; scarto minimo di prezzo offerto; utilizzo di certificazioni di qualità rilasciate dalla medesima società e ottenute il medesimo giorno; fidejussioni rilasciate dalla medesima banca e autenticate con numero progressivo dello stesso notaio; consegna contemporanea delle offerte ovvero spedizione con lo stesso corriere o dal medesimo ufficio postale, etc.)

Con specifico riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, il personale e gli Uffici coinvolti saranno tenuti inoltre ad effettuare le verifiche previste dalla "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", con particolare riferimento alle verifiche sui titolari effettivi, attraverso il sistema Regisovvero altre piattaforme telematiche.

### **Contromisura decentrata n. 11**

#### **Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:**

- a) **esecuzione contratti;**
- b) **attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;**
- c) **dichiarazioni e autocertificazioni**
- d) **in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente**

Va preliminarmente osservato come molte delle attività relative alla presente contromisura siano già previste dalla contromisura decentrata 2. Pertanto relativamente ai processi concernenti l'esecuzione e la rendicontazione dei contratti si rinvia allo specifico quadro e alle contromisure ivi indicate.

Relativamente alle attività di concessione di contributi o benefici o di ammissioni a servizi comunali viene regolarmente attuato il controllo delle dichiarazioni sostitutive, degli atti di notorietà e delle altre certificazioni prodotte dai soggetti interessati. Per i settori delle politiche sociali e dei servizi educativi scolastici il controllo è gestito complessivamente da un unico ufficio. Si precisa che controllo viene svolto in modo generalizzato per le assegnazioni di contributi economici.

### **Contromisura decentrata n. 12**

**Applicazione della disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio. Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati.**

#### **UFFICIO DI PIANO**

Per quanto attiene alla Pianificazione generale è stato approvato definitivamente il PRGC a conclusione di un processo caratterizzato da amplissima pubblicità e numerosi eventi di divulgazione e informazione. Il Comune ha approvato il PRGC con deliberazione C.C.n. 2 del 26.01.2018.

#### **PIANIFICAZIONE ATTUATIVA**

In attesa che l'Ente si doti del nuovo strumento urbanistico denominato Piano Urbanistico Generale gli elementi costitutivi e le norme di attuazione corredate dagli elaborati di Piano sono tempestivamente pubblicati sul sito dell'ente nella apposita sezione di Amministrazione trasparente.

#### **SERVIZI GIURIDICO AMMINISTRATIVI EDILIZIA – CONTROLLI EDILIZI**

E' ripresa a pieno regime l'attività di controllo e contrasto all'abusivismo edilizio condotta dall'Ufficio Edilizia e della Polizia Locale.

Resta infatti molto alta l'attenzione sul fronte del contrasto a questi fenomeni che, come purtroppo si deve registrare allorché accadono episodi drammatici in diverse parti del Paese, incidono tragicamente sulla vita delle persone e sull'esistenza stessa di intere comunità. La netta ripresa dell'edilizia dopo la sospensione forzata dovuta al Covid dovrà essere sicuramente da una parte sostenuta e accompagnata da procedure amministrative sempre più efficaci e rapide; ma, nello stesso tempo, andrà garantita da un attento monitoraggio delle potenziali situazioni di illegalità, i cui primi danneggiati sono comunque la comunità e le persone.

### **Contromisura decentrata n. 13**

**Determinazione in via generale e preventiva dei criteri per la quantificazione di vantaggi e oneri di natura urbanistico-edilizia a favore ed a carico di privati**

Tramite la predeterminazione preventiva ed oggettiva dei criteri di calcolo degli oneri economici che i proprietari degli immobili ed i costruttori devono sostenere sono stati dunque certamente perseguiti obiettivi di imparzialità e trasparenza e si sono nel contempo posti significativi ostacoli alla diffusione delle pratiche corruttive.

In talune circostanze si è colta l'occasione dell'adozione dei predetti criteri di calcolo degli oneri di urbanizzazione per disciplinare più compiutamente alcuni aspetti della materia, che avevano generato in passato alcune incertezze interpretative.

#### **Contromisura decentrata n. 14**

##### **Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva e successiva**

Nelle fasi istruttorie degli atti di pianificazione urbanistica frequenti sono gli incontri pubblici con le categorie professionali e gli eventi di divulgazione e pubblicità (cfr. quanto relazionato al punto 12), così come talora vengono svolti incontri informativi e formativi con i rappresentanti delle categorie professionali (ad esempio, i tecnici privati) in caso di introduzioni di nuove norme urbanistiche ed edilizie.

Queste forme di coinvolgimento della cittadinanza e di integrazione delle forme di pubblicità previste per Legge continueranno ad essere praticate.

#### **Contromisura decentrata n. 15**

##### **Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi**

Con riferimento alle aree di rischio n. 5 (Procedure di scelta dei contraenti) e area di rischio n. 6 (Esecuzione e rendicontazione dei contratti), si è stabilito di introdurre presso alcuni Uffici particolarmente sensibili un sistema di controllo degli accessi dei soggetti estranei all'Ente, che in alcuni casi risulta finalizzato esclusivamente all'azione di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo, mentre in altri coniuga tale preminente finalità con l'esigenza di garantire anche la sicurezza personale dei dipendenti o dei rappresentanti degli organi di governo dell'Ente.

##### **La fase successiva all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione previste nella presente Sotto-Sezione**

41

Nella prima parte del presente documento è stata più volte evidenziata la necessità di uno stretto collegamento e di stringente correlazione tra la Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza e gli strumenti della programmazione gestionale dell'ente. Tale collegamento deve sussistere, ovviamente, non solo per la fase programmatoria, ma anche per la fase successiva della misurazione e della valutazione dei risultati raggiunti.

È stato inoltre ricordato come un'efficace strategia anticorruptiva poggia in primo luogo su una diffusa condivisione dei principi e valori propri della funzione di servizio pubblico del lavoro all'interno della Pubblica amministrazione da parte dei diversi soggetti facenti parte dell'apparato amministrativo.

Va da sé che alla luce di tali principi, il rispetto e l'adesione a questi valori costituiscono elementi imprescindibili nell'approccio alla valutazione del personale di Responsabile con EQ che dipendente.

## **AZIONI PER LA TRASPARENZA**

### **PREMESSA**

---

La programmazione delle attività da svolgere in materia di trasparenza e integrità si pone l'obiettivo di dare piena attuazione al principio di trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 15 e ss della legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il concetto di trasparenza cui si fa riferimento è quello di "accessibilità" totale di dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. In questa modalità-obbligo il legislatore individua una delle più efficaci forme di tutela dei diritti dei cittadini, di promozione della partecipazione di chiunque vi vanti un interesse all'attività amministrativa, di creazione di forme diffuse di controllo sulle modalità esul grado di esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, quindi, consiste in uno degli strumenti più importanti che concorrono ad assicurare l'effettività del principio democratico e il rispetto e la continua attuazione dei principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla Nazione. Integra uno di quei livelli essenziali delle prestazioni che le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad erogare, secondo la previsione dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione ed è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali.

La trasparenza ha una forte interconnessione anche con il concetto di *performance*. Infatti, l'art. 10, comma 3, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 stabilisce che "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Gli obiettivi indicati nella programmazione in materia di trasparenza sono a questo scopo formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa, contenuta nei suoi differenti livelli nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

## **MISURE ORGANIZZATIVE PER LA TRASPARENZA**

---

### **RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA**

Il Responsabile per la trasparenza del Comune di Rodello è il Segretario Comunale.

### **LA STRUTTURA DEPUTATA AGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Come indicato dalle Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, approvate con deliberazione Anac in data 28 dicembre 2016, n. 1310, la Sezione Trasparenza prevede uno schema nel quale, per ogni tipo di obbligo di pubblicazione, devono essere espressamente indicati i nominativi dei soggetti responsabili delle varie fasi del flusso informativo dei dati. 42

La pubblicazione dei dati avviene nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Rodello ed è posta in carico a tutti gli uffici per quanto di propria competenza. Lo schema in calce alla presente sezione riporterà, per ogni obbligo, l'indicazione del soggetto appartenente all'organizzazione del Comune che è tenuto alla predisposizione del dato e alla sua comunicazione con la cadenza temporale prevista nello schema.

Il comma 3 dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. stabilisce infatti che "*I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*".

Pertanto, i soggetti individuati saranno tenuti a:

- adempiere agli obblighi di pubblicazione di propria competenza;
- garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni;
- garantire integrità, completezza, chiarezza e accessibilità delle informazioni fornite.

I responsabili si avvalgono del supporto fornito dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e delle sue strutture di supporto.

### **LA GESTIONE FLUSSI DI PUBBLICAZIONE – GLI OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE**

Per raggiungere i risultati descritti in premessa sono fondamentali il coinvolgimento e la

collaborazione di tutta la struttura amministrativa: responsabili di servizi e dipendenti.

## LA QUALITA' DELLE INFORMAZIONI

Le informazioni oggetto di pubblicazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" devono presentare le seguenti caratteristiche: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità e accessibilità.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 33/2013, i dati devono essere pubblicati in formato di tipo aperto così come prevede l'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale e sono riutilizzabili senza ulteriori restrizioni, con l'obbligo di rispettarne l'integrità e di citarne la fonte.

L'obbligo di pubblicazione in "formato di tipo aperto" non significa che quei dati siano anche "dati di tipo aperto".

## L'ACCESSO CIVICO

L'istituto dell'accesso civico, introdotto nel nostro ordinamento giuridico dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è stato ulteriormente disciplinato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, quest'ultimo, al diritto di accesso ai documenti, informazioni o dati dei quali sia prevista la pubblicazione, aggiunge la possibilità di accedere a dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria sempre nell'ottica di favorire la diffusione delle forme di controllo in senso generalizzato sulle modalità di esercizio delle funzioni istituzionali, sul grado di raggiungimento delle finalità di interesse pubblico, sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche, nell'intento di favorire la promozione della partecipazione al dibattito pubblico.

Questo configura, come chiarito dalle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione contenute nella Deliberazione n. 1309/2016 e dagli Indirizzi procedimentali ed organizzativi per gli Enti Locali forniti da Anci in materia, una nuova forma di accesso civico c.d. "generalizzato" che si affianca al già vigente diritto di accesso civico. L'accesso civico generalizzato consiste nella possibilità, come stabilisce l'art. 5, comma 2, del D.Lgs.n.33/2013 e ss.mm.ii., di chiedere, senza limitazioni di natura soggettiva, l'accesso a dati e informazioni nell'esclusiva finalità di assicurare un controllo diffuso su come vengono esercitate le funzioni istituzionali nell'intento di favorire un'informazione che consenta la partecipazione al dibattito pubblico.

In caso di inerzia o di mancato rispetto del diritto di accesso civico, la norma prevede la possibilità residuale di ricorrere al titolare del potere sostitutivo in materia di accesso civico,

È in funzione, inoltre, il Registro degli Accessi, secondo le prescrizioni contenute nelle linee guida Anac, pubblicato alla sottosezione "Altri contenuti/Accesso civico" e periodicamente aggiornato.

## LE ATTESTAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione è tenuto ad attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e l'integrità ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera g) del Decreto legislativo n.150/2009, nonché della delibera Civit 71/2013.

## AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO CONTENUTI

Al termine dell'anno 2024 la sezione Amministrazione Trasparente prevedeva i seguenti contenuti:

| AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - Elenco degli obblighi di pubblicazione - Deliberazione Anac n. 1310/2016 |   |
|--|---|
| I livello: Macrofamiglie   | II livello: Tipologie di dati   |
| DISPOSIZIONI GENERALI  |   |
|  | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza       |
|  | Atti generali   |
|  | Oneri informativi per cittadini e imprese                                     |
| ORGANIZZAZIONE   |   |
|  | Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo |

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
|                                   | Articolazione degli uffici  |
|                                   | Telefono e posta elettronica  |
|                                   |   |
| <b>CONSULENTI E COLLABORATORI</b> |   |
| <b>PERSONALE</b>                  |   |
|                                   | Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice                |
|                                   | Incarichi amministrativi di vertice cessati                                 |
|                                   | Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)                 |
|                                   | Dirigenti cessati   |
|                                   | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati                                 |
|                                   | Posizioni organizzative   |
|                                   | Posizioni organizzative cessate   |
|                                   | Dotazione organica  |
|                                   | Personale non a tempo indeterminato   |
|                                   | Tassi di assenza  |
|                                   | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) |
|                                   | Contrattazione collettiva   |
|                                   | Contrattazione integrativa  |
|                                   | OIV   |
| <b>BANDI DI CONCORSO</b>          |   |
| <b>PERFORMANCE</b>                |   |
|                                   | Sistema di misurazione e valutazione della Performance                      |
|                                   | Piano della performance   |
|                                   | Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO                         |
|                                   | Relazione della performance   |
|                                   | Ammontare complessivo dei premi   |
|                                   | Dati relativi ai premi  |
|                                   | Benessere organizzativo   |
| <b>ENTI CONTROLLATI</b>           |   |
|                                   | Enti pubblici vigilati  |
|                                   | Società partecipate   |
|                                   | Enti di diritto privato controllati   |
|                                   | Rappresentazione grafica  |
|                                   | Normativa specifica 44  |
|                                   | Rappresentanti del Comune presso gli enti partecipati e non partecipati     |
| <b>ATTIVITA' E PROCEDIMENTI</b>   |   |
|                                   | Dati aggregati attività amministrativa                                      |
|                                   | Tipologie di procedimento   |
|                                   | Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati                 |
| <b>PROVVEDIMENTI</b>              |   |
|                                   | Provvedimenti organi indirizzo-politico                                     |
|                                   | Provvedimenti dirigenti amministrativi                                      |
| <b>BANDI DI GARA E CONTRATTI</b>  |   |
|                                   | Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare                   |
|                                   | Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture     |
|                                   | Atti dell'amministrazione aggiudicatrice distintamente per ogni procedura   |
|                                   | Altri avvisi per procedure non disciplinate dal D. Lgs. 50/2016             |
|                                   | Provvedimenti amministrativi (Articolo 23 del D. Lgs. 33/2013)              |

|   |  |
|---|--|
| SOVVENZIONI,<br>CONTRIBUTI,<br>SUSSIDI, VANTAGGI<br>ECONOMICI |  |
|   | Atti di concessione  |
|   | Criteri e modalità   |
| BILANCI   |  |
|   | Open Bilancio  |
|   | Bilancio consolidato   |
|   | Bilancio preventivo e consuntivo   |
|   | Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio  |
| BENI IMMOBILI E<br>GESTIONE<br>PATRIMONIO                     |  |
|   | Patrimonio immobiliare   |
|   | Canoni di locazione o affitto  |
| CONTROLLI E<br>RILIEVI<br>SULL'AMMINISTRAZIONE                |  |
|   | Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe |
|   | Organi di revisione amministrativa e contabile   |
|   | Corte dei Conti  |
| SERVIZI EROGATI   |  |
|   | Carta dei servizi e standard di qualità  |
|   | Costi contabilizzati   |
|   | Class action   |
|   | Servizi in rete  |
| PAGAMENTI<br>DELL'AMMINISTRAZIONE                             |  |
|   | Dati sui pagamenti   |
|   | Indicatore di tempestività dei pagamenti   |
|   | IBAN e pagamenti informatici   |
| OPERE PUBBLICHE   |  |
|   | Atti di programmazione delle Opere Pubbliche   |
| PIANIFICAZIONE E GOVERNO<br>DEL TERRITORIO                    |  |
| INFORMAZIONI AMBIENTALI                                       |  |
| INTERVENTI STRAORDINARI<br>E DI EMERGENZA                     |  |
| ALTRI CONTENUTI   |  |
|   | Accesso Civico   |
|   | Prevenzione della corruzione   |
|   | Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati   |
|   | Dati ulteriori   |

Quanto all'attività di aggiornamento effettuata sono stati operati gli interventi necessari per le pubblicazioni obbligatorie , alcuni ancora in corso di aggiornamento [ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE](#)

La tabella seguente, definita da Anac con propria deliberazione n. 1310 del 28/12/2016, stabilisce gli obblighi di pubblicazione. E' stata opportunamente integrata con l'individuazione del responsabile della produzione del dato riferito al singolo obbligo di pubblicazione

| <b>SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *</b> |   |  |   |  |   |  |
|---|---|--|---|--|---|--|
| <b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>                            | <b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)</b>        | <b>Riferimento normativo</b>               | <b>Denominazione del singolo obbligo</b>  | <b>Contenuti dell'obbligo</b>  | <b>Aggiornamento</b>                      | <b>Responsabile</b>                                      |
|   | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> ) | Annuale                                   | Responsabile Prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) |
| <b>Disposizioni generali</b>  | Atti generali   | Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013           | Riferimenti normativi su organizzazione e attività                              | Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | RPCT   |
|   |   |  | Atti amministrativi generali  | Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse                      | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Posizioni organizzative                                  |
|   |   |  | Documenti di programmazione strategico-gestionale                               | Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Posizioni organizzative                                  |

|  |   |   |   |  |  |                         |
|--|---|---|---|--|--|-------------------------|
|  |   |   |   |  | n. 33/2013)  |                         |
|  |   | Art. 12, c. 2, d.lgs.n. 33/2013                                     | Statuti e leggi regionali                 | Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme d' legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                    | RPCT                    |
|  |   | Art. 55, c. 2, d.lgs.n. 165/2001<br>Art. 12, c. 1, d.lgs.n. 33/2013 | Codice disciplinare e codice di condotta  | Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)<br>Codice di condotta inteso quale codice di comportamento   | Tempestivo   | RPCT                    |
|  | Oneri informativi per cittadini e imprese | Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013                                | Scadenario obblighi amministrativi        | Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013  | Tempestivo   | Posizioni organizzative |
|  |   | Art. 34, d.lgs. n. 33/2013  | Oneri informativi per cittadini e imprese | Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016 |                         |

|                       |   |  |  |  |  |   |
|-----------------------|---|--|--|--|--|---|
|                       | Burocrazia zero   | Art. 37, c. 3, d.l. n.69/2013              | Burocrazia zero  | Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato  | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016 |   |
|                       |   | Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013         | Attività soggette a controllo  | Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione) |  |   |
| <b>Organizzazioni</b> | Titolari di incarichi politici, di amministrazioni, di direzione o di governo | Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 |  | Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs.n. 33/2013)                                     | Responsabile del servizio                       |
|                       |   | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgsn. 33/2013<br><br>(da pubblicare in tabelle) | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                    | Responsabile del servizio                       |
|                       |   | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 |  | Curriculum vitae   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                    | Responsabile del servizio                       |
|                       |   | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 |  | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                    |   |
|                       |   | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 |  | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                    | Responsabile del servizio                       |
|                       |   |  |  | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                    | Consiglio comunale:<br>Giunta comunale:<br>RPCT |
|                       |   |  |  |  |  |   |

|  |  |  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|--|--|---|
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Consiglio comunale:<br>Giunta comunale:<br>RPCT |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 |  | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). | Responsabile del servizio                       |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 |  | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)  | Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento o dell'incarico   | Responsabile del servizio                       |

|  |  |  |  |  |   |                            |
|--|--|--|--|--|---|----------------------------|
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982 |  | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegatocopie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio  |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l.n. 441/1982                 |  | 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]   | Annuale                                   | Responsabile del servizio  |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                                       | Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Non ricorre la fattispecie |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Curriculum vitae   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Non ricorre la fattispecie |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Non ricorre la fattispecie |
|  |  |  |  | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Non ricorre la fattispecie |

|  |  |  |  |  |  |                            |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------|
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Non ricorre la fattispecie |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Non ricorre la fattispecie |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 |  | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento o dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). | Non ricorre la fattispecie |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 |  | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura   | Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento   | Non ricorre la fattispecie |

|  |  |  |   |  |   |                            |
|--|--|--|---|--|---|----------------------------|
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982 |   | dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)   | o dell'incarico                           |                            |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l.n. 441/1982                 |   | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegatocopie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Non ricorre la fattispecie |
|  |  |  |   | 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]   | Annuale                                   | Non ricorre la fattispecie |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                                       | Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web) | Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico   | Nessuno                                   | Responsabile del servizio  |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                                       |   | Curriculum vitae   | Nessuno                                   | Responsabile del servizio  |
|  |  |  |   | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico   | Nessuno                                   | Responsabile del servizio  |

|  |  |  |  |         |                           |
|--|--|--|--|---------|---------------------------|
|  | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici   | Nessuno | Responsabile del servizio |
|  | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti  | Nessuno | Responsabile del servizio |
|  | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti   | Nessuno | Responsabile del servizio |
|  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 |  | 1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;<br>2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Nessuno | Responsabile del servizio |
|  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n.          |  | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte   | Nessuno | Responsabile del servizio |

|                                |  |  |   |  |   |                                    |
|--------------------------------|--|--|---|--|---|------------------------------------|
|                                |  | 441/1982   |   | con riferimento al periodo dell'incarico (con allegare copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)  |   |                                    |
|                                |  | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l.n. 441/1982 |   | 4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]  | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico). | Responsabile del servizio          |
|                                | Sanzioni per mancata comunicazione e dei dati      | Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013                                 | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   | RPCT                               |
|                                | Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali | Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013                                 | Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali  | Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   | Responsabile del servizio<br>----- |
| Atti degli organi di controllo |  |  | Atti e relazioni degli organi di controllo  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio<br>-----  |                                    |
|                                | Articolazione degli uffici                         | Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs.                                  | Articolazione degli   | Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi  | Tempestivo (ex art. 8,  |                                    |

|                                   |  |  |   |   |   |                           |
|-----------------------------------|--|--|---|---|---|---------------------------|
|                                   |  | n. 33/2013                                 | uffici  | dei dirigenti responsabili dei singoli uffici   | d.lgs. n. 33/2013)                        |                           |
|                                   |  | Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia | Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                   |  | Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)          | Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                   | Telefono e posta elettronica                         | Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | Telefono e posta elettronica  | Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
| <b>Consulenti e collaboratori</b> | Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza | Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013           | Consulenti e  | Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, dell'ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                   |  |  |   | Per ciascun titolare di incarico:   |   |                           |
|                                   |  | Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 |   | 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                   |  | Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 |   | 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |

|                  |  |   |  |  |   |                           |
|------------------|--|---|--|--|---|---------------------------|
|                  |  | Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                          | collaboratori (da pubblicare in tabelle)                       | 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                  |  | Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 |  | Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                  |  | Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001                                  |  | Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse  | Tempestivo                                | Responsabile del servizio |
| <b>Personale</b> | Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice |   | Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) | Per ciascun titolare di incarico:  |   |                           |
|                  |  | Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013               |  | Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                  |  | Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013               |  | Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | RPCT                      |
|                  |  | Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013               |  | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                  |  |   |  |  |   |                           |



|  |  |   |  |   |  |                  |
|--|--|---|--|---|--|------------------|
|  |  | lett. f)<br>e c. 1-bis,<br>d.lgs. n.<br>33/2013 Art.<br>2, c.<br>1, punto 2,<br>l. n.<br>441/1982 |  | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento o dell'incarico | RPCT             |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. f)<br>e c. 1-bis,<br>d.lgs. n.<br>33/2013 Art.<br>3, l. n.<br>441/1982       |  | 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]  | Annuale  | RPCT             |
|  |  | Art. 20, c. 3,<br>d.lgs.n.<br>39/2013   |  | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico   | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)                | RPCT             |
|  |  | Art. 20, c. 3,<br>d.lgs.n.<br>39/2013   |  | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico   | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)                   | RPCT             |
|  |  | Art. 14, c. 1-ter,<br>secondo periodo,<br>d.lgs. n.<br>33/2013                                    |  | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica  | Annuale (non oltre il 30 marzo)                              | RPCT             |
|  |  |   |  | Per ciascun titolare di incarico:   |  |                  |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis,   |  | Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs.                                | Responsabile del |

|  |   |  |  |  |   |                           |  |
|--|---|--|--|--|---|---------------------------|--|
|  |   | d.lgs.n. 33/2013                                     |  |  | n. 33/2013)                               | servizio                  |  |
|  |   | Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013 |  | Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | RPCT                      |  |
|  |   | Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013 | Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organodi indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |  |
|  |   | Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013 |  | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |  |
|  |   | Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013 |  | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | RPCT                      |  |
|  |   |  |  | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | RPCT                      |  |
|  | Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) |  |  |  |   |                           |  |
|  |   |  |  |  |   |                           |  |

|  |  |  |   |   |   |             |
|--|--|--|---|---|---|-------------|
|  |  | <p>Art. 14, c. 1, lett. f)<br/>e c. 1-bis,<br/>d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p> | <p>tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)</p> | <p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p> | <p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento o dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p> | <p>RPCT</p> |
|  |  | <p>Art. 14, c. 1, lett. f)<br/>e c. 1-bis,<br/>d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p> |   | <p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>  | <p>Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento o dell'incarico</p>   | <p>RPCT</p> |
|  |  | <p>Art. 14, c. 1, lett. f)<br/>e c. 1-bis,<br/>d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>                |   | <p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato</p>  | <p>Annuale</p>  | <p>RPCT</p> |

|  |  |   |   |  |  |                           |
|--|--|---|---|--|--|---------------------------|
|  |  |   |   | consenso)]   |  |                           |
|  |  | Art. 20, c. 3, d.lgs.n. 39/2013                       |   | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico  | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)                                | RPCT                      |
|  |  | Art. 20, c. 3, d.lgs.n. 39/2013                       |   | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico  | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)                                   | RPCT                      |
|  |  | Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013 |   | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica   | Annuale (non oltre il 30 marzo)  |                           |
|  |  | Art. 15, c. 5, d.lgs.n. 33/2013                       | Elenco posizioni dirigenziali discrezionali | Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016 |                           |
|  |  | Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001                 | Posti di funzione disponibili               | Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta  | Tempestivo   | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 1, c. 7, d.p.r.n. 108/2004                       | Ruolo dirigenti                             | Ruolo dei dirigenti  | Annuale  | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n.                    |   | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del  | Nessuno  | Responsabile del servizio |

|  |                   |  |  |  |         |                           |
|--|-------------------|--|--|--|---------|---------------------------|
|  | Dirigenti cessati | 33/2013  | Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web) | mandato elettivo   |         |                           |
|  |                   | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Curriculum vitae   | Nessuno | Responsabile del servizio |
|  |                   | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica  | Nessuno | Responsabile del servizio |
|  |                   | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici   | Nessuno | Responsabile del servizio |
|  |                   | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013                                       |  | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti  | Nessuno | RPCT                      |
|  |                   | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 |  | 1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;<br>2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Nessuno | RPCT                      |

|  |   |  |  |  |   |                           |
|--|---|--|--|--|---|---------------------------|
|  |   | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l.n. 441/1982 |  | 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]  | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico). | RPCT                      |
|  | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013                                 | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali | Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica                                     | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   | RPCT                      |
|  | Posizioni organizzative                     | Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013                      | Posizioni organizzative  | Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   | RPCT                      |
|  | Dotazione organica                          | Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013                                 | Conto annuale del personale  | Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
|  |   | Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013                                 | Costo personale tempo indeterminato  | Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al  | Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n.   | Responsabile del servizio |

|   |   |  |   |   |   |  |
|---|---|--|---|---|---|--|
|   |   |  |   | personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico  | 33/2013 )   |  |
| Personale non atempo indeterminato  | Art. 17, c. 1, d.lgs.n. 33/2013                                     | Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)   | Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico                                  | Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico                                  | Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio                      |
|   | Art. 17, c. 2, d.lgs.n. 33/2013                                     | Costo del personale non atempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)                                | Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non atempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non atempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio                      |
|   | Tassi di assenza  | Art. 16, c. 3, d.lgs.n. 33/2013  | Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)   | Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale  | Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale  | Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) |
| Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | Art. 18, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001    | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle) | Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico                    | Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico                    | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   | Responsabile del servizio                      |
|   | Art. 21, c. 1, d.lgs.n. 33/2013<br>Art. 47, c. 8, d.lgs.n. 165/2001 | Contrattazione collettiva  | Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche   | Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)   | Responsabile del servizio                      |
|   | Art. 21, c. 2, d.lgs.n.   | Contratti integrativi  | Contratti integrativi   | Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei   | Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei | Tempestivo (ex art. 8,                         |

|                    |  |   |  |  |  |   |
|--------------------|--|---|--|--|--|---|
|                    | Contrattazioni integrativa                             | 33/2013   |  | conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)  | d.lgs. n. 33/2013)   |   |
|                    |  | Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009 | Costi contratti integrativi                            | Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica | Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)  | Responsabile del servizio                       |
|                    | OIV  | Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                            | OIV<br><br>(da pubblicare in tabelle)                  | Nominativi   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio                       |
|                    |  | Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                            |  | Curricula  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio                       |
|                    |  | Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013                                    |  | Compensi   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio                       |
|                    | <b>Bandi di concorso</b>                               |   | Art. 19, d.lgs. n. 33/2013                             | Bandi di concorso<br><br>(da pubblicare in tabelle)  | Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)       |
| <b>Performance</b> | Sistema di misurazione e valutazione della Performance | Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010                                      | Sistema di misurazione e valutazione della Performance | Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)  | Tempestivo   | Responsabile del servizio                       |
|                    | Piano della Performance                                | Art. 10, c. 8,  | Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione    | Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)<br>Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs.  | Segretario Generale - Responsabile del servizio |

|   |                                 |                                  |  |  |  |   |
|---|---------------------------------|----------------------------------|--|--|--|---|
|   | nce                             | lett. b), d.lgs. n. 33/2013      |  |  | n. 33/2013)  |   |
|   | Relazione sulla Performance     |                                  | Relazione sulla Performance                                | Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                      | Segretario Generale - Responsabile del servizio |
|   | Ammontare complessivo dei premi | Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle) | Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                      | Responsabile del servizio                       |
| Ammontare dei premi effettivamente distribuiti  |                                 |                                  |  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio  |   |
|   | Dati relativi ai premi          | Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)          | Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                      | Responsabile del servizio                       |
| Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi |                                 |                                  |  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio  |   |
| Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti   |                                 |                                  |  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio  |   |
|   | Benessere organizzativo         | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 | Benessere organizzativo                                    | Livelli di benessere organizzativo   | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016 | —   |

|                         |                        |  |  |   |  |                           |
|-------------------------|------------------------|--|--|---|--|---------------------------|
| <b>Enti controllati</b> | Enti pubblici vigilati | Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Enti pubblici vigilati<br><br>(da pubblicare in tabelle) | Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                         |                        |  |  | Per ciascuno degli enti:  |  | Responsabile del servizio |
|                         |                        | Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013           |  | 1) ragione sociale  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                         |                        |  |  | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                         |                        |  |  | 3) durata dell'impegno  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                         |                        |  |  | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                         |                        |  |  | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |

|  |  |  |  |  |   |   |
|--|--|--|--|--|---|---|
|  |  |  |  | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari  | Annuale<br>(art. 22,<br>c. 1,d.lgs.<br>n.<br>33/2013) | Responsabile del servizio                       |
|  |  |  |  | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)   | Annuale<br>(art. 22,<br>c. 1,d.lgs.<br>n.<br>33/2013) | Responsabile del servizio                       |
|  |  | Art. 20, c. 3, d.lgs.n. 39/2013            |  | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )   | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)         | Responsabile del servizio                       |
|  |  | Art. 20, c. 3, d.lgs.n. 39/2013            |  | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )   | Annuale (art. 20, c. 2,d.lgs. n. 39/2013)             | Responsabile del servizio                       |
|  |  | Art. 22, c. 3, d.lgs.n. 33/2013            |  | Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati   | Annuale (art. 22, c. 1,d.lgs. n. 33/2013)             | Responsabile del servizio                       |
|  |  | Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 |  | Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) | Annuale (art. 22, c. 1,d.lgs. n. 33/2013)             | Segretario Generale - Responsabile del servizio |

|  |                     |                                 |   |  |  |   |
|--|---------------------|---------------------------------|---|--|--|---|
|  | Società partecipate | Art. 22, c. 2, d.lgs.n. 33/2013 | Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle) | Per ciascuna delle società:  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Segretario Generale - Responsabile del servizio |
|  |                     |                                 |   | 1) ragione sociale   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Segretario Generale - Responsabile del servizio |
|  |                     |                                 |   | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio                       |
|  |                     |                                 |   | 3) durata dell'impegno   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio                       |
|  |                     |                                 |   | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio                       |
|  |                     |                                 |   | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio                       |
|  |                     |                                 |   | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio                       |

|  |  |   |               |   |   |                           |
|--|--|---|---------------|---|---|---------------------------|
|  |  |   |               | 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013              |               | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )  | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014              |               | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )  | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)    | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013              |               | Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)    | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013 | Provvedimenti | Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016) | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)     | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 19, c. 7, d.lgs. n.                      |               | Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)     | Responsabile del servizio |

|                                     |  |  |  |   |  |                           |
|-------------------------------------|--|--|--|---|--|---------------------------|
|                                     |  | 175/2016                                   |  | Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
| Enti di diritto privato controllati |  | Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)   | Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                     |  |  |  | Per ciascuno degli enti:  |  |                           |
|                                     |  | Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013           |  | 1) ragione sociale  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |                           |
|                                     |  |  |  | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |                           |
|                                     |  |  |  | 3) durata dell'impegno  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |                           |
|                                     |  |  |  | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione   | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |                           |
|                                     |  |  | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  |  |                           |

|                             |  |  |  |  |   |  |
|-----------------------------|--|--|--|--|---|--|
| <b>Attività e procedime</b> |  |  |  | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)                  |  |
|                             |  |  |  | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)                  |  |
|                             |  | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013           |  | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )   | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)               |  |
|                             |  | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013           |  | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )                                   | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)                  |  |
|                             |  | Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013           |  | Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati  | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)                  |  |
|                             | Rappresentazione grafica               | Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | Rappresentazione grafica               | Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)                  |  |
|                             | Dati aggregati attività amministrativa | Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013           | Dati aggregati attività amministrativa | Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti                 | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi |  |
|                             |  |  |  |  |   |  |
|                             |  |  |  |  |   |  |
|                             |  |  |  |  |   |  |

|  |   |  |   |   |  |                              |
|--|---|--|---|---|--|------------------------------|
| nti  |   |  |   |   | del dlgs<br>97/2016                                |                              |
|  | Tipologie di<br>procedimento  |  | Tipologie di<br>procedimento (da<br>pubblicare in<br>tabelle) | <b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>  |  |                              |
|  |   | Art. 35, c. 1,<br>lett.<br>a), d.lgs.<br>n.<br>33/2013 |   | 1) breve descrizione del procedimento con<br>indicazione di tutti i riferimenti normativi utili   | Tempestivo<br>(ex art. 8,<br>d.lgs.<br>n. 33/2013) | Responsabile del<br>servizio |
|  |   | Art. 35, c. 1,<br>lett.<br>b), d.lgs.<br>n.<br>33/2013 |   | 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria  | Tempestivo<br>(ex art. 8,<br>d.lgs.<br>n. 33/2013) | Responsabile del<br>servizio |
|  |   | Art. 35, c. 1,<br>lett.<br>c), d.lgs.<br>n.<br>33/2013 |   | 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai<br>recapiti telefonici e alla casella di posta<br>elettronica istituzionale  | Tempestivo<br>(ex art. 8,<br>d.lgs.<br>n. 33/2013) | Responsabile del<br>servizio |
|  |   | Art. 35, c. 1,<br>lett.<br>c), d.lgs.<br>n.<br>33/2013 |   | 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione<br>del provvedimento finale, con l'indicazione del<br>nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai<br>rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta<br>elettronica istituzionale | Tempestivo<br>(ex art. 8,<br>d.lgs.<br>n. 33/2013) | Responsabile del<br>servizio |
| Art. 35, c. 1,<br>lett.<br>e), d.lgs.<br>n.<br>33/2013 | 5) modalità con le quali gli interessati possono<br>ottenere le informazioni relative ai procedimenti in<br>corso che li riguardano | Tempestivo<br>(ex art. 8,<br>d.lgs.<br>n. 33/2013)     | Responsabile del<br>servizio                                  |   |  |                              |

|  |  |  |  |   |                           |
|--|--|--|--|---|---------------------------|
|  |  | Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 | 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentalerilevante  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 | 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 | 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013 | 9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013 | 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |

|  |                                |   |                                |   |  |                           |
|--|--------------------------------|---|--------------------------------|---|--|---------------------------|
|  |                                |   |                                | obbligatoriamente per il versamento   |  |                           |
|  |                                | Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013                              |                                | 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                      | Responsabile del servizio |
|  |                                |   |                                | <b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>  |  | Responsabile del servizio |
|  |                                | Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013                              |                                | 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                      | Responsabile del servizio |
|  |                                | Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012 |                                | 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze                 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                      | Responsabile del servizio |
|  | Monitoraggio tempi procedurali | Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012          | Monitoraggio tempi procedurali | Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali  | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016 |                           |

|                      |   |   |   |   |  |                           |
|----------------------|---|---|---|---|--|---------------------------|
|                      | Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati | Art. 35, c. 3, d.lgs.n. 33/2013                                       | Recapiti dell'ufficio responsabile      | Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)                                      | Responsabile del servizio |
| <b>Provvedimenti</b> | Provvedimenti organi indirizzo politico                     | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012 | Provvedimenti organi indirizzo politico | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. | Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)                                  | Responsabile del servizio |
|                      | Provvedimenti organi indirizzo politico                     | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012 | Provvedimenti organi indirizzo politico | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.  | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016 |                           |
|                      | Provvedimenti dirigenti amministrativi                      | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012 | Provvedimenti dirigenti amministrativi  | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. | Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)                                  | Responsabile del servizio |

|                                |   |  |   |   |  |   |
|--------------------------------|---|--|---|---|--|---|
|                                | Provvedimenti dirigenti amministrativi          | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012                                | Provvedimenti dirigenti amministrativi  | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.  | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016 |   |
| <b>Controlli sulle imprese</b> |   | Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013   | Tipologie di controllo  | Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento   | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016 |   |
|                                |   | Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013   | Obblighi e adempimenti  | Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative   |  |   |
|                                | Informazioni sulle singole procedure in formato | Art. 4 delib. Anacn. 39/2016   | Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure | Codice Identificativo Gara (CIG)  | Tempestivo   | singoli Dirigenti e Posizioni organizzative |
|                                |   | Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anacn. 39/2016 |   | Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate | Tempestivo   | Responsabile del servizio                   |

|                                  |   |  |  |  |   |                           |
|----------------------------------|---|--|--|--|---|---------------------------|
| <b>Bandi di gara e contratti</b> | tabellare   | Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs.n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 | (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016) | Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate) | Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012) | Responsabile del servizio |
|                                  | Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016              | Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture  | Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programmatriennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali   | Tempestivo                              | Responsabile del servizio |
|                                  |   |  |  | Per ciascuna procedura:  |   | Responsabile del servizio |
|                                  |   | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016                         | Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di  | <b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)   | Tempestivo                              | Responsabile del servizio |

|  |  |  |  |  |            |                           |
|--|--|--|--|--|------------|---------------------------|
|  |  | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 | <b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b><br>(per tutte le procedure)   | Tempestivo | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |  | <b>Avvisi e bandi -</b><br>Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);<br>Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);<br>Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);<br>Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);<br>Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura;<br>Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);<br>Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);<br>Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);<br>Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);<br>Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016) | Tempestivo | Responsabile del servizio |

|  |  |   |  |   |            |                           |
|--|--|---|--|---|------------|---------------------------|
|  |  | Art. 37, c. 1, lett.<br>b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |  | <b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016 Elenchi dei verbali delle commissioni di gara                                    | Tempestivo | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 37, c. 1, lett.<br>b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |  | <b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)   | Tempestivo | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 37, c. 1, lett.<br>b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 |  | <b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubbliche contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016) | Tempestivo | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 37, c. 1, lett.<br>b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1,                   |  | <b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art.22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco   | Tempestivo | Responsabile del servizio |

|  |  |   |   |   |            |                           |
|--|--|---|---|---|------------|---------------------------|
|  |  | d.lgs. n. 50/2016   |   | ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)   |            |                           |
|  |  | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016                | Provvedimento che determinale esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. | Provvedimenti di esclusione e di ammissione   | Tempestivo | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016                | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.  | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.  | Tempestivo | Responsabile del servizio |
|  |  | Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016) | Contratti   | Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti | Tempestivo | Comma abrogato            |
|  |  | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016                | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione   | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione   | Tempestivo | Responsabile del servizio |

|   |                     |  |  |   |   |                           |
|---|---------------------|--|--|---|---|---------------------------|
| <b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b> | Criteria e modalità | Art. 26, c. 1, d.lgs.n. 33/2013            | Criteria e modalità  | Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)     | Responsabile del servizio |
|   | Atti di concessione | Art. 26, c. 2, d.lgs.n. 33/2013            | Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)   | Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro   | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|   |                     |  |  | Per ciascun atto:   |   | Responsabile del servizio |
|   |                     | Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013) | 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario   | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|   |                     | Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 |  | 2) importo del vantaggio economico corrisposto  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|   |                     | Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 |  | 3) norma o titolo a base dell'attribuzione  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|   |                     | Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 |  | 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |

|                |                                  |   |                     |  |   |                           |
|----------------|----------------------------------|---|---------------------|--|---|---------------------------|
|                |                                  | Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013                                |                     | 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario  | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                |                                  | Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013                                |                     | 6) <i>link</i> al progetto selezionato   | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                |                                  | Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013                                |                     | 7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato   | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                |                                  | Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013  |                     | Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro | Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)    | Responsabile del servizio |
| <b>Bilanci</b> | Bilancio preventivo e consuntivo | Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 | Bilancio preventivo | Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)     | Responsabile del servizio |
|                |                                  | Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016            |                     | Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)     | Responsabile del servizio |
|                |                                  | Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 | Bilancio consuntivo | Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)     | Responsabile del servizio |

|   |   |  |   |   |   |                           |
|---|---|--|---|---|---|---------------------------|
|   |   | Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016   |   | Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi informato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|   | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011 | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio                       | Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
| <b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>      | Patrimonio immobiliare                                    | Art. 30, d.lgs. n. 33/2013   | Patrimonio immobiliare  | Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|   | Canoni di locazione o affitto                             | Art. 30, d.lgs. n. 33/2013   | Canoni di locazione o affitto   | Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
| <b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b> | Organismi indipendenti di valutazione, nuclei             | Art. 31, d.lgs. n. 33/2013   | Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri | Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoganell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione   | Annuale e in relazione a delibere A.N.AC. | Responsabile del servizio |
|   | di valutazione o altri organismi con funzioni             |  | organismi con funzioni analoghe   | Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)   | Tempestivo                                | Responsabile del servizio |
|   |   |  |   | Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n.  | Tempestivo                                | Responsabile del servizio |

|                        |  |  |  |   |  |                           |
|------------------------|--|--|--|---|--|---------------------------|
|                        | analoghe                                       |  |  | 150/2009)   |  |                           |
|                        |  |  |  | Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
|                        | Organi di revisione amministrativa e contabile |  | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al contoconsuntivo o bilancio di esercizio  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
|                        | Corte dei conti                                |  | Rilievi Corte dei conti  | Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
| <b>Servizi erogati</b> | Carta dei servizi e standard di qualità        | Art. 32, c. 1, d.lgs.n. 33/2013            | Carta dei servizi e standard di qualità                        | Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
|                        | Class action                                   | Art. 1, c. 2, d.lgs.n. 198/2009            | Class action   | Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio | Tempestivo                                 |                           |
|                        |  |  |  | Sentenza di definizione del giudizio  | Tempestivo                                 |                           |
|                        |  |  |  | Misure adottate in ottemperanza alla sentenza   | Tempestivo                                 |                           |
|                        | Costi contabilizzati                           | Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)                | Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo  | Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |

|                                       |   |  |  |   |  |  |                           |
|---------------------------------------|---|--|--|---|--|--|---------------------------|
|                                       |   | Art. 10, c. 5, d.lgs.n. 33/2013  |  |   |  | 33/2013)   |                           |
|                                       | Liste di attesa                                     | Art. 41, c. 6, d.lgs.n. 33/2013  | Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle) | Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previste e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata  |  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)            | Responsabile del servizio |
|                                       | Servizi in rete                                     | Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16 | Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete                               | Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete. |  | Tempestivo   | Responsabile del servizio |
| <b>Pagamenti dell'amministrazione</b> | Dati sui pagamenti                                  | Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013  | Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)  | Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari  |  | Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale) | Responsabile del servizio |
|                                       | Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale | Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013                                       | Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)   | Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari                     |  | Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale) | -----                     |
|                                       |   |  |  | Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di  |  | Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs.                       | Responsabile del servizio |

|  |  |   |  |  |  |                           |
|--|--|---|--|--|--|---------------------------|
|  | Indicatore di tempestività dei pagamenti                     | Art. 33, d.lgs. n. 33/2013                                    | Indicatore di tempestività dei pagamenti   | tempestività dei pagamenti)  | n. 33/2013)                                    |                           |
|  |  |   |  | Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti   | Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|  |  |   | Ammontare complessivo dei debiti   | Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici  | Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)     | Responsabile del servizio |
|  | IBAN e pagamenti informatici                                 | Art. 36, d.lgs. n. 33/2013<br>Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005 | IBAN e pagamenti informatici   | Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)      | Responsabile del servizio |
|  | Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici | Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013                              | Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999) | Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)      | Responsabile del servizio |

|  |   |  |   |  |   |                           |
|--|---|--|---|--|---|---------------------------|
| <b>Opere pubbliche</b>                         | Atti di programmazione delle opere pubbliche                    | Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016 | Atti di programmazione delle opere pubbliche  | Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").<br>A titolo esemplificativo:<br>- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016<br>- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)                | Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs.n. 33/2013)    | Responsabile del servizio |
|  | Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche | Art. 38, c. 2, d.lgs.n. 33/2013  | Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione) | Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate  | Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|  |   | Art. 38, c. 2, d.lgs.n. 33/2013  |   | Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate  | Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
| <b>Pianificazione e governo del territorio</b> |   | Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013   | Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)  | Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti  | Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|  |   | Art. 39, c. 2, d.lgs.n. 33/2013  |   | Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)     | Responsabile del servizio |

|                                |  |                                 |  |   |   |                           |
|--------------------------------|--|---------------------------------|--|---|---|---------------------------|
|                                |  |                                 |  | comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse   |   |                           |
| <b>Informazioni ambientali</b> |  | Art. 40, c. 2, d.lgs.n. 33/2013 | Informazioni ambientali                                      | Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                |  |                                 | Stato dell'ambiente  | 1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                |  |                                 | Fattori inquinanti   | 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od irifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                |  |                                 | Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto | 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsabile del servizio |
|                                |  |                                 | Misure a protezione dell'ambiente e relative                 | 4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre  | Tempestivo (ex art. 8,                    | Responsabile del servizio |

|  |  |  |   |  |  |                           |
|--|--|--|---|--|--|---------------------------|
|  |  |  | analisi di impatto  | analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse   | d.lgs. n. 33/2013)                         |                           |
|  |  |  | Relazioni sull'attuazione della legislazione  | 5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
|  |  |  | Stato della salute e della sicurezza umana  | 6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
|  |  |  | Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio | Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  |                           |
| <b>Strutture sanitarie private accreditate</b> |  | Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013           | Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)                            | Elenco delle strutture sanitarie private accreditate   | Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013) | -----                     |
|  |  |  |   | Accordi intercorsi con le strutture private accreditate  | Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013) | -----                     |
| <b>Interventi</b>                              |  | Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Interventi straordinari e di  | Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |

|                                    |                                       |  |  |   |  |                           |
|------------------------------------|---------------------------------------|--|--|---|--|---------------------------|
| <b>straordinari e di emergenza</b> |                                       |  | emergenza<br><br>(da pubblicare in tabelle)  | eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti   |  |                           |
|                                    |                                       | Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013                     |  | Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari   | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
|                                    |                                       | Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013                     |  | Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione  | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  | Responsabile del servizio |
| <b>Altri contenuti</b>             | <b>Prevenzione e della Corruzione</b> | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013                     | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza            | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) | Annuale                                    | RPCT                      |
|                                    |                                       | Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza                | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza   | Tempestivo                                 | RPCT                      |
|                                    |                                       |  | Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità | Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)   | Tempestivo                                 | RPCT                      |
|                                    |                                       | Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012                                  | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)  | Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012) | RPCT                      |
|                                    |                                       | Art. 1, c. 3, l. n.  | Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed   | Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di   | Tempestivo                                 |                           |

|                 |   |  |   |  |            |                           |
|-----------------|---|--|---|--|------------|---------------------------|
|                 |   | 190/2012   | atti di adeguamento a tali provvedimenti  | vigilanza e controllo nell'anticorruzione  |            | RPCT                      |
|                 |   | Art. 18, c. 5, d.lgs.n. 39/2013  | Atti di accertamento delle violazioni   | Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui ald.lgs. n. 39/2013  | Tempestivo | RPCT                      |
| Altri contenuti | Accesso civico  | Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90              | Accesso civico "semplice" concernente dati, documentie informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria | Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale  | Tempestivo | RPCT                      |
|                 |   | Art. 5, c. 2, d.lgs.n. 33/2013   | Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori                                     | Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale  | Tempestivo | RPCT                      |
|                 |   | Linee guida AnacFOIA (del. 1309/2016)                                      | Registro degli accessi  | Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonchè del relativo esito con la data della decisione   | Semestrale | RPCT                      |
| Altri contenuti | Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati | Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art.43 del d.lgs. 179/16 | Catalogo dei dati, metadati edelle banche dati  | Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID | Tempestivo | Responsabile del servizio |
|                 |   | Art. 53, c. 1, bis, d.lgs.   | Regolamenti   | Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria  | Annuale    | RPCT                      |

|                        |                       |   |  |  |   |                           |
|------------------------|-----------------------|---|--|--|---|---------------------------|
|                        |                       | 82/2005   |  |  |   |                           |
|                        |                       | Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 | Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)  | Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione | Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012) | Responsabile del servizio |
| <b>Altri contenuti</b> | <b>Dati ulteriori</b> | Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012                    | Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013) | Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate                             | ....  | Responsabile del servizio |

| AREE DI RISCHIO |  | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|-----------------|--|--|--|--|
| 1               | Erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;</p> <p>6. Previsione di requisiti</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza;</p> <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione;</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p>3. Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità;</p> <p>7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione</p> <p>8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;</p> <p>11. Predisposizione e applicazione</p> |

|  |  |   |                                 |  |
|--|--|---|---------------------------------|--|
|  |  | <p>“personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;</p> <p>8. Omissione dei controlli di merito o acampione;</p> | <p>regolamenti e procedure;</p> | <p>di programmi e protocolli delle attività di controllo :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dichiarazioni e autocertificazioni;</li><li>- in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente;</li></ul> <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p> |
|--|--|---|---------------------------------|--|

| AREE DI RISCHIO |                | NATURA DEI RISCHI   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|-----------------|----------------|---|--|--|
| 2               | Autorizzazioni | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>9. Abuso di procedimenti proroga –rinnovo – revoca – variante;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> | <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;</p> <p>4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia</p> <p>7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione</p> <p>8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;</p> <p>11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:</p> <p style="text-align: right;">1</p> |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  | <p>esecuzione contratti;<br/>2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni,<br/>4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'ente.</p> <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p> |
|--|--|--|--|--|

| AREE DI RISCHIO |             | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|-----------------|-------------|--|---|--|
| 3               | Concessioni | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>9. Abuso di procedimenti proroga –rinnovo – revoca – variante;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> | <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> <p>8. Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;</p> <p>4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia</p> <p>7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione</p> <p>8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;</p> <p>11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle</p> |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  | <p>attività di controllo in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. esecuzione contratti;</li><li>2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;</li><li>3. dichiarazioni e autocertificazioni,</li><li>4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'ente.</li></ol> |
|--|--|--|--|--|

| AREE DI RISCHIO |   | NATURA DEI RISCHI   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)  |
|-----------------|---|---|---|---|
| 4               | Attività di controllo repressione e sanzionatoria | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>8. Omissione dei controlli di merito o acampione;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> <p>13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;</p> | <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione;</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p>4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia;</p> <p>8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;</p> <p>11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni, 4.</p> |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  | <p>in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'ente.</p> <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p> |
|--|--|--|--|--|

| AREE DI RISCHIO                         | NATURA DEI RISCHI   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|---|---|--|--|
| 5<br>Procedure di scelta dei contraenti | <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;</p> <p>5. Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti;</p> <p>6. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza;</p> <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo;</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa;</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi;</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p>5. Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione (con particolare riferimento alle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture)</p> <p>7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;</p> <p>9. Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati;</p> <p>10. Applicazione Linee Guida</p> |

|  |  |   |  |   |
|--|--|---|--|---|
|  |  | <p>7. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;</p> <p>8. Omissione dei controlli di merito o acampione;</p> <p>14. Mancata segnalazione accordi collusivi;</p> | <p>9. Misure generali per la gestione e pubblicazione di incarichi (professionali o di consulenza e collaborazione) conferiti a soggetti interni o esterni affidati dall'Ente;</p> <p>10. Programmazione approvvigionamento lavori, beni e servizi</p> | <p>ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità;</p> <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p> |
|--|--|---|--|---|

| AREE DI RISCHIO |  | NATURA DEI RISCHI   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)  |
|-----------------|--|---|--|---|
| 6               | Esecuzione e rendicontazione dei contratti | <p>8. Omissione dei controlli di merito o acampione;</p> <p>9. Abuso di procedimenti proroga –rinnovo – revoca – variante;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> <p>11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;</p> <p>13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza;</p> <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione;</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo;</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa;</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;</p> <p>7. Predisposizione atti adeguatamente motivati e dichiara, puntuale e sintetica formulazione;</p> <p>8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;</p> <p>9. Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati; 10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti</p> |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  | <p>9. Misure generali per la gestione e pubblicazione di incarichi (professionali o di consulenza e collaborazione) conferiti a soggetti interni o esterni affidati dall'Ente;</p> | <p>11. Predisposizione a applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: - esecuzione contratti;- attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; - dichiarazioni e autocertificazioni; - in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente<br/>Per urbanistica e attività edilizia:<br/>12. Applicazione dei principi previsti dal progetto di L.R. "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio.<br/>Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati</p> |
|--|--|--|--|--|

| AREE DI RISCHIO                           | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)  |
|---|--|---|---|
| 7<br>Procedure di affidamento di incarico | <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;</p> <p>5. Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti;</p> <p>6. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza;</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> <p>9. Misure generali per la gestione e pubblicazione di incarichi (professionali o di consulenza e collaborazione) conferiti a soggetti</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi;</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p>4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia</p> <p>5. Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione (con particolare riferimento alle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture)</p> <p>7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara,</p> |

|  |  |   |                                       |  |
|--|--|---|---------------------------------------|--|
|  |  | 8. Omissione dei controlli di merito o acampione; | interni o esterni affidati dall'Ente; | puntuale e sintetica formulazione;<br>10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità; |
|--|--|---|---------------------------------------|--|

| AREE DI RISCHIO |                     | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)  |
|-----------------|---------------------|--|---|---|
| 8               | Prestazione Servizi | <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>7. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> | <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa;</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;</p> <p>3. Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità;</p> <p>14. Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva;</p> |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  | 15. Misure di regolazione dei rapporti<br>consoggetti esterni e con i<br>rappresentanti di interessi |
|--|--|--|--|--|

| AREE DI RISCHIO  | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|--|--|--|--|
| <p>9</p> <p>Procedure di selezione e valutazione del personale</p> | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;</p> <p>6. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;</p> <p>7. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati –</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza;</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> <p>9. Misure generali per la gestione e pubblicazione di incarichi (professionali o di consulenza e collaborazione) conferiti a soggetti interni o esterni affidati dall'Ente;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi;</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate,</p> <p>4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia</p> <p>6. Verifica delle dichiarazioni in materia di incompatibilità e inconfiribilità (D.Lgs. 39/2013 - Linee Guida ANAC 833/2016);</p> <p>7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;</p> |

|  |  |                               |  |   |
|--|--|-------------------------------|--|---|
|  |  | violazione segreto d'ufficio; |  | 11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazione e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni; 4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente |
|--|--|-------------------------------|--|---|

| AREE DI RISCHIO |                        | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|-----------------|------------------------|--|---|--|
| 1<br>0          | Procedure di controllo | <p>8. Omissione dei controlli di merito o acampione;</p> <p>9. Abuso di procedimenti proroga –rinnovo – revoca – variante;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> | <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano dellarotazione;</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo;</p> <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa;</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;</p> <p>11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3 dichiarazioni e autocertificazioni; 4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente.</p> |

| AREE DI RISCHIO |                   | NATURA DEI RISCHI   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|-----------------|-------------------|---|--|--|
| 1<br>1          | Atti autoritativi | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>9. Abuso di procedimenti proroga –rinnovo – revoca – variante;</p> <p>13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;</p> | <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo;</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> | <p>1. Dich. insesistenze cause incompatibilità per partecipazione a proc. amm.ivi (commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forn. e servizi e commissioni di concorso pubblico) verifica rispetto obbligo astensione per conflitto di interessi; 2. Predispos. e applicazione linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p>7. Predispos. atti motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione; 11. Predispos. e applicazione di programmi e protocolli attività di controllo in relazione a:- esecuzione contratti;- attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; - dichiarazioni e autocertificazioni;- in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente;</p> <p>12. Applicazione principi previsti dal progetto di L.R. "Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio. Predisposizione convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di</p> |

|  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|---|
|  |  |  |  | privati,<br>15. Misure di regolazione rapporti con<br>soggetti esterni e con i rappresentanti di<br>interessi |
|--|--|--|--|---|

| AREE DI RISCHIO |                                     | NATURA DEI RISCHI   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)  |
|-----------------|-------------------------------------|---|--|---|
| 1<br>2          | Indennizzi, risarcimenti e rimborsi | <p>8. Omissione dei controlli di merito o acampione;</p> <p>9. Abuso di procedimenti proroga –rinnovo – revoca – variante;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> <p>11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;</p> | <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo;</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> | <p>1. Dich. inesistenza cause incompatibilità per partecipazione a proc. amministrativi (commissioni gara per affidamento di lavori, forniture e servizi e di concorso pubblico) verifica rispetto dell'obbligo astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p>7. Predisposizione atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;</p> <p>8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;</p> <p>11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni 4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente</p> |

| AREE DI RISCHIO |   | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)   | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)  |
|-----------------|---|--|---|---|
| 1<br>3          | Registrazioni e rilascio certificazioni | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>7. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;</p> <p>12. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;</p> | <p>2. Applicazione piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo;</p> <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2</p> <p>.Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.</p> <p>8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico</p> <p>11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:</p> <p>1. esecuzione contratti;</p> <p>2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;</p> <p>3. dichiarazioni e autocertificazioni</p> <p>4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente</p> |

| AREE DI RISCHIO |                                      | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|-----------------|--------------------------------------|--|--|--|
| 1<br>4          | Atti di pianificazione e regolazione | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento all'ascelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;</p> | <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo;</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> | <p>12. Applicazione dei principi previsti dal progetto di L.R. "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio. Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati</p> <p>13. Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati</p> <p>14. Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva</p> <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p> |

| AREE DI RISCHIO |                             | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|-----------------|-----------------------------|--|--|--|
| 1<br>5          | Affari legali e Contenziosi | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> <p>11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza;</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> <p>9. Misure generali per la gestione e pubblicazione di incarichi (professionali o di consulenza e collaborazione) conferiti a soggetti interni o esterni affidati dall'Ente;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia</p> <p>7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;</p> |

| AREE DI RISCHIO  | NATURA DEI RISCHI  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)  |
|--|--|--|---|
| 1<br>6<br>Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> <p>11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;</p> <p>12. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;</p> <p>13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza;</p> <p>2. Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della rotazione;</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo</p> <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti e che assicuri standardizzazione e tracciabilità dell'attività amministrativa;</p> <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure Dirigenziali;</p> <p>10. Programmazione approvvigionamento lavori, beni e servizi</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;</p> <p>4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia;</p> <p>7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;</p> <p>8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;</p> <p>11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: - esecuzione contratti; - attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; - dichiarazioni e autocertificazioni -. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei</p> |

|  |  |  |  |                           |
|--|--|--|--|---------------------------|
|  |  |  |  | diversi settori dell'Ente |
|--|--|--|--|---------------------------|

| AREE DI RISCHIO |  | NATURA DEI RISCHI                                    | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO GENERALI (EX CENTRALIZZATE)  | MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO SPECIFICHE (EX DECENTRATE)   |
|-----------------|--|--|--|--|
| 1<br>7          | Custodia e utilizzo di beni e attrezzature | 17. Utilizzo fraudolento e illecito di beni comunali | <p>2. Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione<br/>- Piano della rotazione</p> <p>3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo;</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;</p> <p>7. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p>11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:</p> <p>1. esecuzione contratti;</p> <p>2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;</p> <p>3. dichiarazioni e autocertificazioni</p> <p>4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente</p> |

**1. AVVOCATURA**

**Conferimento incarichi difensivi/Affidamento degli incarichi di domiciliazione, con sostituzione alle udienze, avanti gli Uffici giudiziari**

**Responsabile** : Segretario comunale

| Area di Rischio  | Rischio Teorico Rischio Reale   |       |
|--|---|-------|
|  | BASSO   | BASSO |
| <input type="checkbox"/> Procedure di affidamento di incarico<br><b>Natura dei Rischi</b>  |   |       |
| <input type="checkbox"/> Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari<br><b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2,8   |       |
| <b>Misure di prevenzione decentrate</b>  | . Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate<br>- Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione |       |

**LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E**

**2.Attività: ORDINANZE DIRIGENZIALI**  
**Responsabile :** Tutti i funzionari EQ

| Area di Rischio                            | Rischio Teorico Rischio Reale |       |
|--|-------------------------------|-------|
| <input type="checkbox"/> Atti autoritativi | MEDIO                         | MEDIO |

**. Natura dei Rischi**

|  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti | 8  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate</b>  | Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione |

|   |   |
|---|---|
| <b>Attività:</b>                        | Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate</b> | 15. misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi |

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E

**3.Attività:** Accertamento di compatibilità paesaggistica/Condono Ambientale  
**Responsabile :** Funzionario E.Q. Ufficio Tecnico

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | MEDIO | BASSO |
|---|-------|-------|

### Natura dei Rischi

|  |   |  |
|--|---|--|
| 1  | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate</b> | 1,2,5,8   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate</b>    | .Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate per rilascio provvedimenti.<br>Predisporre atti adeguamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.<br>.Monitoraggio e controllo dei tempi, nel rispetto del criterio cronologico, mediante applicativo informatico. |  |

**4.Attività:** Autorizzazione Paesaggistica  
**Responsabile :**Funzionario E.Q. Ufficio Tecnico

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | MEDIO | BASSO |
|---|-------|-------|

### Natura dei Rischi

|   |   |  |
|---|---|--|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,2,5,8   |  |

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E

---

**Misure di prevenzione decentrate :**

- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate per rilascio provvedimenti.
- Predisporre atti adeguamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
- .Monitoraggio e controllo dei tempi, nel rispetto del criterio cronologico, mediante applicativo informatico.

**LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E**

**5.Attività:** **Approvazione Collaudo Opere di Urbanizzazione e presa in carico al Patrimonio comunale**  
**Responsabile :** Funzionario E.Q. Ufficio Tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Esecuzione dei contratti | MEDIO | BASSO |
|---|-------|-------|

**Natura dei Rischi**

|   |   |  |
|---|---|--|
| Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti |   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>                   | 1,5,7,8   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>                     | - Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)<br>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.<br>-Applicazione dei principi previsti dalla legge regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio. |  |

**6.Attività:** **Approvazione Piani Attuativi**  
**Responsabile :** Funzionario E.Q. Ufficio Tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |      |       |
|---|------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | ALTO | MEDIO |
|---|------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali   |
|   | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
|   | Mancata segnalazione accordi collusivi  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,5,8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.</li> <li>- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.</li> <li>- Predisposizione atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione. –</li> <li>- Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. –</li> <li>- Applicazione dei principi previsti dalla legge regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio.</li> <li>- Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati.</li> <li>- Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi.</li> </ul> |

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E

**7. Attività:** **Attestato di possidenza dei requisiti per contributi pubblici**  
**Responsabili :** Funzionari E.Q. per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| Erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi | MEDIO | BASSO |
|--|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|  |   |
|--|---|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |   |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |   |
| Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio                           |   |
| Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  | 1,2,8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.</li> <li>- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. –</li> <li>- Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.</li> <li>- Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico.</li> </ul> |

**8. Attività:** **Attuazione e Gestione Piani Attuativi (gestione convenzioni urbanistiche)**  
**Responsabile :** Funzionario E.Q. Ufficio Tecnico

Responsabile Ufficio  
Tecnico

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Esecuzione dei contratti e/o convenzioni urbanistiche | MEDIO | BASSO |
|--|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante                                   |  |
| Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati |  |
| Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità                                     |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 1,5,7,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</li> <li>- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.</li> <li>- Predisposizione atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.</li> <li>- Applicazione dei principi previsti dalla legge regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio.</li> <li>- Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati.</li> <li>- Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi; verbali che rendono trasparenti tutti gli incontri tecnici con i soggetti incaricati dai soggetti attuatori</li> </ul> |

### 9.Area di Rischio : Determinazione/rivalutazione oneri di urbanizzazione primaria nei Piani attuativi

**Responsabile :** Funzionario E.Q. Ufficio Tecnico

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Esecuzione contratti | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

### Natura dei Rischi

|  |  |
|--|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |  |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |  |

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E

|   |   |
|---|---|
|   | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
|   | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,5,7,8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)<br>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.<br>- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.<br>- Predisposizione atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.<br>- Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. |

**10. Attività :** **Rilascio Permesso di Costruire Opere di Urbanizzazione**  
**Responsabile :** Funzionario E.Q. Ufficio Tecnico

### Area di Rischio

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | MEDIO | BASSO |
|---|-------|-------|

### Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |
|   | Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante   |
|   | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati             |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,5,8   |

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E

|   |  |
|---|--|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.</li> <li>- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.</li> <li>- Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia.</li> <li>- Predisposizione atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.</li> <li>- Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico.</li> <li>- Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti, attività soggette ad autorizzazioni e verifiche, dichiarazioni e autocertificazioni, in generale tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente.</li> </ul> |
|---|--|

### 11. Attività **Attestazione idoneità abitativa/conformità igienico sanitaria**

**Responsabile :** Funzionario E.Q. Ufficio Tecnico

#### Area di Rischio

#### Rischio Teorico Rischio Reale

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI e rilascio certificazioni | MEDIO | BASSO |
|--|-------|-------|

#### N. Natura dei Rischi

|  |  |  |
|--|--|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |  |  |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |  |  |
| Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio                           |  |  |
| Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  | 1,6  |  |
| <b>Misure di prevenzione</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.</li> </ul> |  |

## LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ ALLA SOTTOSEZIONE 2 DEL PIAO: RISCHI CORRUTTIVI E

---

**decentrate**

:

- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.
- Predisposizione atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
- Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico.

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**12.Attività** Conferimento incarichi professionali  
**Responsabile :** Funzionario EQ per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                                      |          |       |
|--------------------------------------|----------|-------|
| Procedure di affidamento di incarico | ALT<br>O | MEDIO |
|--------------------------------------|----------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|  |
|--|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari  |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> 1,5,8,9  |
| <b>Misure di prevenzione decentrat</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</li> <li>-Predisposizione atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.</li> <li>- Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti, attività soggette ad autorizzazioni e verifiche, dichiarazioni e autocertificazioni, in generale tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente.</li> </ul> |

**13.Attività** : Gara d'appalto per l'acquisto di beni e/o fornitura di servizi sopra/sotto soglia comunitaria  
**Responsabile :** Funzionario EQ per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|                                    |      |       |
|------------------------------------|------|-------|
| Procedure di scelta dei contraenti | ALTO | MEDIO |
|------------------------------------|------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|  |
|--|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari  |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati  |
| Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti  |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  |
| 1,5,7,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.</li> <li>-Predisposizione atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.</li> <li>- Applicazione linee guida ANAC in materia di appalti e contratti.</li> <li>- Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti, attività soggette ad autorizzazioni e verifiche, dichiarazioni e autocertificazioni, in generale tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente.</li> </ul> |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**14.Attività**      **Rilascio Permesso di Costruire, SCIA varianti a permessi di costruire**

**Responsabile :** Funzionario EQ per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                |          |          |
|----------------|----------|----------|
| Autorizzazioni | ALT<br>O | ALT<br>O |
|----------------|----------|----------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |  |
|---|---|--|
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |  |
| 9   | Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante   |  |
| 10  | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,2,5,8   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.</li> <li>-Predisposizione di linee guida operative e procedure standardizzate per il calcolo degli oneri a carico del privato e loro eventuale rateizzazione, sui contenuti delle fidejussioni, sul calcolo e modalità di copertura e riscossione degli interessi, definizione dei criteri di proroga dei termini, revoca e variante dei permessi di costruire ecc.</li> <li>-Monitoraggio e controllo dei tempi, nel rispetto del criterio cronologico, mediante applicativo informatico.</li> <li>-Applicazione dei principi previsti dal progetto di legge regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio.</li> <li>-Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico</li> </ul> |  |

**15.Attività**      **Autorizzazione servizi di trasporto pubblico eseguito da privati**

**Responsabile :** Funzionario EQ / istruttore del Servizio Commercio

La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

| Area di Rischio                         | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|---|-----------------|---------------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | BASSO           | BASSO         |

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti                     |  |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 2,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione</li> <li>- misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</li> </ul> |

**16.Attività**      **Autorizzazione subingresso taxi/N.C.C.**  
**Responsabile :** Funzionario EQ / istruttore del Servizio Commercio

| Area di Rischio                         | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|---|-----------------|---------------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | BASSO           | BASSO         |

**N. Natura dei Rischi**

|   |     |
|---|-----|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |     |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 5,8 |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</li> <li>- Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione 8. monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico.</li> <li>- Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a attività soggette ad autorizzazioni e verifiche, dichiarazioni e autocertificazioni</li> </ul> |
|---|---|

### 17. Attività **Controllo esecuzione contratti e liquidazione fatture**

**Responsabile :** Funzionario EQ per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

Esecuzione dei contratti

MEDIO

BASSO

### N. Natura dei Rischi

|   |  |     |
|---|--|-----|
| 8   | Omissione dei controlli di merito o a campione   |     |
| 9   | Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante  |     |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> |  | 1,8 |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)</li> <li>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.</li> <li>- Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico.</li> <li>- Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti</li> </ul> |     |

**18.Attività**      **Gara d'appalto per l'acquisto di beni e/o fornitura di servizi**  
**Responsabile :** Funzionario EQ per area di competenza

| Area di Rischio   | Rischio Teorico Rischio Reale |       |
|---|-------------------------------|-------|
|   | MEDIO                         | MEDIO |
| <input type="checkbox"/> Procedure di scelta dei contraenti |                               |       |

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari  |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
|   | Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,5,8,10   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | -.Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi<br>-Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.<br>-Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale<br>- Applicazione protocolli di legalità.<br>- Predisposizione a applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: - esecuzione contratti;- attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; - dichiarazioni e autocertificazioni; - in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**19. Attività**      **Gestione Passi Carrai, rilascio, revoca, modifica, subentro passi carrai**

**Responsabile :** Funzionario EQ /istruttore Servizio commercio/tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico    Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
| 10  | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 5,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</li> <li>- Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione</li> <li>- monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico</li> <li>- Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a attività soggette ad autorizzazioni e verifiche, dichiarazioni e autocertificazioni</li> </ul> |

**20. Attività**      **Gestione segnalazioni presentate dai cittadini**

**Responsabile :** Funzionario EQ / istruttore per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico    Rischio Reale**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Attività di controllo repressione e sanzionatoria | BASSO | BASSO |
|--|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
| 8   | Omissione dei controlli di merito o a campione  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | -Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico)<br>- verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.<br>-Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico. |

**21.Attività**      **Ordinanze di regolamentazione permanenti e temporanee della circolazione ai sensi del Codice della Strada**

**Responsabile :** Funzionario EQ / istruttore dell'area di vigilanza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Atti autoritativi | BASSO | BASSO |
|--|-------|-------|

**Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 7. predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione 15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi |

**22.Attività**      **Ordinanze sindacali contingibili ed urgenti in materia di pubblica incolumità**

**Responsabile :** Funzionario EQ / istruttore Area amministrativa

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

Atti autoritativi

BASSO

BASSO

**Natura dei Rischi**

Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti

**Misure di prevenzione centralizzate:**

8

**Misure di prevenzione decentrate :**

2. predisposizione e applicazione linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 7. predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione

**23.Attività**

**Definizione accordi di pianificazione**

**Responsabile :** Funzionario EQ  
Servizio tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|                                      |          |       |
|--------------------------------------|----------|-------|
| Atti di pianificazione e regolazione | ALT<br>O | MEDIO |
|--------------------------------------|----------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |  |
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari                   |  |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali                             |  |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 1,2,3,5  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. 4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia. 7. predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione. 10. Applicazione linee guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità. 11. Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti, attività soggette ad autorizzazioni e verifiche, dichiarazioni e autocertificazioni, in generale tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente. 12. Applicazione dei principi previsti dalla legge regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**24. Atti**  
**attività:** **Certificato di Destinazione Urbanistica**  
**Responsabile :** Funzionario EQ  
 Servizio tecnico

| Area di Rischio  | Rischio Teorico Rischio Reale |       |
|--|-------------------------------|-------|
|  | MEDIO                         | MEDIO |
| <input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI e rilascio certificazioni |                               |       |

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |   |
| Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti   |   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 1,6   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 8. Monitoraggio e controllo dei tempi, nel rispetto del criterio cronologico di acquisizione delle pratiche e della completezza della documentazione necessaria per l'istruttoria delle stesse. |

**25. Atti**  
**attività:** **Pareri urbanistici**  
**Responsabile :**  
 Funzionario EQ  
 del Servizio tecnico

| Area di Rischio                         | Rischio Teorico Rischio Reale |       |
|---|-------------------------------|-------|
|   | MEDIO                         | BASSO |
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni |                               |       |

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
|   | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,5,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 7.Predisposizioni di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione con gli opportuni riferimenti normativi al fine di limitare la discrezionalità nell'adozione di scelte, attenendosi alle eventuali direttive fornite in fase di controllo interno sugli atti amministrativi.8.Monitoraggio e controllo dei tempi, nel rispetto del criterio cronologico di acquisizione delle pratiche e della completezza della documentazione necessaria per l'istruttoria delle stesse. |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**26. Atti di pianificazione urbanistica:** Strumenti di Pianificazione Urbanistica e loro Varianti (comprese istanze di modifica destinazioni urbanistiche)

**Responsabile :** Funzionario EQ del Servizio tecnico

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                                      |          |          |
|--------------------------------------|----------|----------|
| Atti di pianificazione e regolazione | ALT<br>O | ALT<br>O |
|--------------------------------------|----------|----------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |
| 2   | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari  |
| 3   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
| 14  | Mancata segnalazione accordi collusivi   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,2,3,5  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. 2. Attuazione atto di indirizzo "Piano Strategico" per garantire la realizzazione delle linee di mandato. 4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia. 12. Applicazione dei principi previsti dalla legge regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio. Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico-edilizi e opere a carico di privati. 14. Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso incontri, tavoli di lavoro con categorie, ordini professionali e cittadini. |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**27. Attività:** **Acquisizione gratuita beni in esecuzione convenzioni urbanistiche**  
**Responsabile :** Funzionario EQ del Servizio tecnico

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Esecuzione dei contratti | MEDIO | MEDIO |
|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione   |
|   | Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante  |
|   | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |
|   | Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 7,12,13,14   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 11 Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni; 4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente |
|   |  |

**28. Attività:** **Acquisto oneroso bene immobile**  
**Responsabile :** Funzionario EQ del Servizio tecnico

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|  |                                    |          |       |
|--|------------------------------------|----------|-------|
|  | Procedure di scelta dei contraenti | ALT<br>O | MEDIO |
|--|------------------------------------|----------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
|   | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari |  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 7,8,10  |  |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 5 Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture      |  |  |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**28. Atti**  
**vità:** **Alienazione beni comunali a trattativa diretta ed asta pubblica**

**Responsabile :** Funzionario EQ del Servizio tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                                    |          |       |
|------------------------------------|----------|-------|
| Procedure di scelta dei contraenti | ALT<br>O | MEDIO |
|------------------------------------|----------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari |  |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali           |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 7,8,10   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 7 Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione |

**29. Atti**  
**vità:** **Esecuzione contratti**

**Responsabile :**  
Funzionario EQ/  
istruttore per area  
di competenza

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

| Area di Rischio                                   | Rischio Teorico Rischio Reale |       |
|---|-------------------------------|-------|
|   | MEDIO                         | BASSO |
| <input type="checkbox"/> Esecuzione dei contratti |                               |       |

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione   |
|   | Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 7,12,13,14   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 11 Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni; 4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**30. Atti vità:** Incarichi notarili per rogito atti

**Responsabile :** Funzionario EQ per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

Procedure di affidamento di incarico

MEDIO

BASSO

**N. Natura dei Rischi**

Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari

**Misure di prevenzione centralizzate:** 9,10

**Misure di prevenzione decentrate :** 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

**30. Atti vità:** Indennità relative all'uso dei beni comunali

**Responsabile :** Funzionario EQ/istruttore per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

Indennizzi, risarcimenti e rimborsi

ALTO

MEDIO

**N. Natura dei Rischi**

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |   |
|---|---|
|   | Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante   |
|   | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2,7,12  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 7 Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione |

**31Attività:** **Ordinanze/diffide relative al patrimonio pubblico**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Atti autoritativi | MEDIO | BASSO |
|--|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |
|   | Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 11 Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni; 4. in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**32. Atti**  
**attività:** **Redazione conto del patrimonio**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore Servizio finanziario

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

Atti di pianificazione e regolazione

BASSO

BASSO

**N. Natura dei Rischi**

Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti

**Misure di prevenzione centralizzate:** 13,14,15

**Misure di prevenzione decentrate :** 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

**33. Atti**  
**attività:** **Redazione piano alienazioni**  
**Responsabile :** Funzionario EQ Servizio tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

Atti di pianificazione e regolazione

MEDIO

BASSO

**N. Natura dei Rischi**

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |   |  |
|---|---|--|
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 7 Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione                  |  |

**34. Atti**                      **Registrazioni e certificazioni inventario**  
**attività:**                      **immobili**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore  
per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Registrazioni e rilascio certificazioni | BASSO | BASSO |
|--|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |  |
|---|--|--|
|   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 6,   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate |  |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**35. Atti** **Rilascio autorizzazioni per installazione cappotto termico facciate edifici prospicienti**  
**attività:** **aree pubbliche**

**Responsabile :** Funzionario EQ Servizio tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Procedure di controllo | MEDIO | BASSO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |  |
|---|---|--|
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 6   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 7 Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione |  |

**36. Atti** **Rilascio concessioni di**  
**attività:** **Fabbricati**  
**Responsabile :** Funzionario EQ Servizio tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                                      |       |       |
|--------------------------------------|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Concessioni | MEDIO | MEDIO |
|--------------------------------------|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari |  |
|  | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |  |
|  | Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione  |  |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 3 Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità |

**37. Attività:** **Stipulazione contratti di affitto attivi**  
**Responsabile :** Funzionario EQ  
 Servizio finanziario

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                                    |          |       |
|------------------------------------|----------|-------|
| Procedure di scelta dei contraenti | ALT<br>O | MEDIO |
|------------------------------------|----------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
|   | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari                |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali                          |
|   | Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 7,8,10   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 3 Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità                      |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**38. Atti**  
**attività:** **Transazioni di liti pendenti**  
**Responsabile :**  
 Funzionario EQ/ per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                                     |          |          |
|-------------------------------------|----------|----------|
| Indennizzi, risarcimenti e rimborsi | ALT<br>O | ALT<br>O |
|-------------------------------------|----------|----------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
| Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante                                   |  |
| Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati |  |
| Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione                    |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 8,10,  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 7 Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione |

**40. Atti**  
**attività:** **Valutazione /stima immobili**  
**Responsabile :**  
 Funzionario EQ Servizio tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI e rilascio certificazioni | MEDIO | MEDIO |
|--|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |
|---|
| Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio  |
| Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
| Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> 6   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b> 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate |

**41. Atti**                      **Autorizzazioni per stalli di sosta personalizzati**  
**vità:**                        **invalidi**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore Servizio  
 Polizia locale

| Area di Rischio | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|-----------------|-----------------|---------------|
|-----------------|-----------------|---------------|

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | MEDIO | BASSO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |
|---|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> 8   |

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico |
|---|---|

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**42. Atti**                      **Autorizzazioni scavi privati per sottoservizi**  
**attività:**                      **tecnologici**

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

Autorizzazioni

BASSO

BASSO

**N. Natura dei Rischi**

1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti

10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati

**Misure di prevenzione centralizzate:**                      2,8

|  |   |
|--|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b> | 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico |
|--|---|

**43. Atti**                      **Rilascio abbonamenti**  
**attività:**                      **parcheggi**  
**Responsabile :** Funzionario  
 EQ/ istruttore Servizio polizia  
 locale

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

Autorizzazioni

BASSO

BASSO

**N. Natura dei Rischi**

Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti

Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |  |
|---|--|
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 11. predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione ad attività soggette ad autorizzazioni e autocertificazioni |

**44. Atti di affidamento di servizi di ingegneria e architettura**  
**Responsabile :** Funzionario EQ Servizio tecnico

| Area di Rischio                        | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|--|-----------------|---------------|
| 7 Procedure di affidamento di incarico | ALTO            | ALTO          |

### N. Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
| 3   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali   |
| 4   | Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati  |
| 6   | Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 4,5,6,8,9   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 4 Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida Anac in Materia, 7 Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione, 10 Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

---

**45. Atti  
attività:** **Nomina Commissari di  
Gara**  
**Responsabile :**  
Funzionario EQ per area  
di competenza

---

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Procedure di scelta dei contraenti | MEDIO | MEDIO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari   |
|   | Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 4,5,8,9   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1 Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, 4 Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia, 7 - Predisporre atti |

**46. Atti  
attività:** **Predisposizione Atti di  
Gara**  
**Responsabile :**  
Funzionario EQ/ istruttore  
per area di competenza

---

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

| Area di Rischio                    | Rischio Teorico Rischio Reale |          |
|------------------------------------|-------------------------------|----------|
|                                    | ALT<br>O                      | ALT<br>O |
| Procedure di scelta dei contraenti |                               |          |

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari |   |
| Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari  |   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 5,8,10  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 4 Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia, 10 - Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti |

**47. Attività:** **Risarcimento danni a privati**  
**Responsabile :** Funzionario EQ Servizio tecnico

| Area di Rischio                     | Rischio Teorico Rischio Reale |       |
|-------------------------------------|-------------------------------|-------|
|                                     | BASSO                         | BASSO |
| Indennizzi, risarcimenti e rimborsi |                               |       |

**N. Natura dei Rischi**

|  |     |
|--|-----|
| Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione |     |
| <b>Misure di prevenzione</b>   | 2,8 |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

---

|   |   |
|---|---|
| <b>centralizzate:</b>                     |   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | 8. monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico 11. predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a attività soggetto ad autorizzazioni e verifiche; |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**48. Attività:** Acquisti – affidamenti diretti – gare di appalto  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                                    |          |       |
|------------------------------------|----------|-------|
| Procedure di scelta dei contraenti | ALT<br>O | MEDIO |
|------------------------------------|----------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |
|---|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari   |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali   |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati   |
| Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti   |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari  |
| Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> 1- 8 - 10   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare: 1 Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi 4 Attuazione Piano della Trasparenza – applicazione Linee Guida ANAC in materia 5 Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture 10 Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti |



## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |          |          |
|---|----------|----------|
| Registrazioni e rilascio certificazioni | ALT<br>O | ALT<br>O |
|---|----------|----------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |  |
| Omissione dei controlli di merito o a campione  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 1,6  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1.Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. 8.Applicazione della legge regionale e della delibera regionale per lo svolgimento dei controlli a campione delle pratiche SCEA disposti in istruttoria di merito a seguito dei sorteggi di quelle pervenute. |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**51. Attività:** **Attività incarichi di progettazione, progetti PNRR**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Atti di pianificazione e regolazione | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione   |
|   | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |
|   | Mancata segnalazione accordi collusivi   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 5 - 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2 predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 4 attuazione Piano della Trasparenza – applicazione Linee Giude ANAC in materia; 7 Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**52. Atti**                      **Attuazione e gestione investimenti PNRR**

**attività:**                                      **Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico    Rischio Reale**

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|--|--|--|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   |  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | 1.Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. 2.Applicazione delle delibere, atti, normative regionali e comunali, operative e procedurali standardizzate per il calcolo degli oneri a carico del privato e loro eventuale rateizzazione, sui contenuti delle fidejussioni, sul calcolo e modalità di copertura e riscossione degli interessi, sui criteri di proroga dei termini. 8.Applicazione della legge regionale e della delibera regionale per lo svolgimento dei controlli a campione delle pratiche SCIA e CILA disposte in istruttoria di merito a seguito dei sorteggi di quelle pervenute. 12.Applicazione dei principi previsti dalla legge regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" nelle attività di governo del territorio. |
|---|---|

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**DIPARTIMENTO RISORSE**

**52.Attività**      **Affidamento incarichi di formazione**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/istruttore del Servizio Personale

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                                      |          |       |
|--------------------------------------|----------|-------|
| Procedure di affidamento di incarico | ALT<br>O | MEDIO |
|--------------------------------------|----------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
|   | Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 5,8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2- applicazione del criterio di rotazione (in caso di indagine di mercato) - invitare se possibile, almeno 5 agenzie formative 7-redazione di atti motivati e di chiara e puntuale formulazione |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**53.Attività**      **Gestione rapporto di lavoro, compresi i procedimenti disciplinari**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio personale

| Area di Rischio                            | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|--|-----------------|---------------|
| <input type="checkbox"/> Atti autoritativi | MEDIO           | MEDIO         |

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |  |
| Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1-rispetto obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi |

**54.Attività**      **Procedure di selezione del personale**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio personale

| Area di Rischio   | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|---|-----------------|---------------|
| <input type="checkbox"/> 9 Procedure di selezione e valutazione del personale | ALTO            | MEDIO         |

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
| 2   | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari  |
| 5   | Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 4, 8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1- Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione alle commissioni di concorso. 4 - Attuazione Piano della Trasparenza<br>7 - predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara formulazione - indicazione curriculum membri di commissioni |

**55.Attività Procedure relative ai controlli delle timbrature**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio personale

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Attività di controllo repressione e sanzionatoria | BASSO | BASSO |
|--|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2,8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2-Organizzazione di strumenti di verifica rispetto all'applicazione del codice di comportamento |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**56.Attività**      **Relazioni sindacali**

**Responsabile :**  
Funzionario EQ/  
istruttore del  
Servizio  
personale

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Procedure di selezione e valutazione del personale | MEDIO | MEDIO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |  |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 8  |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1-rispetto obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi |  |

**57.Attività**      **Rilascio Certificazioni**

**Responsabile :**  
Funzionario EQ/  
istruttore per area di  
competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| Registrazioni e rilascio certificazioni | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|  |                           |
|--|---------------------------|
| Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio |                           |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  | 2,6                       |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>  | 2-adozione di linee guida |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**58.Attività**      **Rilascio autorizzazioni svolgimento incarichi esterni**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |                                      |  |
|---|--------------------------------------|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |                                      |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 4                                    |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 4-attuazione piano della trasparenza |  |

**59.Attività**      **Valutazione del personale**  
**Responsabile :** Segretario comunale

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Procedure di selezione e valutazione del personale | MEDIO | MEDIO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2- monitoraggio su realizzazione riunioni periodiche dei dipendenti con i rispettivi responsabili/dirigenti                             |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**60. Attività**      **Certificati di trattamento economico e di servizio ai fini pensionistici**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio finanziario

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| Registrazioni e rilascio certificazioni | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|  |   |  |
|--|---|--|
| Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio |   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  | 3   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>  | Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 3 - Applicazione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione e controllo. |  |

**Attività 100**      **Accesso agli atti**

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                       |       |       |
|-----------------------|-------|-------|
| 8 Prestazione Servizi | BASSO | BASSO |
|-----------------------|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |  |
|---|--|--|
| 1 | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |  |
| 4 | Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |  |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

|   |  |
|---|--|
| 7   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b>    | 2.Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;               |

**60. Atti di gestione di segnalazioni, esposti, suggerimenti e reclami dei cittadini**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

| Area di Rischio                                 | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|---|-----------------|---------------|
| <input type="checkbox"/> Procedure di controllo | BASSO           | BASSO         |

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio |
|   | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b>    | 2.Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;               |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

---

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>ecentrate:</b> |  |
|-------------------|--|

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**62. Atti di vita:** **Esecuzione e rendicontazione dei contratti**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/  
 istruttore per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Esecuzione dei contratti | MEDIO | BASSO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione   |
|   | Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante  |
|   | Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia; 7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara puntuale e sintetica formulazione; 10 applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti. |

**63. Atti di vita:** **Accertamento imposte e tasse comunali**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/  
 istruttore del Servizio TRibuti

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

---

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Attività di controllo repressione e sanzionatoria | MEDIO | BASSO |
|--|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 2- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**64. Atti**  
**attività:** **Autorizzazione installazione impianti pubblicitari**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio tecnico

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

Atti autoritativi

MEDIO

BASSO

### N. Natura dei Rischi

Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti

**Misure di prevenzione centralizzate:**

2

**Misure di prevenzione decentrate :**

Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 2- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.

**65. Atti**  
**attività:** **Contratti per affidamento di servizi**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

Procedure di scelta dei contraenti

ALT

MEDIO

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | O |  |
|--|---|--|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |  |
|---|--|--|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari |  |  |
|---|--|--|

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2 |  |
|---|---|--|

|   |  |   |
|---|--|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> |  | Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 2- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. |
|---|--|---|

**66. Atti  
attività:**      **Rateizzazioni imposte e  
tasse arretrati**

**Responsabile :**  
Funzionario EQ/ istruttore  
del Servizio tributi

| Area di Rischio |  | Rischio Teorico Rischio Reale |
|-----------------|--|-------------------------------|
|-----------------|--|-------------------------------|

|  |  |                  |
|--|--|------------------|
| Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio |  | BASSO      BASSO |
|--|--|------------------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |  |
|---|--|--|
| Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti |  |  |
|---|--|--|

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8 |  |
|---|---|--|

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 8 Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure Dirigenziali |
|---|---|

**67. Atti**                      **Rimborso imposte e tasse comunali**  
**attività:**                      **Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del servizio tributi

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |                                     |       |       |
|---|-------------------------------------|-------|-------|
| 1 | Indennizzi, risarcimenti e rimborsi | MEDIO | BASSO |
| 2 |                                     |       |       |

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| 11  | Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2 - 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 2- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. 8 Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti □su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico |
| <b>Misure di prevenzione</b>                | Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 3 - Applicazione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione e controllo.  |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

---

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>decentrate</b> |  |
|-------------------|--|

:

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**68. Attività:** **Procedura di scelta dei contraenti**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                                    |          |       |
|------------------------------------|----------|-------|
| Procedure di scelta dei contraenti | ALT<br>O | MEDIO |
|------------------------------------|----------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |
|---|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari   |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali   |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati  |
| Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti   |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> 5   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 1- acquisizione delle dichiarazioni in ordine all'inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico). Verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, 2- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, di protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate, 10 - Applicazione delle Linee Guida ANAC in materia di contratti, 11 - Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: a) esecuzione di contratti; b) attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; c) dichiarazioni e autocertificazioni; d) in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi Settori dell'Ente |

**69. Attività:** **ENTRATE: Attivazione procedure di riscossione coattiva per le entrate tributarie , patrimoniali da servizi**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio tributi e finanziario

La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

Area di Rischio

Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| Attività di controllo repressione e sanzionatoria | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
| Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 2  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 2-Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**70. Attività:** **PAGAMENTI: Effettuazione dei pagamenti nel rispetto dell'ordine di arrivo in ragioneria e in base alla scadenza della fattura**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio finanziario

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Esecuzione dei contratti | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione   |
|   | Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione   |
|   | Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | Quelli indicati nel piano di primo livello e in particolare: 2-Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. |

**71. Attività:** **Procedure di acquisto servizi e forniture**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|                                    |          |          |
|------------------------------------|----------|----------|
| Procedure di scelta dei contraenti | ALT<br>O | ALT<br>O |
|------------------------------------|----------|----------|

### N. Natura dei Rischi

|   |
|---|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari   |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali   |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati   |
| Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti   |
| Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   |
| 5,8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   |
| 1 - dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara 7 - predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara formulazione 10- adeguati criteri di scelta del contraente, privilegiando l'offerta economicamente più vantaggiosa |

**Concessione aree demaniali,**

**72.Attività**      **Concessione occupazione spazi ed aree pubbliche**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio tecnico

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                                      |       |       |
|--------------------------------------|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Concessioni | MEDIO | MEDIO |
|--------------------------------------|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |
| 10  | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2,5,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 7 predisposizione di atti adeguatamente motivati 8- monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti e rispetto del criterio cronologico 2- adozione di criteri e linee guida |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**Attività:** Contributi economici per eventi e/o manifestazioni di carattere turistico  
**73**  
**Responsabile :** Funzionario EQ del Servizio Cultura e Turismo

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|  |          |       |
|--|----------|-------|
| Erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi | ALT<br>O | MEDIO |
|--|----------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari                   |  |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali                             |  |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |  |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari  |  |
| Omissione dei controlli di merito o a campione  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 1,7  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 3- adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta - 7- predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione |

**Attività:** Gare d'appalto per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi  
**74**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|                                    |          |          |
|------------------------------------|----------|----------|
| Procedure di scelta dei contraenti | ALT<br>O | ALT<br>O |
|------------------------------------|----------|----------|

### N. Natura dei Rischi

|   |
|---|
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari   |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali   |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati  |
| Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti   |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari  |
| Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori   |
| Erronea ed insufficiente stima dei valori dei contratti   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   |
| 5,8,10  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b>  |
| 1 - dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara 7 - predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara formulazione 10- adeguati criteri di scelta del contraente, privilegiando l'offerta economicamente più vantaggiosa |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**Attività:** Rilascio licenze per spettacoli/trattenimenti a carattere temporaneo, organizzati da soggetti pubblici e privati  
**7 5**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio Commercio -Polizia locale

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                |          |       |
|----------------|----------|-------|
| Autorizzazioni | ALT<br>O | MEDIO |
|----------------|----------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|  |   |   |
|--|---|---|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |   |   |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali  |   |   |
| Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati  |   |   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> 8  |   |   |
| <table border="1"> <tr> <td data-bbox="47 847 248 1031"><b>Misure di prevenzione decentrate :</b></td> <td data-bbox="248 847 2148 1031">1-verifica dell'obbligo di astensione in caso di conflitto interessi 8-montoraggio tempi su istanza di parte e rispetto criterio cronologico - 12 - predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo</td> </tr> </table> | <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1-verifica dell'obbligo di astensione in caso di conflitto interessi 8-montoraggio tempi su istanza di parte e rispetto criterio cronologico - 12 - predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>  | 1-verifica dell'obbligo di astensione in caso di conflitto interessi 8-montoraggio tempi su istanza di parte e rispetto criterio cronologico - 12 - predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo |   |

**Attività:** Attività di controllo della regolarità contributiva  
**76**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                          |       |       |
|--------------------------|-------|-------|
| 0 Procedure di controllo | MEDIO | MEDIO |
|--------------------------|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8,3   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 11 Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni; 4. in generale, tutte le attività d |

**Attività:**

Attività :

77

**Autorizzazione apertura grande/media struttura di vendita**

**Responsabile :** Funzionario EQ del Servizio tecnico

---

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

2 Autorizzazioni

MEDIO

MEDIO

**N. Natura dei Rischi**

1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti

**Misure di prevenzione centralizzate:**

8

**Misure di prevenzione decentrate :**

8 Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico

**78. Atti  
attività:**

**Autorizzazioni sanitarie**

**Responsabile :** Funzionario EQ istruttore del Servizio Commercio

---

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

---

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | MEDIO | MEDIO |
|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b>  | 7 Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione 8 Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**79. Atti** **Manifestazioni fieristiche**  
**attività:** **Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore  
del Servizio Commercio e Polizia locale

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti                     |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2,7   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 7 Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione                                      |
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti                     |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate  |

La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**80. Atti**  
**attività:** **Rilascio Autorizzazioni commercio area pubblica con posteggio/itinerante.**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio Commercio

| Area di Rischio                         | Rischio Teorico Rischio Reale |       |
|---|-------------------------------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | BASSO                         | BASSO |

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |  |
|---|--|--|
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8,5  |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 8 Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico 11 Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività |  |

**81. Atti**  
**attività:** **Rilascio autorizzazioni e concessioni commercio area pubblica con posteggio**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio Commercio

| Area di Rischio                         | Rischio Teorico Rischio Reale |       |
|---|-------------------------------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | BASSO                         | BASSO |

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8,5   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 11 Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; 2. attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3. dichiarazioni e autocertificazioni; 4. in generale, tutte le attività d |

**82. Atti 124**      **S.C.I.A. Apertura esercizio vicinato etc**  
**vità:**            **(commercio)**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore  
del Servizio Commercio

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|                        |      |       |
|------------------------|------|-------|
| Procedure di controllo | ALTO | MEDIO |
|------------------------|------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |
|   | Omissione dei controlli di merito o a campione  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2,8   |

|   |  |
|---|--|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. 11 Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti; |
|---|--|

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**83. Atti** **Concessione contributi economici a soggetti pubblici/privati per attività istituzionale di carattere**  
**vità:** **culturale e sportivo**

**Responsabile :** Funzionario EQ del Servizio Cultura- Turismo

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|  |          |       |
|--|----------|-------|
| Erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi | ALT<br>O | MEDIO |
|--|----------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|  |   |
|--|---|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |   |
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari                |   |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali                          |   |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |   |
| Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti  |   |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari   |   |
| Omissione dei controlli di merito o a campione   |   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  | 1,7   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>  | 3- adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità - 7- predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione - 2-predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate |

**84. Atti** **Concessione onerose o gratuite di sale comunali**

**vità:** **Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del servizio amministrativo

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

Concessioni

MEDIO

MEDIO

### N. Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
|   | Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali   |
| 10  | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 1,7   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 3- adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità - 7- predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione - 4 attuazione piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**85. Atti**  
**Convenzioni/concessioni per la gestione di impianti sportivi**  
**comunali**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio  
finanziario – amministrativo

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|             |          |          |
|-------------|----------|----------|
| Concessioni | ALT<br>O | ALT<br>O |
|-------------|----------|----------|

### N. Natura dei Rischi

|  |  |
|--|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  |  |
| Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari                |  |
| Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali                          |  |
| Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |  |
| Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti  |  |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari   |  |
| Omissione dei controlli di merito o a campione   |  |
| Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante  |  |
| Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati  |  |
| Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione   |  |
| Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  | 2,5,2,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>  | 2-predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 8-Monitoraggio dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e controllo del rispetto del criterio cronologico 3-Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità 1 - dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**86. Attività:** **Procedura per l'affidamento di incarichi per prestazioni occasionali**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                                      |          |          |
|--------------------------------------|----------|----------|
| Procedure di affidamento di incarico | ALT<br>O | ALT<br>O |
|--------------------------------------|----------|----------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |  |
| Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari          |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 5,8  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2- Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 7-redazione di atti motivati e di chiara e puntuale formulazione |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**87. Attività**      **Albo Presidenti di seggio, scrutatori, Giudici Popolari - aggiornamento annuale o biennale (iscrizioni e cancellazioni)**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico    Rischio Reale**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI e rilascio certificazioni | BASSO | BASSO |
|--|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |  |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio |  |  |
| <input type="checkbox"/> Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>   | 3 - 5 - 6  |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate, Attuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente da parte della Corte d'appello, della Commissione elettorale comunale, della commissione per l'aggiornamento dell'Albo dei Giudici Popolari |  |

**88. Attività**      **Autentiche di copia, di firma, legalizzazione di foto – passaggi di proprietà beni mobili**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore per area di competenza

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico    Rischio Reale**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI e rilascio certificazioni | MEDIO | MEDIO |
|--|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |  |
|---|--|
|   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio                   |
|   | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 3 - 5 - 6  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare 2 predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate, |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**89. Attività**      **Autorizzazioni alla inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del servizio amministrativo

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazioni | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
|   | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 3 - 5   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti dal piano di primo livello in particolare 9 rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari per gli utenti delle singole operazioni cimiteriali |

**90. Attività**      **Certificati singoli e cumulativi di godimento dei diritti politici e di iscrizione nelle liste elettorali**

**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio amministrativo

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI e rilascio certificazioni | BASSO | BASSO |
|--|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
|   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio  |
|   | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 3 - 5 - 6   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti dal piano di primo livello. Adozione di procedure standardizzate, che prevedano l'autenticazione delle persone abilitate ad operare sugli archivi e che consentano di attribuire livelli differenziati di autorizzazione ad apportare modifiche delle banche dati |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

91. Attività  
à **Concessione loculi: stipula e perfezionamento contratti – subentri – riscossione canoni**  
**Responsabile :** Funzionario EQ/ istruttore del Servizio amministrativo

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                                      |       |       |
|--------------------------------------|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Concessioni | BASSO | BASSO |
|--------------------------------------|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
|   | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
|   | Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 3 - 5   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare 8 monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico 9 rendere pubbliche le informazioni sulle tariffe dei servizi cimiteriali |

|        |  |       |       |
|--------|--|-------|-------|
| 1<br>6 | Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | MEDIO | MEDIO |
|--------|--|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
| 11  | Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 5 - 8   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare 2 predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 9 rendere pubbliche le informazioni sulle tariffe dei servizi cimiteriali |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

Attività: **Concessione tombe di famiglia edificate dal Comune: emanazione bando, formazione graduatoria di merito, riscossion**  
**6**

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

3 Concessioni

MEDIO

BASSO

### N. Natura dei Rischi

1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti

10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati

11 Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione

**Misure di prevenzione centralizzate:** 3 – 8

**Misure di prevenzione decentrate:** quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare 7 predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara puntuale e sintetica formulazione 9 rendere pubbliche le informazioni sulle tariffe dei servizi materiali 1 Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**92.Attività**      **Formazione, rettifica, trascrizione e annotazioni a margine atti di matrimonio – nascita –**  
**à**                      **cittadinanza – morte**

**Responsabile : Istruttore dei servizi di stato civile**

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Registros e rilascio certificazioni | BASSO | BASSO |
|--|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
|   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio   |
|   | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 3 - 5 - 6  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate. Attuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente da parte della Prefettura con redazione di appositi verbali di ispezione. |

**93.Attività**      **Iscrizioni – cancellazioni – aggiornamento liste**  
**à:**                      **elettorali**

Istruttore del servizio elettorale

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Registros e rilascio certificazioni | MEDIO | BASSO |
|--|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|                              |  |
|------------------------------|--|
|                              | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio |
|                              | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |
| <b>Misure di prevenzione</b> | 3 - 5 - 6  |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |  |
|---|--|
| <b>centralizzate:</b>                     |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate, Attuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente da parte della Prefettura e della Commissione Elettorale Circondriale |

**94. Attività**      **Iscrizioni – variazioni – cancellazioni anagrafiche - pratiche di iscrizione AIRE - verifica requisiti di regolarità del soggetti**

Istruttore dei servizi demografici

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI e rilascio certificazioni | MEDIO | BASSO |
|--|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |
|---|---|
| 7   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio  |
| 12  | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 3 - 5 - 6   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare - predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate, che prevedano l'autenticazione delle persone abilitate ad operare sugli archivi e che consentano di attribuire livelli differenziati di autorizzazione ad apportare modifiche delle banche dati - predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate, Attuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente da parte della Prefettura con redazione di appositi verbali di ispezione. |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**95.Attività**      **Lampade votive: installazione, manutenzione, scollegamenti, pagamento canone**  
**Responsabile : Funzionario / Istruttore dei servizi amministrativi**

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> 6 Esecuzione dei contratti | BASSO | BASSO |
|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |   |  |
| <input type="checkbox"/> 10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati            |   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  | 3 – 8   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>  | quelli previsti dal piano di primo livello in particolare 9 rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari per gli utenti delle singole operazioni cimiteriali |  |

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| <input type="checkbox"/> Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | MEDIO | MEDIO |
|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati |   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>  | 3 – 5 – 8   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>  | quelli previsti dal piano di primo livello in particolare 9 rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari per gli utenti delle singole operazioni cimiteriali 2 predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate |  |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**96.Attività**      **Ricevimento accordi di separazione e divorzio**  
**Responsabile :** istruttore del servizio stato civile

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|        |   |       |       |
|--------|---|-------|-------|
| 1<br>3 | Registrazioni e rilascio certificazioni | BASSO | BASSO |
|--------|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti                                   |  |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8   |  |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | quelli previsti nel piano di primo livello; 2. predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure |  |  |

**97.Attività**      **Riconoscimento e conservazione dichiarazioni anticipate di trattamento DAT**  
Istruttore dei servizi demografici

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|  |   |       |       |
|--|---|-------|-------|
|  | Registrazioni e rilascio certificazioni | MEDIO | MEDIO |
|--|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

---

|   |  |
|---|--|
|   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 3- 6   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | Quelle previste dal piano di primo livello ed in particolare: - 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate - |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**98.Attività**      **Riconoscimento cittadinanza italiana ai discendenti jure sanguiniis**

Istruttore dei servizi di stato civile

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                        |          |       |
|------------------------|----------|-------|
| Procedure di controllo | ALT<br>O | MEDIO |
|------------------------|----------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|  |  |
|--|--|
| Omissione dei controlli di merito o a campione |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b>    | 2- 3 - 7   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>      | Quelle previste dal piano di primo livello ed in particolare: - 2 Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate - 11 Predisposizione e applicazione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a dichiarazioni e autocertificazioni |

**99.Attività**      **Rilascio autorizzazioni al trasporto di resti fuori comune**

Istruttore dei servizi di stato civile

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|                |       |       |
|----------------|-------|-------|
| Autorizzazioni | BASSO | BASSO |
|----------------|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
| Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati |   |
| <b>Misure di prevenzione</b>  | 3 |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

---

|   |   |
|---|---|
| <b>centralizzate:</b>                     |   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | quelli previsti dal piano di primo livello e in particolare 9 rendere pubbliche le informazioni sulle tariffe dei servizi cimiteriali |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**100. Attività** Rilascio autorizzazioni alla cremazione – dispersione – affidamento familiare – seppellimento  
**à** – trasporto

Istruttore dei servizi demografici

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|        |   |       |       |
|--------|---|-------|-------|
| 1<br>3 | Registrazioni e rilascio certificazioni | BASSO | BASSO |
|--------|---|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|    |  |
|----|--|
| 7  | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio |
| 12 | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |

**Misure di prevenzione centralizzate:** 3 - 5 - 6

|  |   |
|--|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b> | quelli previsti dal piano di primo livello, 2 predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate |
|--|---|

**Attività:** Trasferimenti - movimentazioni interne ai loculi - tombe di famiglia -  
**22** interventi sanitari

**Funzionario /**Istruttore dei servizi amministrativi

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

|   |                   |       |       |
|---|-------------------|-------|-------|
| 1 | Atti autoritativi | BASSO | BASSO |
|---|-------------------|-------|-------|

|   |  |  |
|---|--|--|
| 1 |  |  |
|---|--|--|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |  |
|---|---|--|
| 1 | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |  |
|---|---|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 3 |
|---|---|

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | quelli previsti nel piano di primo livello; 2. predisposizione di linee guida operative, protocolli corportamentali e adozione di procedure |
|---|---|

**101.Atività:**                    **Concessioni immobili ad Associazioni**  
**Funzionario /Istruttore dei servizi amministrativi**

| Area di Rischio | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|-----------------|-----------------|---------------|
|-----------------|-----------------|---------------|

|   |             |       |       |
|---|-------------|-------|-------|
| 3 | Concessioni | MEDIO | MEDIO |
|---|-------------|-------|-------|

**N. Natura dei Rischi**

|   |   |  |
|---|---|--|
| 1 | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti |  |
|---|---|--|

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 8 |
|---|---|

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate</b> | 3) Adozione e applicazione misure generalie criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità |
|---|---|

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |  |
|---|--|
| : |  |
|---|--|

**102.At**                      **Contributo per barriere architettoniche**  
**tività:**                      Funzionario EQ del Servizio tecnico

| Area di Rischio                            | Rischio Teorico | Rischio Reale |
|--|-----------------|---------------|
| 1 Indennizzi, risarcimenti e rimborsi<br>2 | MEDIO           | BASSO         |

### N. Natura dei Rischi

|   |  |
|---|--|
| 4   | Usò distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b>    | 7) Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara puntuale e sintetica formulazione   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b> | 1 Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi 4 Attuazione Piano della Trasparenza – applicazione Linee Guida ANAC in materia 5 Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture 10 Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti |
|--|--|



## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|                     |       |       |
|---------------------|-------|-------|
| Prestazione Servizi | BASSO | BASSO |
|---------------------|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |   |
|---|---|
|   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |
|   | Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio  |
|   | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 6,1   |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: - esecuzione contratti - attività soggette ad autorizzazioni e verifiche - dichiarazioni e autocertificazioni - in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente; |

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

104. Attività cerimoniale, servizi di rappresentanza fin qui  
 Funzionario/Istruttore dei servizi amministrativi

**Area di Rischio**

**Rischio Teorico Rischio Reale**

8 Prestazione Servizi

BASSO

BASSO

**N. Natura dei Rischi**

3 Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

**Misure di prevenzione centralizzate:** 6,1

**Misure di prevenzione decentrate:** 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;

**La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027**

**105. Attività**      **Controlli, sanzioni, sequestri per infrazioni al codice della strada**

PO Cinzia Ronconi

Funzionario/Istruttore dei servizi Polizia locale

Area di Rischio

Rischio Teorico Rischio Reale

|   |   |      |       |
|---|---|------|-------|
| 4 | Attività di controllo repressione e sanzionatoria | ALTO | MEDIO |
|---|---|------|-------|

N. Natura dei Rischi

|                                      |   |     |  |
|--------------------------------------|---|-----|--|
| 8                                    | Omissione dei controlli di merito o a campione  |     |  |
| 10                                   | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |     |  |
| 13                                   | Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità   |     |  |
| Misure di prevenzione centralizzate: |   | 2,4 |  |
| Misure di prevenzione e decentrate:  | 1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia; 11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: - esecuzione contratti, attività soggette ad autorizzazioni e verifiche, dichiarazioni e autocertificazioni, in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente. |     |  |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

106. Attività  
 à Notifica atti amministrativi e giudiziari  
 Funzionario/Istruttore dei servizi  
 Polizia locale

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |                     |       |       |
|---|---------------------|-------|-------|
| 8 | Prestazione Servizi | BASSO | BASSO |
|---|---------------------|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |     |  |
|---|-----|--|
| 4   | 4   | Usò distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 6,1 |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate:</b>    |     | 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate   |

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**107.Attività** **Rilevazione incidenti stradali e infortunistica**  
**à** **stradale**  
**Funzionario/Istruttore dei servizi** Polizia locale

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|    |                        |       |       |
|----|------------------------|-------|-------|
| 10 | Procedure di controllo | MEDIO | MEDIO |
|----|------------------------|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |   |   |  |
|---|---|---|--|
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti   |   |  |
| 8   | Omissione dei controlli di merito o a campione  |   |  |
| 10  | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati   |   |  |
| 13  | Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità   |   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> |   | 2 |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia; 11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: - esecuzione contratti, attività soggette ad autorizzazioni e verifiche, dichiarazioni e autocertificazioni, in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente. |   |  |

**108.Attività** **Trattamento Sanitario Obbligatorio/Accertamento Sanitario Obbligatorio.**  
**à** **Legge 180/1978**

**Funzionario/Istruttore dei servizi** Polizia locale

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |                     |       |       |
|---|---------------------|-------|-------|
| 8 | Prestazione Servizi | BASSO | BASSO |
|---|---------------------|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

|   |   |  |
|---|---|--|
| 1   | Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti       |  |
| 12  | Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti   |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 6,1   |  |
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b>   | 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; |  |

**109. Attività**      **Vigilanza stradale per viabilità e traffico, presidio scuole, mercati, fiere, nodi stradali.**

**Funzionario/Istruttore dei servizi** Polizia locale

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

|   |   |       |       |
|---|---|-------|-------|
| 4 | Attività di controllo repressione e sanzionatoria | BASSO | BASSO |
|---|---|-------|-------|

### N. Natura dei Rischi

|   |   |  |
|---|---|--|
| 8   | Omissione dei controlli di merito o a campione  |  |
| 10  | Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati |  |
| 13  | Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità                                     |  |
| <b>Misure di prevenzione centralizzate:</b> | 2,4   |  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Misure di prevenzione decentrate :</b> | 1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 4. Attuazione Piano della Trasparenza - applicazione Linee Guida ANAC in materia. |
|---|---|

## La mappatura dei processi e delle attività alla sottosezione 2 del PIAO: Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027

**110.At**  
**tività:** **Gestione atti**  
**contravvenzionali**  
**Funzionario/Istruttore dei**  
**servizi Polizia locale**

### Area di Rischio

### Rischio Teorico Rischio Reale

1  
0 Procedure di controllo

MEDIO

BASSO

### N. Natura dei Rischi

1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti

3 Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati

13 Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penali

**Misure di prevenzione**  
**centralizzate:** 2

**Misure di prevenzione decentrate:** 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 7. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione 8 - monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico



| Processi  | Natura dei rischi  | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate   | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate                                 | Ulteriori procedure operative in atto   | Misure da attivare |
|---|--|--|---|---|--------------------|
| Approvazione progetti<br><br>Rischio teorico: basso<br>Rischio reale: basso | 1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti                               | 1. Coordinamento e gestione misure in materia di trasparenza   | 7. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione | La scelta del RUP avviene tra i tecnici in servizio presso l'Ente, in relazione all'inquadramento giuridico ed alle caratteristiche professionali nonchè al numero delle procedure già in gestione; la nomina del RUP avviene prima dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per gli interventi inseriti in programmazione o, quando non previsti, contestualmente alla decisione di attuare interventi; l'indicazione del RUP e del gruppo di progettazione viene comunicata al RPC/Segretario generale e all'ufficio sistemi incentivanti. |                    |
|   | 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari |  |   |   |                    |
|   | 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari | 2. Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Piano della Rotazione |   |   |                    |
|   | 7. Illegittima gestione dei dati in  | 5. Adozione di attività formative  | 9. Rendere pubbliche le   |   |                    |

AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

|  |  |   |  |   |
|--|--|---|--|---|
|  | <p>possesso dell'Amministrazione - cessione indebita ai privati - violazione segreto d'ufficio</p>                           | <p>per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree riservate</p>  | <p>informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati</p>   |   |
|  | <p>15. Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori</p> | <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali</p> | <p>10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità</p> | <p>Approvazione degli studi di fattibilità/progetti di fattibilità tecnico-economica relativi ad interventi inseriti in programmazione anche di importo inferiore a 1.000.000 euro</p> <p>Utilizzo di apposito applicativo informatico finalizzato alla gestione del ciclo dell'opera pubblica che consente, fra l'altro, la standardizzazione degli atti, elaborati e procedimenti nonché l'ottimizzazione dei tempi di formazione degli atti stessi</p> |
|  | <p>16. Erronea ed insufficiente stima dei valori dei contratti</p>   | <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p>   | <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p>   | <p>Applicazione di prezziari in dotazione alla struttura organizzativa e resi pubblici per quanto non definito dai prezziari regionali</p>  |
|  | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per</p>   | <p>2. Applicazione del</p>  | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di</p> |   |

AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

|   |   |   |  |  |  |
|---|---|---|--|--|--|
| <p>Validazione progetti</p> <p>Rischio teorico: medio</p> <p>Rischio reale: medio</p> | <p>l'adozione di atti o provvedimenti</p>   | <p>piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Piano della Rotazione</p> | <p>gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi)</p> |  |  |
|   | <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari</p> |   | <p>10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità</p> |  |  |
|   | <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali</p>           |   |  |  |  |

| Processi  | Natura dei rischi   | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate  | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate  | Ulteriori procedure operative in atto  | Misure da attivare |
|---|---|---|--|--|--------------------|
| <p>Procedure negoziate per l'affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>Rischio teorico: alto<br/>Rischio reale: medio</p> | <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza</p> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi)</p> | <p>Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici</p>  |                    |
|   | <p>6. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché</p>                       | <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali</p>   | <p>5. Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione (con particolare riferimento alle principali</p>   | <p>Approfondimenti sull'applicazione delle norme giuridiche relative all'affidamento di opere complementari</p> <p>Utilizzo dell'applicativo informatico Appalti&amp;Contratti e-procurement per il sorteggio degli operatori economici da invitare alle procedure</p> |                    |

AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

|   |  |   |   |  |
|---|--|---|---|--|
| previsione di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare  |  | informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture)  | negoziare a seguito di manifestazione di interesse  |  |
|   | 8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure |   | Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità |  |
| 15. Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori | 10. Programmazione approvvigionamento o lavori, beni e servizi                     | 10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità |   |  |

| Processi   | Natura dei rischi   | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate                | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate  | Ulteriori procedure operative in atto   |  | Misure da attivare |
|--|---|---|--|---|--|--------------------|
| <div data-bbox="329 887 506 946" style="border: 1px solid black; width: 79px; height: 37px; margin-bottom: 10px;"></div> | <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi)</p> | <p>Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale</p> |  |                    |
|  | <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali</p>           |   |  |   |  |                    |
|  | <p>4. Uso distorto e</p>  |   |  | <p>5. Adozione di</p>   |  |                    |

AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

|   |   |  |  |  |  |  |
|---|---|--|--|--|--|--|
| <p>Predisposizione bando, lettera invito, disciplinare di gara per aggiudicazione nei lavori, servizi e forniture<br/>                     Rischio teorico: alto<br/>                     Rischio reale: alto</p> | <p>manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati</p> | <p>attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio</p> | <p>10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità</p> | <p>requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta</p>   | <p>Audit con ufficio gare e contratti per la predisposizione e dei contenuti dei bandi di gara</p> |  |
|   | <p>5. Irregolare o</p>  | <p>6. Sviluppare un sistema informatico</p>  |  | <p>Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici</p> <p>Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi</p> |  |  |

AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

|  |  |  |  |   |  |  |
|--|--|--|--|---|--|--|
|  | <p>inadeguata<br/>composizione di<br/>commissioni di gara,<br/>concorso, ecc</p> | <p>che non consenta<br/>modifiche non<br/>giustificate in<br/>materia di<br/>procedimenti e<br/>provvedimenti<br/>dirigenziali</p> |  | <p>inosservanze<br/>delle clausole<br/>contenute nei<br/>protocolli di<br/>legalità o nei</p>   |  |  |
|  |  |  |  | <p>Predeterminazi<br/>one nella<br/>determina a<br/>contrarre dei<br/>criteri che<br/>saranno<br/>utilizzati per<br/>l'individuazion<br/>e delle imprese<br/>da invitare</p>  |  |  |
|  |  |  |  | <p>Utilizzo<br/>dell'applicativo<br/>informatico<br/>Appalti&amp;Contr<br/>atti e-<br/>procurement<br/>per il sorteggio<br/>degli operatori<br/>economici da<br/>invitare alle<br/>procedure<br/>ristrette e a<br/>quelle di cui<br/>all'art. 91 del<br/>Codice dei<br/>Contratti</p> |  |  |

AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

|  |  |   |  |   |  |  |
|--|--|---|--|---|--|--|
|  | <p>6. Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare</p> | <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> | <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p> | <p>Verifica puntuale da parte dell’Economato della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei</p> |  |  |
|  | <p>14. Mancata segnalazione accordi collusivi</p>  |   |  |   |  |  |

| Processi   | Natura dei rischi  | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate                         | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate  | Ulteriori procedure operative in atto   |  | Misure da attivare |
|--|--|--|--|---|--|--------------------|
| Composizione e commissioni di gara<br><br>Rischio teorico: medio<br>Rischio reale: basso | 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari | 1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza                 | 14. Partecipazione di cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare   | Attuazione "Indirizzi generali per la gestione della fase transitoria, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del D. Lgs. 50/2016 in materia di nomina della commissione aggiudicatrice nelle procedure di affidamento con l'offerta economicamente piu' vantaggiosa" di cui alla nota del Segreterio Generale prot. n. 254848 del 01/12/2016 |  |                    |
|  | 5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.   | 8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure | 10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità<br><br>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi |   |  |                    |
|  | 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della  | 1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza                 | 7. Predisporre atti adeguatamente  | Publicazione dei punteggi   |  |                    |

AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

|  |   |   |  |  |  |
|--|---|---|--|--|--|
| <p>Valutazione offerte in sede di gara</p> <p>Rischio teorico: medio</p> <p>Rischio reale: basso</p> | <p>selezione al fine di favorire soggetti particolari</p>   |   | <p>motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione</p>   | <p>assegnati alle offerte tecniche</p>   | <p>Audit con Avvocatura civica e ufficio gare e contratti per le problematiche più rilevanti emergenti in sede di gara</p> |
|  | <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali</p>         | <p>2. Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Piano della Rotazione</p> |  |  |  |
|  | <p>5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.</p>   | <p>3. Adozione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione</p>   | <p>10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità</p> | <p>Monitoraggio di indicatori sintomatici di possibili accordi collusivi. Al proposito l'Ente utilizza anche la banca dati on-line CERVED (descritta nella contromisura n. 10)</p> |  |
|  | <p>12. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti</p>  | <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio</p>     |  |  |  |
| <p>14. Mancata segnalazione accordi collusivi</p>  | <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali</p> |   |  |  |  |

| Processi   | Natura dei rischi  | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate   | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate   | Ulteriori procedure operative in atto   |  | Misure da attivare |
|--|--|--|---|---|--|--------------------|
| Verifica aggiudicazioni e stipulazione contratto<br><br>Rischio teorico: medio<br>Rischio reale: medio | 1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti                               | 1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza   | 10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità | Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione e previsti dal Codice | Audit con avvocatura civica per le problematiche più significative |                    |
|  | 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari | 2. Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Piano della Rotazione |   | Verifica della completezza e regolarità degli atti da allegare ai contratti                               |  |                    |
|  | 8. Omissione dei controlli di merito o a campione  | 5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio     | 11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo   |   |  |                    |
|  | 10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati  |  |   |   |  |                    |
|  | 12. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti  |  |   |   |  |                    |

| Processi | Natura dei rischi   | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate  | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate   | Ulteriori procedure operative in atto  | Misure da attivare |
|----------|---|---|---|--|--------------------|
|          | 9. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante; | 1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza  | 7. Preisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione                              | verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti. Negli atti di approvazione vengono citate le norme di riferimento, le ragioni tecniche che richiedono le varianti e viene data dimostrazione del non applicarsi |                    |
|          | 13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penante    | 2. Applicazione del piano della rotazione del personale adatte alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Piano della Rotazione | 9. Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati |  |                    |
|          |   | 5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio    | 10. Applicazione  | Pubblicazione, contestualmente   |                    |

AREA DI RISCHIO: ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

|  |  |   |  |  |  |
|--|--|---|--|--|--|
|  | 10. Efficienza e sufficiente sulla del valori del contratti  | 6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti urgenti e provvedimenti | Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità | alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti  |  |
| Concession e proroghe/so spensioni<br><br>Rischio teorico: medio<br>Rischio reale: medio | 1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti                     | 1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza  | 7. Preisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione                                   | Per le opere di natura e importo più significativi: nomina del collaudatore in corso d'opera/ nomina, di norma, di un collaudatore appartenente ad una struttura |  |
|  | 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali |   |  |  |  |
|  | 9. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante   | 8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure  | 10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo                                 | organizzativa diversa da quella del RUP e del DL   |  |
|  | 12. Alterazione di dati, informazioni e documenti  |   |  |  |  |

AREA DI RISCHIO: ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

|  |  |  |   |  |  |
|--|--|--|---|--|--|
|  |  |  | gestionale -<br>applicazione<br>protocolli di<br>legalità |  |  |
|--|--|--|---|--|--|

| Processi  | Natura dei rischi  | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate   | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate  | Ulteriori procedure operative in atto   | Misure da attivare                                       |
|---|--|--|--|---|--|
| Gestione del cantiere e del contratto           | 1. Inesigenza o omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti                      | 1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza   | 1. Identificazione cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti particolari                               | Per le opere di natura e importo più significativi: nomina del collaudatore in corso d'opera<br>nomina, di norma, di un collaudatore appartenente ad una struttura organizzativa diversa da quella del RUP e del DL |  |
|   | 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali | 5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio | commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in |   |  |
|   | 9. Abuso di procedimenti proroga - rinnovo - variante  | 8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure   | 10. Applicazione Linea Guida   |   |  |
| Quantificazione errata delle somme dovute       | 11. Applicazione di appalti applicativo - Utilizzo gestionale - Applicazione protocolli di legalità                              |  |  |   |  |
| RISCHIO TECNICO: medio.<br>Rischio reale: medio | 13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità  |  | 11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo  |   | Controllo sull'applicazione e di eventuali penali per il |

AREA DI RISCHIO: ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

|   |   |   |  |  |         |
|---|---|---|--|--|---------|
|   |   |   |  |  | ritardo |
| <p>Autorizzazione al subappalto</p> <p>Rischio teorico: medio</p> <p>Rischio reale: basso</p> | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti</p> | <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p> | <p>Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p>                                 | <p>Predisposizione di appositi modelli per la procedura di autorizzazione al subappalto (istanza di subappalto e dichiarazioni/autocertificazioni)</p> |         |
|   | <p>12. Alterazione e manipolazione e di dati, informazioni e documenti</p>  |   | <p>9. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico</p>                          |  |         |
|   |   |   | <p>10. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità</p> |  |         |
|   | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e</p>  |   | <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p>   |  |         |
|   | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e</p>  |   | <p>8. Monitoraggio e controllo dei</p>   |  |         |

| AREA DI RISCHIO: ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO |   |  |   |
|---|---|--|---|
| Liquidazione<br>SAL/acconti                                 | 8. Verifica del<br>adempimento e<br>provvedimenti   | 9. Controllo di gestione delle misure in materia di trasparenza                                | 10. Procedimenti su istanza di parte e del rispetto del cliente cronologico   |
|   | 9. Missione dei<br>Controlli di<br>merito o a<br>campione   |  |   |
| Rischio<br>teorico:<br>medio<br>Rischio<br>reale:<br>basso  | 11.<br>Quantificazio<br>ne<br>dolosamente<br>errata delle<br>somme<br>dovute<br>dall' Amminist<br>razione | 8. Controllo di<br>regolarità e<br>monitoraggio sul<br>rispetto dei regolamenti<br>e procedure | 10.<br>Applicazione<br>Linea Guida<br>ANAC in<br>materia di<br>appalti e<br>contratti -<br>Utilizzo<br>applicativo<br>gestionale -<br>Applicazione<br>protocolli di<br>legata |

| Processi  | Natura dei rischi   | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate  | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate   | Ulteriori procedure operative in atto   | Misure da attivare |
|---|---|---|---|---|--------------------|
| <p>Certificato di regolare esecuzione e collaudi</p> <p>Rischio teorico: medio<br/>Rischio reale: medio</p> | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza</p>   | <p>9. Inesistenza di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi)</p> | <p>Per le opere di natura e importo più significativi: nomina del</p> <p>collaudatore in corso d'opera, di nomina, di nomina, di nomina, appartenente ad una struttura organizzativa diversa da quella del RUP e del DL</p> |                    |
|   | <p>11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione</p>                               | <p>6. Sviluppo di un sistema informatico che non consenta modifiche in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali</p> | <p>6. Predisposizione di linee guida operative, protocolli e adozione di procedure standardizzate</p> <p>7. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione</p> <p>10. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e</p> |   |                    |

AREA DI RISCHIO: ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

|  |  |  |                                  |  |  |
|--|--|--|----------------------------------|--|--|
|  |  |  | CONTRATTI - UTILIZZO applicativo |  |  |
|  |  |  | ESERCIZIO - Applicazione         |  |  |
|  |  |  | ESERCIZIO -                      |  |  |
|  |  |  | ESERCIZIO -                      |  |  |

## AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

| Processi                                      | Natura dei rischi  | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate   | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate  | Ulteriori procedure operative in atto   | Misure da attivare |
|---|--|--|--|---|--------------------|
| Affidamento di incarichi professionali        | 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari                           | 1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza   | 3. Adozione e applicazione misure generali e criteri predeterminati per l'accesso alle opportunità pubbliche e relativa pubblicità | Disciplina dell'affidamento contenuta nel Titolo VIII del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi |                    |
|   | 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali                                     |  |  |   |                    |
| Rischio teorico: alto<br>Rischio reale: medio | 4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati | 5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio | 7. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione                                   | Obbligo di dettagliare nell'avviso in modo chiaro i requisiti per partecipare alla selezione                      |                    |

|  |   |   |  |  |
|--|---|---|--|--|
| <p>5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc</p>   | <p>4. Adozione di misure generali per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico) verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di</p> | <p>La Commissione tecnica interna, pur non essendo obbligatoria ai sensi dell'art. 75 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, è fortemente raccomandata</p> |  |
| <p>6. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare</p> | <p>8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure</p>   | <p>15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi</p>  | <p>Pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico e comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati</p> |  |

**AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE**

| Processi "semplificati" in materia di affidamenti dei contratti pubblici PNRR | Natura dei rischi  | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate   | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate   | Ulteriori procedure operative in atto | Misure da attivare          |
|---|--|--|---|---------------------------------------|-----------------------------|
| Validazione progetti ai sensi dell'art. 48,                                   | 1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti | 2. Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Piano della Rotazione | 1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi) |                                       | Attività di monitoraggio da |
|   | 2. Inosservanza  |  | 2. Predisposizione e applicazione di linee guida  |                                       |                             |

|  |  |  |   |                           |
|--|--|--|---|---------------------------|
| <b>comma 2 del D.L. n. 77 del 2021 conv. In L. n. 108/2021</b><br><br>Rischi<br>o<br>teorico<br>:<br>medio<br>Rischi<br>o<br>reale:<br>medio | di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari       | 3. Adozione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo                                    | operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate. Predisposizione, approvazione ed utilizzo di check list dei diversi adempimenti propedeutici alla approvazione ed alla validazione dei progetti | parte dell'Unità di Audit |
|  | 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali | 5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio | 7. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione   |                           |
|  | 4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità,  |  | 8. Controllo di regolarità e  |                           |

|  |   |   |   |  |  |
|--|---|---|---|--|--|
|  | anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati | monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure | ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità. |  |  |
|--|---|---|---|--|--|

**AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE**

| Processi "semplificati" in materia di affidamenti dei contratti pubblici PNRR               | Natura dei rischi   | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate  | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate  | Ulteriori procedure operative in atto   | Misure da attivare   |
|---|---|---|--|---|--|
| <div style="border: 1px solid black; width: 60px; height: 20px; margin-bottom: 5px;"></div> | <p>3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza</p> <hr/> <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi)</p> | <p>Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici</p> | <p>Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento, attraverso l'applicativo Teamgantt in uso presso l'ente ed il sistema Regis, al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.</p> |

|   |   |   |   |   |  |
|---|---|---|---|---|--|
| <p><b>Procedure negoziate e aperte per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi dell' art. 48, comma 3, del D.L. n. 77 del 2021 conv. in L. n. 108/2021</b></p> <p>Rischi<br/>o<br/>teorico<br/>: alto<br/>Rischi<br/>o<br/>reale:<br/>medio</p> | <p>4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati</p> | <p>operano nelle aree maggiormente a rischio</p>  | <p>2. Predisposizione e applicazione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p>Predisposizione, approvazione ed utilizzo di check list dei diversi adempimenti propedeutici redazione dei bandi di gara ed allo svolgimento delle procedure di affidamento</p> | <p>Audit con U.O. Progetti Europei e Pari Opportunità per predisposizione di clausole di gara specifiche per le condizionalità del PNRR, modulistica condivisa ecc.</p>   | <p>Verifiche sui titolari effettivi ai sensi dei Manuali di rendicontazione di ciascuna misura PNRR.</p> |
|   | <p>6. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di</p>   | <p>6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali</p> | <p>5. Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione (con particolare riferimento alle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture)</p>   | <p>Approfondimenti sull'applicazione delle norme giuridiche relative all'affidamento di opere complementari</p> <p>Utilizzo dell'applicativo informatico Appalti&amp;Contratti e-procurement per il sorteggio degli operatori economici</p> | <p>Attività di monitoraggio da parte dell'Unità di Audit</p>   |

|   |  |   |   |  |
|---|--|---|---|--|
| clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare  |  |   | da invitare alle procedure negoziate a seguito di manifestazione di interesse   |  |
| 8. Omissione dei controlli di merito o a campione   | 8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure | 7. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione   | Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità |  |
| 15. Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori | 10. Programmazione approvvigionamento lavori, beni e servizi                       | 10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità |   |  |

**AREA DI RISCHIO: PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE**

| Processi "semplificati" in materia di affidamenti dei contratti pubblici PNRR  | Natura dei rischi  | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate                | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate  | Ulteriori procedure operative in atto  |  | Misure da attivare  |
|--|--|---|--|--|--|---|
| <div style="border: 1px solid black; width: 80px; height: 20px; margin-bottom: 10px;"></div> <div style="border: 1px solid black; width: 80px; height: 20px; margin-top: 10px;"></div> | <p>1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti</p> <p>2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari</p> <p>3. Motivazione generica e</p> | <p>1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza</p> | <p>1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a procedimenti amministrativi (in particolare commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi - verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi)</p> | <p>Obbligo di motivazione e nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento o adottato ovvero della tipologia contrattual</p> |  | <p>Individuazione degli indicatori di anomalia per carenze progettuali attraverso il monitoraggio delle varianti in corso d'opera che comportano: 1. incremento contrattuale superiore al 20% dell'importo iniziale; 2. proroghe con incremento dei</p> |

|  |   |   |  |  |  |   |
|--|---|---|--|--|--|---|
| <p><b>Appalto integrato ai sensi dell'art. 48, comma 5, del D.L. n. 77 del 2021 conv. in L. n. 108/2021</b></p> <p>Rischi<br/>o<br/>teorico: alto<br/>Rischi<br/>o<br/>reale: alto</p> | <p>tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali</p>   |   |  | <p>e</p>   | <p>Audit con ufficio gare e contratti per la</p>   | <p>termini superiore al 25% di quelli inizialmente previsti;<br/>3. variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale</p> |
|  | <p>4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati</p> | <p>5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio</p> | <p>10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità</p> | <p>Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento economici</p> <p>Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di</p> | <p>predisposizione dei contenuti dei bandi di gara</p> <p>Audit con U.O. Progetti Europei e Pari Opportunità per predisposizione di clausole di gara specifiche e per le condizioni del PNRR, modulistica condivisa ecc.</p> |   |

|  |   |   |  |   |
|--|---|---|--|---|
|  |   |   | invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità | <p>Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento, attraverso l'applicativo Teamgantt in uso presso l'ente ed il sistema Regis al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.</p> |
|  | 5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, | 6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in | Utilizzo dell'applicativo informatico Appalti&Contratti e-   |   |

|  |   |  |   |  |   |
|--|---|--|---|--|---|
|  | ecc   | materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali                               |   | procurement per il sorteggio degli operatori economici da invitare alle procedure ristrette e a quelle di cui all'art. 91 del Codice dei Contratti |   |
|  | 6. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare | 8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure | 15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi |  | Attività di monitoraggio da parte dell'Unità di Audit |
|  | 14. Mancata segnalazione accordi collusivi  |  |   |  |   |
|  | 1. Negligenza od  |  |   | Check list di  |   |

|   |  |  |   |   |   |  |
|---|--|--|---|---|---|--|
| <p><b>Stipulazione contratto e attivazione potere sostitutivo ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.L. n. 77 del 2021 conv. in L. n. 108/2021</b></p> <p>Rischi<br/>o<br/>teorico<br/>:<br/>medio<br/>Rischi<br/>o<br/>reale:<br/>medio</p> | omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti  | 1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza   | 10. Applicazione Linee Guida ANAC in materia di appalti e contratti - utilizzo applicativo gestionale - applicazione protocolli di legalità | controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice | <p>Audit con avvocatura civica per le problematiche più significative</p> | <p>Attività di monitoraggio da parte dell'Unità di Audit</p> |
|   | 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari | 2. Applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – Piano della Rotazione |   | Verifica della completezza e regolarità degli atti da allegare ai contratti               |   |  |
|   | 8. Omissione dei controlli di merito o a campione  |  |   |   |   |  |
|   | 10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati  | 5. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio     | 11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo   |   |   |  |
|   | 12. Alterazione e manipolazione di dati,   |  |   |   |   |  |

|                             |  |  |  |  |
|-----------------------------|--|--|--|--|
| informazioni e<br>documenti |  |  |  |  |
|-----------------------------|--|--|--|--|

**Mappatura dei processi di :**  
**AREA DI RISCHIO: ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO**

| Processi<br>"semplificati" in materia di esecuzione dei contratti pubblici PNRR  | Natura dei rischi   | Misure di prevenzione e contrasto generali o centralizzate   | Misure di prevenzione e contrasto specifiche o decentrate   | Ulteriori procedure operative in atto   | Misure da attivare  |
|--|---|--|---|---|---|
| <div data-bbox="141 587 371 691" style="border: 1px solid black; height: 65px; width: 100%;"></div> <p data-bbox="141 879 416 1074"><b>Autorizzazione al subappalto ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 77 del 2021 conv. in L. n. 108/2021</b></p> <p data-bbox="141 1161 264 1385">Rischio teorico: medio<br/>Rischio reale: basso</p> | <p data-bbox="434 587 685 858">1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti</p> | <p data-bbox="741 619 1055 730">1. Coordinamento e gestione delle misure in materia di trasparenza</p>   | <p data-bbox="1137 507 1429 722">2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate</p> <p data-bbox="1137 730 1429 970">8. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico</p> | <p data-bbox="1451 879 1762 1193">Predisposizione di appositi modelli per la procedura di autorizzazione al subappalto (istanza di subappalto e dichiarazioni/autocertificazioni)</p> | <p data-bbox="1762 922 2000 1066">Attività di monitoraggio da parte dell'Unità di Audit</p> |
|  | <p data-bbox="434 1066 719 1169">8. Omissione dei controlli di merito o a campione</p>  | <p data-bbox="741 1018 1126 1217">6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali</p> | <p data-bbox="1137 1018 1440 1297">10. Applicazione Linea Guida ANAC in materia di appalti e contratti - Utilizzo applicativo gestionale - Applicazione protocolli di legalità</p>  |   |   |
|  | <p data-bbox="434 1449 663 1489">12. Alterazione e</p>  | <p data-bbox="741 1449 1088 1489">8. Controllo di regolarità e</p>   | <p data-bbox="1137 1353 1440 1505">11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo</p>  |   |   |

|  |  |   |  |  |   |
|--|--|---|--|--|---|
|  | manipolazione di dati, informazioni e documenti                                | monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure   | 15. Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi                |  |   |
| <p>Rischio teorico: medio</p> <p>Rischio reale: basso</p> <p><b>Attivazione premio di accelerazione ai sensi dell'art.50, comma 4, del D.L. n. 77 del 2021 conv. in L. n. 108/2021</b></p> | 8. Omissione dei controlli di merito o a campione                              | 3. Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente e misure di diffusione, implementazione e controllo | 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate | <p>Audit con ufficio gare e contratti per la predisposizione dei contenuti dei bandi di gara</p> | <p>Attività di monitoraggio da parte dell'Unità di Audit</p>  |
|  | 11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione | 8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure                        | 11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a esecuzione contratti  |  | <p>Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento, attraverso l'applicativo Teamgantt in uso presso l'ente ed il sistema Regis al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.</p> |